Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 53255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 luglio 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4549 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 53255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alla rubrica. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.200, sem. 9650, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

LE MINACCE DI KASSEM CONTRO IL PICCOLO STATO DELL'ARABIA

COMMANDOS BRITANNICI NEL KUWAIT
ALL'O.N.U. SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Mobilitazione di tutti gli uomini dopo un appello dello Sceicco - Bagdad smentisce di ricorrere alla forza ma le sue truppe sono in moto - Lo sbarco delle forze inglesi

(Telefoto al «Piccolo»)
Brioni: il Ministro degli Esteri Segni fotografato assieme a Tito nel corso del suo colloquio

Parole o fatti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

L'intervento inglese nel Kuwait, che si concreta oggi con uno sbarco precauzionale di forze militari, dietro richiesta dello Sceicco, corrisponde letteralmente agli impegni assunti con lo scambio di lettere del 19 giugno, come anche Macmillan ha sottolineato oggi in un discorso a Bowood, in una riunione del partito conservatore, ma su un piano diverso è l'attuazione della vecchia regola per cui cosa fatta capo ha. Messa in movimento la macchina diplomatico-militare in difesa dell'indipendenza del Kuwait, non si può fermarla anche se l'effetto che si voleva ottenere, cioè un ripensamento da parte di Kassem, è probabilmente già ottenuto.

A parte gli effetti politici lontani e le affermazioni di principio che questo spiegamento di forze porta con sè, si deve considerare che verosimilmente è proprio la risolutezza dell'azione britannica, più ancora che la solidarietà degli Stati arabi verso il Kuwait, ciò che ha trattenuto e continua a trattenere Kassem da colpi avventati e fa sì che, almeno per voce di un suo Ambasciatore, ripieghi come era prevedibile sulla tesi dei «mezzi pacifici» da usare prima di qualunque altro: vale a dire rinfoderi, almeno per il momento e forse per parecchio tempo, la spada.

Questa situazione è riflessa nel discorso di Macmillan dove si dice di sperare che «la necessità di fare uso di questa forza non sorga», che sono le identiche parole usate in un comunicato del Foreign Office in cui si spiega l'intervento inglese nel Kuwait come una conseguenza delle obbligazioni assunte, si annuncia che il segretariato delle Nazioni Unite ne è stato informato e si assicura che le truppe saranno ritirate «appena lo Sceicco ritenga che la minaccia all'indipendenza del Kuwait sia svanita».

Macmillan è stato nel suo discorso anche più esplicito: «Tuttora confido che le minacce contro il Kuwait siano soltanto parole».

Comunque l'azione inglese è appoggiata si può dire all'unanimità da tutto il paese. Anche il capo dell'opposizione, Gaitskell, che era stato convocato dal Primo Ministro per esserne messo formalmente a parte, ha poi dichiarato in un discorso a Bristol: «Non vedo come avremmo potuto rifiutare il nostro aiuto». Gaitskell ha aggiunto due codicilli interessanti: il voto che l'ONU sostituisca quanto prima l'Inghilterra sullo scacchiere minacciato e l'esortazione al Kuwait di cedere una parte dei suoi enormi proventi per il petrolio agli altri Stati arabi, poichè l'agitazione di Kassem, ha osservato Gaitskell, non mira certo a privare l'Inghilterra dei suoi rifornimenti di combustibile, ma alla torta delle «royalties».

Subito dopo Gaitskell, il Primo Ministro aveva ricevuto il Ministro degli Esteri, Lord Home, e i capi della Difesa e contemporaneamente il Foreign Office diramava il suo comunicato. Le forze che risultano fino a questo momento sbarcate dall'Inghilterra nel Kuwait sono costituite da circa 600 marines del 42.o commando, giunti da Karachi con la portaerei «Bulmark», e circa 150 dragoni imbarcati a Barhein. La portaerei ha trasportato anche aeroplani e carri armati.

Non è ancora un intervento, ma è già una presa di posizione. Il Kuwait si appella al Consiglio di Sicurezza. Mosca pubblica senza commenti la notizia dell'intervento britannico. Negli Stati Uniti si esprime la speranza che l'Iraq non ricorra alla forza. Così stando le cose, l'Inghilterra cammina, si può dire, sul liscio e tiene pronte altre forze militari, fra cui la 24.a Brigata di fanteria nel Kenia, che è stata avvisata di prepararsi a partire in aereo per il Kuwait, mentre una parte dei comandi vi si sono già trasferiti.

Il comando delle operazioni nel Kuwait è affidato al Maresciallo dell'Aria Charles Elvorthy, comandante in capo del Medio Oriente, con sede ad Aden. Un giornale conservatore di Londra rievoca la grande ombra di Palmerston e i fasti imperiali. L'inglese medio scuote il capo e si augura soltanto che tutto finisca presto e bene.

Il Kuwait, quali che siano le apparenze, non è una questione a sè stante. In un mondo costituito al modo di una polveriera, tutte le questioni si legano. Nel suo discorso di oggi, si deve rammentare, Macmillan, ha inserito il Kuwait fra altri argomenti come il Laos, Berlino, l'unità europea, riaffermando per ognuno di essi i principi che aveva già dichiarato in altre occasioni.

Eugenio Galvano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 1

«Commandos» britannici, guerrieri sauditi e volontari locali (che sono giunti ai diciassette centri di addestramento a bordo di vecchi taxi o di scintillanti «Cadillac») hanno risposto all'appello dello Sceicco Abdullah Es-Selim Es-Sabah, e sono pronti a difendere il piccolo Stato sul Golfo Persico da un eventuale attacco iracheno. Radio Bagdad ha smentito che il generale Abdul Karim Kassem, Primo Ministro dell'Iraq, abbia inviato truppe al confine con il Kuwait. Ma il Consiglio supremo del minuscolo quanto ricco paese petrolifero, proclamando la propria convinzione che Kassem sia «deciso a continuare lungo la cattiva via», ha chiesto alla Granbretagna e all'Arabia Saudita urgente assistenza militare.

La risposta di Londra e della Mecca è stata pronta e sostanziale. Da poche ore l'appello era stato lanciato quando la portaerei britannica «Bulwark», che aveva a bordo seicento fucilieri di Marina e un gran numero di elicotteri, faceva maestoso ingresso nel porto di Kuwait, scortata da due fregate e dall'unità da sbarco «Meon». Immediatamente hanno avuto inizio le operazioni di discesa a terra degli uomini; altri soldati britannici giungevano intanto all'aeroporto di Kuwait, chiuso al traffico civile. A Bahrein il contrammiraglio A. Talbot, comandante in capo delle forze navali britanniche nel Medio Oriente, annunciava intanto che l'arrivo a Kuwait della «Bulwark», della «Loch Alvie» e di una squadra anfibia sarebbe stato seguito «da un rapido incremento delle forze».

Le truppe saudite si sono dislocate immediatamente a Sud del confine con il Kuwait, pronte a fare ingresso nello sceiccato in caso di necessità.

Di fatto, nulla indica stasera che Kassem abbia deciso o stia per decidere l'invasione. Ma la gente del Kuwait è pronta. Ieri era stato rivolto un appello agli uomini fisicamente abili, perchè si arruolassero volontari, ed era stata annunciata la apertura dei centri di addestramento (l'esercito del Kuwait comprende appena tremila uomini, e da quarant'anni non partecipa a guerre; l'Iraq dispone di sessantamila uomini, e ha una forte aviazione dotata di reattori di fabbricazione sovietica. Mentre il Kuwait ha solo otto aerei a elica e quattro elicotteri. In ogni modo, se pur chiede l'aiuto esterno il Kuwait vuol dimostrare evidentemente che fa ricorso a ogni propria energia). I volontari, tutti nel tradizionale abbigliamento locale, fluttuante barracano e sandali, sono saliti a gruppi a bordo di veicoli dei più vari tipi, messi a loro disposizione: autocarri e autopubbliche di vecchia costruzione, logori e scricchiolanti, lussuose auto americane costruite su ordinazione per i ricchi sceicchi.

Il sole del Golfo Persico batteva spietato sui veicoli che lungo le magnifiche strade costruite nel terreno piatto e sabbioso raggiungevano i centri, nelle immediate vicinanze del confine iracheno. L'addestramento è sommario; molti dei volontari sono già all'opera, intenti a scavar trincee. Si è presentato volontario anche un uomo di 86 anni, un capo della tribù Ajman: sdentato, quasi sordo, pressochè cieco, è giunto dinanzi allo sceicco Sabah Al-Ahmad, uno dei membri del Consiglio supremo, e gli ha detto: «Sono pronto con i miei figli e con il mio danaro. Kassem è un traditore del suo paese, del Kuwait e di tutti gli arabi». Aveva in una mano un lungo bastone nero, nell'altra un vecchio fucile con incisioni in oro e argento.

C'erano altri vecchi, e ragazzi dai lunghi capelli alla beduina. Molti dei volontari si sono portati il cibo: pecore da sgozzare per nutrire l'armata. Ha detto lo Sceicco Sabah Al-Ahmad: «Sono tutti pronti a combattere. Ci sono migliaia di uomini. Alcuni non sanno sparare, ma servono come autisti».

La frontiera con l'Iraq è chiusa da ieri. Per oggi pomeriggio era in programma nel Kuwait una dimostrazione di massa. E' stata rinviata. Qualche decina di persone si era ugualmente radunata nel centro della capitale, recando fotografie del Sovrano. La polizia ha persuaso i dimostranti a disperdersi.

Il Consiglio supremo, che comprende undici personalità, ha preso con evidente riluttanza la decisione di invocare il patto di assistenza stipulato con la Granbretagna, appena una decina di giorni dopo il termine di un protettorato inglese che durava da 62 anni. Non manca di rilevare la dichiarazione del Consiglio che «non appena la crisi sarà terminata le Forze britanniche saranno ritirate». Dice anche che fin qui ci si era astenuti da qualsiasi misura positiva nella speranza che Kassem riesaminasse la sua posizione. Ma tutto indica che egli è deciso ad agire». (E' stato lunedì scorso che il Premier iracheno ha rivendicato per l'Iraq il territorio del Kuwait, che produce il venti per cento del petrolio mondiale, sostenendo che si tratta di una parte integrante della provincia di Basora). E' la prima volta che la Granbretagna interviene militarmente nel Medio Oriente dal 1958, quando le truppe inglesi giunsero in Giordania in risposta all'appello di Re Hussein, che vedeva il suo territorio minacciato di invasione dall'Iraq dopo la rivolta che, guidata da Kassem, aveva portato all'uccisione di Re Feisal, cugino di Hussein, e al rovesciamento della monarchia.

A quanto risulta sono state messe all'erta cinquanta navi da guerra: sta per giungere a Kuwait anche la portaerei «Victorious», che ha a bordo caccia «Vixen» e bombardieri «Scimitar». Quanto alla «Bulwark», dispone di quasi cento veicoli atti a correre nel deserto, e che possono essere condotti a terra dagli elicotteri.

Anche le forze britanniche a Cipro sono all'allerta: è l'allarme più vasto dai tempi di Suez. Due squadriglie di bombardieri a reazione «Canberra» hanno lasciato la base di Akrotiri per raggiungere Aden, e apparecchi atti al trasporto di paracadutisti sono in attesa a Nicosia.

Radio Bagdad ha smentito che le truppe irachene si stiano ammassando al confine, ed ha accusato «gli imperialisti» di voler «pescare nel torbido» con «la diffusione di simili notizie infondate». Ha pure smentito che motoscafi iracheni si siano intromessi nel traffico dei battelli che portano provvigioni dall'Iran al Kuwait sullo Shatt-El'Arab: «Le forze armate irachene non intendono scatenare alcuna aggressione, e servono solo per schiantare le aggressioni altrui ed espellere gli imperialisti e gli avidi dall'interno della patria e dalla grande patria araba. L'Iraq è deciso a riprendere la provincia del Kuwait con mezzi del tutto pacifici».

Frattanto al Cairo il direttore della Educazione del Kuwait, Abdel-Aziz-Hussein, ha confermato che «forze corazzate e truppe del Kuwait sono in marcia verso il confine con l'Iraq, in quanto gli iracheni hanno «ammassato ingenti forze lungo i confini. Si spera, ha aggiunto, che non sia necessario l'impiego delle truppe. La Repubblica Araba Unita ha già fatto sapere che appoggia «l'indipendenza del Kuwait».

Mentre il Segretario generale della Lega Araba Hassouna si appresta a raggiungere Bagdad (e successivamente Kuwait) per studiare le possibilità di soluzione della crisi, e mentre Abdel-Aziz Hussein (che ha le funzioni di Ambasciatore ad interim del Kuwait al Cairo) afferma che «tutti i figli del Kuwait sono armati», alle Nazioni Unite è giunto un messaggio del Kuwait, nel quale si chiede una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza, che prenda in esame la minaccia alla indipendenza territoriale del Kuwait. Un cablo è firmato da Bader Almulla, Segretario di Stato del Kuwait. Il piccolo paese non fa parte delle N. U., ma un articolo della Carta prevede che anche i paesi non membri possano chiedere al Consiglio di sicurezza o all'Assemblea generale una riunione.

U. P. I.

WASHINGTON APPROVA A DENTI STRETTI L'INIZIATIVA INGLESE

PRUDENTE ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO DEGLI STATI UNITI

Si teme che venga compromesso l'equilibrio nel Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Un nuovo «caso» alle Nazioni Unite: il ricorso del Kuwait al Consiglio di sicurezza perchè sia indetta una riunione straordinaria che esamini l'attentato alla libertà e all'indipendenza del piccolo Sultanato. La fine di settimana, che pareva dovesse essere calma sia a Washington (da dove Kennedy è partito per passare qualche giorno a Hyannisport, nella casa di suo padre, posta davanti alla famosa baia di Nantucket), sia a New York, si è improvvisamente agitata e nei corridoi delle Nazioni Unite vi è una grande agitazione, soprattutto perchè l'affare del Kuwait potrebbe riaccendere certe rivalità che si erano assopite.

D'altra parte, il caso del Kuwait mette in grave imbarazzo gli Stati Uniti che debbono rompere, probabilmente, una «tregua» stabilita con il mondo arabo i cui ultimi atteggiamenti, soprattutto al Consiglio di sicurezza, sono stati se non sempre favorevoli a Kennedy e a Stevenson, almeno «in simpatia» con loro.

Questa volta non si tratta soltanto di una possibile nuova divisione degli Stati Uniti, al momento del voto all'ONU, dai Paesi del Patto Atlantico (o da alcuni, almeno), ma si tratta di contemperare le varie tendenze che nel mondo arabo continuano ad avere vita. Una mossa sbagliata potrebbe costare alla Casa Bianca tutta una politica costruita con molta pena e ottenuta con una tattica che, sovente, ha irritato alcuni dei più fedeli alleati occidentali. E' per evitare codesti errori che Kennedy, nonostante la vacanza a Hyannisport, ha già telefonato a Stevenson discutendo a lungo con lui del problema del Kuwait alle Nazioni Unite ed è per la medesima ragione che Stevenson ha rinunciato a lasciare New York — stava già preparandosi a partire — per esaminare con molta cura l'affare e cominciare il lavoro di contatti con il maggior numero di delegati dei vari Paesi.

Tutti i delegati dell'ONU sostengono che in questo momento Mosca sta studiando, con disperata attenzione, ciò che accade nel Kuwait e le telefonate fra Krusciev e i suoi rappresentanti qui, sono lunghe e sovente tempestose: il Premier sovietico non trova una soluzione accettabile e non la vede delinearsi neppure nei rapporti dei suoi esperti delle Nazioni Unite.

Domani alle 16.30 il signor «H» convocherà il Consiglio di sicurezza proponendogli di esaminare e decidere in base alla richiesta di Kuwait. Non è improbabile che fra oggi e domani, Stevenson riesca a raccogliere, intorno a una tesi americana che potrebbe anche essere di immediata azione «locale» da parte della «Lega Araba» per esempio, o di un gruppo di paesi arabi «neutri» (capeggiato, perciò, da Nasser), un buon numero di sostenitori. Allora gli Stati Uniti presenterebbero una mozione di urgenza, accorciando il dibattito e chiedendo un voto. Altra tesi attribuita a Stevenson, dopo il colloquio con Kennedy: l'invio di reparti di forze internazionali sul posto, con il compito di fermare l'azione dell'Iraq contro il Kuwait. I «caschi blu» formerebbero un «cordone sanitario» ai confini, senza intervenire con le armi, in attesa di un ponderato esame della cosa da parte delle Nazioni Unite e della risoluzione eventuale che il Consiglio di sicurezza potrebbe prendere.

Intanto stasera il Dipartimento di Stato ha emesso una dichiarazione sul Kuwait: «Gli Stati Uniti ritengono che la decisione britannica» di inviare delle truppe a Kuwait su richiesta dell'Emiro «contribuirà a assicurare la salvaguardia della pace nel Medio Oriente» ha dichiarato oggi il portavoce Lincoln White. «I Governi del Regno Unito e di Kuwait — ha ricordato il portavoce — hanno stabilito, nel loro recente scambio di lettere, le nuove basi dei loro rapporti e riaffermato l'indipendenza di Kuwait. In tali lettere è indicato che il Governo britannico è pronto a venire in aiuto dell'Emiro, se quest'ultimo ne fa richiesta. L'Emiro ha ora fatto questa richiesta, e il Governo britannico ha cominciato ad adempiere ai suoi impegni» «Il Governo degli Stati Uniti — ha proseguito il portavoce — ritiene che il Regno Unito abbia agito in modo del tutto corretto alla luce della richiesta dell'Emiro e dei suoi obblighi verso il Kuwait». Lincoln White ha anche precisato che gli Stati Uniti non hanno in progetto «nessuna speciale iniziativa» a proposito di Kuwait.

Peraltro si apprende stasera che cinque navi da guerra americane, tra cui due cacciatorpediniere, hanno improvvisamente interrotto una visita di cinque giorni a Città del Capo. A bordo delle navi vi è un gruppo da sbarco composto di 400 marines. Si ritiene che la decisione sia in relazione agli ultimi sviluppi della situazione del Kuwait.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)
Kuwait: beduini nella piazza antistante la residenza dello Sceicco in attesa di ricevere armi

E' TERMINATA LA VISITA DEL NOSTRO RAPPRESENTANTE OLTRE CONFINE

Lungo colloquio di Segni con Tito nell'isola di Vanga

Il Ministro degli Esteri è rientrato a Roma dopo la sosta in Istria per l'incontro con il Maresciallo jugoslavo - Il comunicato ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 1

Il Maresciallo Tito — per quanto non ancora rimessosi completamente dalla tonsillite che lo aveva tenuto a letto da diversi giorni — ha voluto ricevere il Ministro degli Esteri italiano, Antonio Segni, prima della sua partenza dalla Jugoslavia. L'incontro tra l'on. Segni e il Presidente della Repubblica jugoslava ha avuto luogo nella tarda mattinata, nell'isola di Brioni. L'on. Segni — dopo tre giorni di visita a Belgrado e dopo i fruttuosi colloqui con il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic — è partito nella mattinata dalla capitale jugoslava sul suo aereo, insieme alla moglie e al suo seguito.

L'aereo che recava a bordo la delegazione italiana è atterrato all'aeroporto di Pola alle 10.45. Ad attendere l'ospite italiano era il capo del protocollo della Presidenza della Repubblica jugoslava. L'on. Segni e il suo seguito sono poi saliti su un corteo di automobili e sono stati accompagnati a un pontile del piccolo porto di Fasana dove avvengono le partenze verso le isole dell'arcipelago di Brioni. Il piccolo «yacht» di Tito, «Podgorka», ha accolto gli ospiti e ha fatto rotta verso Brioni. A Fasana e a Pola al Ministro Segni e alla delegazione italiana sono state improvvisate vive manifestazioni di cordialità: la città di Pola era tutta imbandierata con tricolori italiani.

Nell'isola maggiore del gruppo erano ad accogliere Segni e il suo seguito le autorità locali, e funzionari della Presidenza della Repubblica jugoslava. Una bambina delle formazioni dei «pionieri» ha offerto alla signora Segni un grande mazzo di fiori bianco-rosso e verdi. Poco dopo il Ministro degli Esteri italiano, accompagnato soltanto dall'Ambasciatore Fornari e dai due Ambasciatori italiano e jugoslavo, è risalito sul battello della Marina ed è stato trasportato nell'isola di Vanga, dove soggiorna il Maresciallo Tito.

L'incontro con il Presidente della Repubblica jugoslava ha concluso nel modo migliore la visita del Ministro degli Esteri italiano in Jugoslavia. Il Maresciallo Tito ha ricevuto l'on. Segni nella sua residenza privata: si era appena alzato dal letto proprio per accogliere l'ospite italiano e aveva l'aria affaticata, e la voce ancora roca per la tonsillite. I due uomini di Stato, che erano accompagnati dalle rispettive consorti, si sono fermati a conversare sotto la loggia della villetta in pietra bianca che ospita il Maresciallo Tito.

La riunione «di lavoro» ha avuto luogo subito dopo al pianterreno della villetta, in un grande salone. Intorno al tavolo rotondo hanno preso posto il Presidente della Repubblica jugoslava, l'on. Segni, il Ministro degli Esteri jugoslavo, Popovic (che era giunto stamane, a bordo di un aereo speciale per riferire al Maresciallo Tito sui colloqui dei giorni scorsi), l'Ambasciatore Fornari — direttore generale degli affari politici del Ministero degli Esteri italiano — e gli ambasciatori nelle due capitali, Berio e Jaworski.

La visita dell'on. Segni al Maresciallo Tito è durata complessivamente un'ora e mezzo. I colloqui politici si sono prolungati per quaranta minuti, e sono stati contrassegnati da una atmosfera di viva cordialità. A quanto si è saputo il Maresciallo Tito ha espresso la propria soddisfazione per gli sviluppi dei colloqui di Belgrado e per la visita del Ministro degli Esteri italiano. Il Presidente della Repubblica italiana ha voluto definire Italia e Jugoslavia «Nazioni nuove», indipendentemente dal loro passato. «Nuove», soprattutto, per quello che le due nazioni rappresentano oggi sulla scena politica internazionale e per la loro attuale realtà politica.

Il Maresciallo Tito ha anche sottolineato l'importanza di un «buon vicinato» tra Italia e Jugoslavia, ed ha auspicato una sempre più fattiva collaborazione fra i due paesi confinanti.

Il Ministro Segni è rimasto a colazione a Vanga, e poi è ripartito in battello alla volta di Fasana, dove ha raggiunto in automobile l'aeroporto. Alle 14 e 30 il Ministro degli Esteri italiano è salito sull'aereo che doveva ricondurlo in patria, insieme al suo seguito. Con Segni — oltre alla consorte — erano il Ministro Fornari, il direttore generale aggiunto degli affari economici del Ministero degli Esteri, Ministro Giovanni Soro, il capo del servizio stampa del Ministero degli Esteri, Ministro Alessandro Marieni, il capo di Gabinetto dell'on. Segni, Ministro Federico Sensi, il consigliere Fenzi, capo dell'ufficio secondo degli affari politici della Farnesina, e il consigliere Ricciulli, del Gabinetto del Ministro.

Al momento di lasciare la Jugoslavia, da bordo dell'aereo speciale, il Ministro Segni ha inviato al Ministro degli Esteri jugoslavo, Koca Popovic, il seguente messaggio: «Nel lasciare il territorio jugoslavo tengo a rinnovare a vostra eccellenza, e alla signora Popovic, anche a nome dei membri della delegazione, la più viva gratitudine per le cordiali accoglienze ricevute. Confido che sarà possibile proseguire ulteriormente la proficua collaborazione iniziata nei nostri colloqui di Roma e Belgrado al servizio dello sviluppo dei rapporti tra i nostri due paesi. Porto dalla mia visita un graditissimo ricordo. Voglia rinnovare al signor Presidente Maresciallo Tito il mio cordiale omaggio, e vivissimi auguri, e voglia gradire, ella stessa i miei più cordiali saluti».

Stamane è stato diramato il comunicato ufficiale dei colloqui italo-jugoslavi di Belgrado. Ecco il testo:

«Su invito del Segretario di Stato per gli Affari Esteri Koca Popovic, il Ministro per gli Affari Esteri della Repubblica Italiana, Antonio Segni, è stato in visita ufficiale in Jugoslavia dal 28 giugno al 1.o luglio corrente. Durante il soggiorno in Jugoslavia il Ministro Segni è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Josip Broz Tito ed ha avuto diversi colloqui con il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Koca Popovic.

«Nel corso dei colloqui che si sono svolti in una atmosfera di reciproca comprensione ed amicizia, è stato esaminato lo sviluppo dei rapporti tra i due Paesi e sono stati scambiati i punti di vista relativi ad alcuni problemi internazionali. I due Ministri hanno espresso la loro soddisfazione per l'efficace sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi, di cui l'attuale visita del Ministro Segni in Jugoslavia, come pure la precedente visita del Segretario di Stato Koca Popovic, in Italia, sono eloquente espressione. Questi contatti, come pure le sempre più frequenti visite dei rappresentanti dei due Governi, non sono utili soltanto per una migliore reciproca comprensione e per l'incremento della collaborazione, ma rappresentano pure un contributo per il miglioramento dell'atmosfera internazionale in generale. Ciò ha tanto più valore in quanto i rapporti italo-jugoslavi dimostrano evidentemente che le differenze nell'ordinamento sociale e politico non costituiscono un ostacolo per una efficace collaborazione. Dopo aver ampiamente esaminato i vari problemi riferentisi all'attuale situazione internazionale ed aver constatato che taluni aspetti di essi sono tali da dare luogo a serie preoccupazioni, data la presenza di questioni ancora aperte che rappresentano un costante pericolo per la pace mondiale, i due Ministri hanno convenuto sulla necessità che tutti i Paesi, grandi e piccoli, intensifichino i loro sforzi nella ricerca di soluzioni pacifiche delle questioni stesse, in conformità con i principi della carta delle Nazioni Unite.

«Essi hanno inoltre espresso il convincimento che il raggiungimento del disarmo generale e controllato — e quindi ogni passo in questo senso — rappresenterebbe un rilevante contributo alla distensione internazionale.

«I due Ministri hanno salutato l'ingresso sulla scena internazionale dei Paesi che hanno recentemente raggiunto la indipendenza, convenendo sulla necessità di creare al più presto le condizioni favorevoli perchè questi possano dedicare tutte le loro energie al loro sviluppo e dare un pieno contributo alla comunità internazionale. Essi hanno inoltre convenuto che è necessario dare senza condizioni a questi Paesi una efficace collaborazione economica e tecnica onde rendere più rapido il loro sviluppo. I due Ministri hanno dedicato particolare attenzione alla situazione attuale dei rapporti bilaterali. Essi hanno espresso la loro soddisfazione per i significativi risultati raggiunti nel campo dei rapporti economici e degli scambi commerciali. Onde consentire una più larga utilizzazione delle possibilità esistenti per uno scambio commerciale più intenso, i due Ministri hanno convenuto di sollecitare la stipulazione di nuovi accordi commerciali. La cooperazione industriale e quella tecnica danno pure risultati evidenti, ciò che comprova le ampie possibilità esistenti per la collaborazione economica fra i due Paesi. E' stato esaminato pure lo sviluppo dei rapporti nel campo della collaborazione culturale ed è stato riscontrato un costante progresso. L'applicazione dell'accordo culturale consente a questo riguardo più larghe possibilità.

Con particolare soddisfazione sono stati constatati gli ulteriori sviluppi del traffico di frontiera che ha fatto delle zone interessate un'area di intense relazioni reciproche. Esaminando le altre questioni bilaterali, comprese quelle relative alle due minoranze, i Ministri hanno constatato che sono stati conseguiti dei progressi ed hanno convenuto sulla opportunità che si prevenga a soluzioni soddisfacenti per ambo le parti. I due Ministri hanno espresso la convinzione che le minoranze devono essere elemento di avvicinamento e di reciproca comprensione.

«Infine, i due Ministri hanno espresso la certezza che la reciproca collaborazione in tutti i campi possa essere ulteriormente incrementata, manifestando la risoluzione dei due Governi di far sì che i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia diventino sempre più stretti su un piano di collaborazione e di buon vicinato».

R. L.

La situazione

Il colloquio Tito-Segni ha concluso la visita ufficiale del nostro Ministro degli Esteri in Jugoslavia. Il comunicato conclusivo parla di una generica convergenza di vedute tra i due paesi sulla politica internazionale, sottolinea un soddisfacente incremento delle relazioni bilaterali nel settore economico e degli scambi commerciali, precisa che Segni e Popovic hanno concordato la stipulazione di nuovi accordi commerciali, assicura che la cooperazione tecnica e industriale tra i due paesi sta dando ottimi risultati così come nel campo culturale. Un bilancio positivo viene fatto anche del traffico di frontiera e quanto ai problemi delle minoranze Segni e Popovic hanno concordato sulla opportunità di ricercare soluzioni soddisfacenti per ambedue le parti.

Le previsioni, sono state così rispettate; infatti si prevedeva il tentativo di ulteriori accordi nei settori economici, della cooperazione tecnico-industriale, degli scambi; si prevedeva infine un esame senza conclusioni dei problemi di frontiera e delle minoranze, che sono i più scottanti tra i due paesi. In effetti pare si sia compreso che per mantenere e migliorare i rapporti tra i due paesi occorre evitare di prendere di petto certe questioni.

Forze militari inglesi e della Arabia Saudita sono affluite nel Kuwait per difenderlo contro l'eventuale attacco degli iracheni. Nello stesso tempo il Kuwait ha chiesto una urgente riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per impedire all'Iraq di mettere in atto le sue minacce. La Radio irachena di Bagdad ha peraltro smentito che le truppe di Kassem si siano concentrate alla frontiera del Sultanato. Gli inglesi hanno ufficialmente informato le Nazioni Unite che ritireranno le loro truppe non appena sarà cessata la minaccia irachena. Ma il loro intervento ha suscitato sospetti nei vari paesi arabi che pure appoggiano il Kuwait. Gli Stati Uniti hanno approvato la decisione inglese di mandare truppe nel Kuwait.

In Algeria si sono avuti scontri tra dimostranti arabi e la Polizia. I primi protestavano contro il piano di De Gaulle di procedere alla spartizione se non sarà possibile risolvere altrimenti la questione algerina.

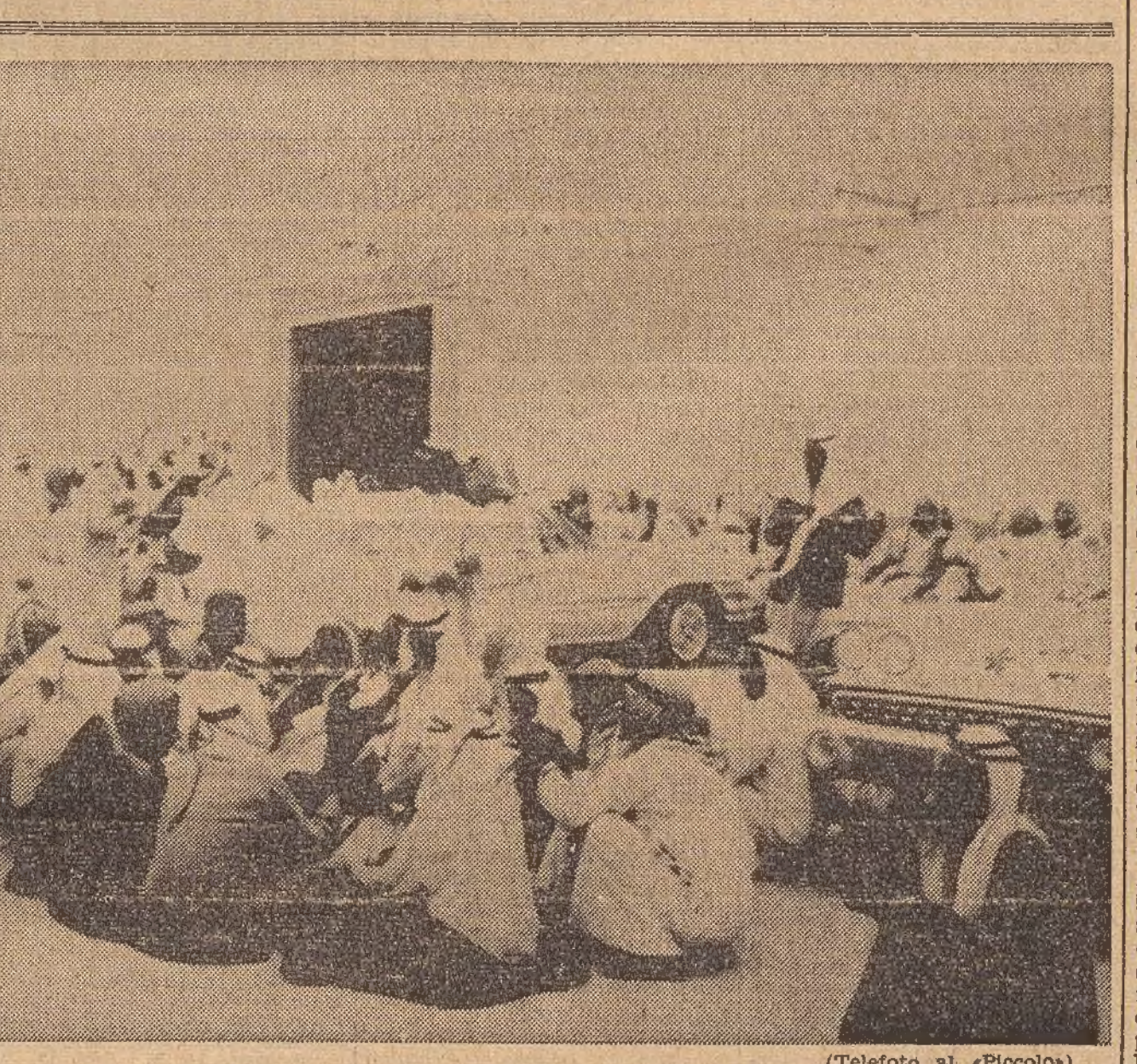
Il ritorno a Roma

SEGNI RIFERISCE al Presidente del Consiglio

Roma, 1

Il Ministro degli Esteri è rientrato nel pomeriggio dalla sua visita in Jugoslavia. Con l'on. Segni sono rientrati il Direttore generale degli affari politici del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Giovanni Fornari, il Direttore generale aggiunto degli affari economici del Ministero degli Esteri Marieni, il capo di Gabinetto dell'on. Segni, Ministro Sensi, il consigliere Fenzi capo dell'Ufficio degli affari politici della Farnesina e il consigliere Ricciulli del Gabinetto del Ministro.

All'aeroporto Segni è stato accolto dall'Ambasciatore Attilio Cattani, Segretario generale del Ministero e dall'incaricato di affari di Jugoslavia in Italia, Majer. Appena sceso dall'aereo Segni ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ho trascorso in Jugoslavia quattro interessanti e gradevoli giornate durante le quali ho avuto alcuni colloqui con il mio collega Ministro Popovic. Stamane il Presidente Tito mi ha ricevuto nella sua residenza privata ed anche con lui ho avuto un amichevole scambio di vedu-

(Continua in 11.a pag.)

L'ELEZIONE DI CORALLO A PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

IL P.S.I. CERCA DI NEGARE DI ESSERE TORNATO AL FRONTISMO

Reazioni decisamente negative da parte dei partiti democratici Fanfani, Moro, Scelba e Gui riuniti per esaminare la situazione

Roma, 1

Fanfani, Moro, Scelba e Gui hanno esaminato la situazione politica nei diversi aspetti in una riunione alla Camilluccia. Nella riunione si è parlato naturalmente, anzitutto, della questione siciliana. Sembra che non siano mancate critiche all'indirizzo di Moro da parte di Fanfani, Scelba e Gui. Pare in effetti che la decisione socialista di accettare una elezione «frontista» del proprio candidato Corallo fosse già nota ai democristiani. Il socialista Corona avrebbe avvertito un esponente fanfaniano di quanto stava per verificarsi a Palermo. Di qui un passo dei fanfaniani presso Piazza del Gesù per parare a tempo la mossa dei socialisti. Pare, tuttavia, che Moro non abbia voluto saperne di far entrare in aula, durante le votazioni, i deputati democristiani, e ciò per evitare che sul candidato della DC confluissero i voti delle destre. Il risultato è quello noto.

La Sicilia è stata naturalmente al centro dei commenti e dell'attività politica odierna. Ci sono stati parecchi colloqui «riservati» fra democristiani e socialisti; questi ultimi hanno cercato di spiegare che l'atteggiamento del loro partito è dovuto solamente ad uno stato di necessità, e cioè per evitare la paralisi amministrativa della Regione. Hanno anche ribadito che il 31 luglio Corallo, una volta presentati i bilanci e ottenuto l'esercizio provvisorio, provvederà a dimettersi.

Ma il giudizio degli ambienti democratici è drastico. Il PSI è ricaduto nel frontismo confermando l'orientamento che si era venuto delineando nel congresso di Milano, e poi nel recente comitato centrale del partito, e ribadito dalla decisione di presentare adesso una mozione di sfiducia contro il Governo. Del resto non c'è da sorprendersi per la tendenza socialista a tornare a una politica frontista o quasi. Gli autonomisti divisi tra nenniani e lombardiani stanno perdendo terreno nel partito; il fatto che il comitato direttivo socialista della Camera, che verrà eletto giovedì, vedrà gli autonomisti in minoranza è significativo, si dice.

«Il Popolo», stamane, commentando quanto è avvenuto in Sicilia, afferma che tutto ciò conferma in modo evidente le tendenze frontiste che s'erano poste in luce nel PSI recentemente. Il giornale ha anche recriminato le «responsabilità» delle destre e dei cristiano-sociali in quanto è avvenuto.

La Malfa ha avuto un lungo colloquio con Corona per chiedergli se l'episodio siciliano va considerato o meno come un ritorno del PSI al frontismo. Corona ha cercato di calmare le preoccupazioni dell'esponente repubblicano, insistendo sullo «stato di necessità» in base al quale i socialisti avrebbero agito.

Anche Riccardo Lombardi ha cercato di spiegare la manovra socialista in questo modo asserendo che entro il 31 luglio Corallo penserà solo al bilancio regionale. Poi si dimetterà e allora occorrerà studiare la formula più adatta per arrivare allo scioglimento dell'Assemblea e a nuove elezioni.

Nonostante il tentativo socialista di minimizzare quanto è avvenuto in Sicilia, le relazioni dei partiti democratici sono state nettamente negative. Oltre alla presa di posizione del [illegible] che la vera vo-zione dei cristiano-sociali è la alleanza con i comunisti.

A sua volta il vicesegretario socialdemocratico Tanassi ha dichiarato che in Sicilia si è avuta la conferma della involuzione neo-frontista del PSI. Egli dubita inoltre che Corallo si dimetterà il 31 luglio.

Michelini infine ha detto che ciò che è avvenuto in Sicilia è la conseguenza della «politica di discriminazione fatta dalla DC nei confronti del MSI».

Va segnalato a proposito della Sicilia che è stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge Dante, Guerrieri, Vizzini, con la quale si dettano norme per lo scioglimento della Assemblea siciliana. La proposta peraltro non ha alcuna ripercussione sulla situazione attuale, in quanto difficilmente potrà essere operante prima dell'anno prossimo.

Saragat, nell'articolo domenicale sulla «Giustizia» ha scritto che se venisse meno l'appoggio del PSDI al Governo Fanfani, i socialdemocratici si renderebbero corresponsabili di un atto obiettivamente ostile alla politica di centro-sinistra in quanto nè la DC nè il PSI sarebbero in grado di trarre conseguenze positive da una crisi e nella migliore delle ipotesi si scivolerebbe verso un Governo di centro-destra.

Saragat esprime anche il parere che fare la crisi in ottobre non servirà a chiarire la situazione, ribadendo quindi il suo punto di vista già noto e cioè la necessità di mantenere l'appoggio al Governo fino alla primavera del '62.

Infine sostiene che l'autonomismo nenniano è ormai messo in minoranza dal gruppo Lombardi nel PSI; aggiunge che Lombardi a suo parere non crede nella politica di centro-sinistra, non la vuole e intende riportare il PSI su posizioni di lotta intransigente contro la DC.

Nenni invece nel suo articolo domenicale su «L'Avanti!» sostiene che l'iniziativa di una mozione socialista di sfiducia è servita a smuovere le acque stagnanti della politica nazionale. Dopo aver criticato l'atteggiamento del PSDI di fronte all'iniziativa del Partito socialista, e aver commentato positivamente il diverso atteggiamento della sinistra democristiana, Nenni rileva che le preoccupazioni dei repubblicani sulla intempestività della mozione socialista non sono del tutto fondate. Ma occorre tener presente, aggiunge, che c'è anche il pericolo che l'attesa del momento migliore finisca per logorare le forze popolari e democratiche, come è accaduto tante volte. E' proprio da questa preoccupazione, conclude, che ha preso le mosse l'iniziativa socialista.

C'è anche un articolo di Togliatti su «Rinascita». E' dedicato alla politica estera e prendendo spunto dalle dichiarazioni fatte recentemente alla TV il leader comunista dichiara che la pace si può fondare sul riconoscimento reciproco nel mondo di due sistemi sociali diversi.

C'è stato in serata un colloquio tra Fanfani e Malagodi. Hanno discusso dei provvedimenti che il Governo cercherà di far approvare dal Parlamento nel prossimo periodo. Malagodi ha insistito perchè sia stralciato dal piano della scuola la parte riguardante le scuole private.

Torniamo infine alla Camilluccia, di cui si è detto in principio di questa nota. Gli intervenuti hanno parlato anche della politica da adottare nel prossimo piano [illegible] quel- [illegible] Fanfani e i suoi amici di corrente ritengono che l'azione della segreteria del partito abbia avuto delle sfasature in questo periodo e richiedono una maggiore presenza del partito nella vita politica del Paese, anche per sostenere l'attività che Fanfani vorrebbe porre a fondamento dell'azione governativa.

Le idee del Presidente del Consiglio e dei suoi amici di corrente sono state sintetizzate da Forlani, in un articolo su «Periferia», concordato con il Presidente del Consiglio. «Il Governo presieduto da Fanfani corrisponde alle esigenze attuali del Paese: esse sono esigenze di equilibrio, di ordine e di progresso. Corrisponde alla linea politica della DC rigorosamente democratica e aperta al dialogo critico e costruttivo con chiunque voglia portare un contributo nuovo allo sviluppo ulteriore della democrazia». Come scrive l'on. Forlani, in un articolo dal titolo «Non stiamo dormendo».

Forlani chiede che la lotta contro il comunismo sia portata avanti senza pause, nello impegno dei partiti democratici per una moralizzazione rigorosa della vita pubblica in tutte le direzioni.

LA SITUAZIONE È TORNATA NORMALE

BUONA GUARDIA NELL'ALTO ADIGE

Nessun premio per le sentinelle che sparano Smentita la smentita sul nuovo sottosegretariato

Bolzano, 1

A Ponte Adige, alla periferia di Bolzano, presso lo scalo ferroviario di Naturno della linea Merano-Malles, in Val Venosta, e nei dintorni della caserma della Guardia di finanza di Moso, in Val Passiria, pattuglie di vigilanza hanno sparato questa notte alcuni colpi di moschetto contro individui sospetti, che si sono rapidamente allontanati. Sul muro di una casa di Prato allo Stelvio, in Val Venosta, è stata scoperta una croce uncinata, tracciata probabilmente nel corso della notte.

Nessun altro incidente è stato registrato nelle ultime ore in Alto Adige, dove la situazione — ormai da una quindicina di giorni — sembra essersi normalizzata, anche per le tempestive misure di polizia e l'impiego di reparti delle forze armate disposto dal Governo.

In un bosco di Riscone, in Val Pusteria, una pattuglia della Guardia di finanza ha scoperto tre pistole e alcune centinaia di pallottole. Tutto il materiale bellico era in perfetta efficienza e accuratamente occultato sotto uno strato di ghiaia e di arbusti.

Recentemente alcuni organi della stampa estera e nazionale [illegible] l'ufficio stampa del Ministero della difesa informa che le notizie suddette sono assolutamente destituite di qualsiasi fondamento.

La necessità di costituire in seno al Governo uno speciale ufficio che segua le questioni altoatesine è stata confermata nuovamente in autorevoli ambienti romani. Ciò significa che, effettivamente, è allo studio la costituzione di un nuovo sottosegretariato al Ministero dell'interno, con il compito appunto di seguire la questione Alto Adige. [illegible]

[illegible]

Della situazione determinata dagli attentati dinamitardi in Alto Adige si è occupato il Consiglio comunale di Merano che, in un ordine del giorno approvato all'unanimità, ha invitato tutti i cittadini a collaborare per l'individuazione dei responsabili e per un ritorno alla collaborazione e alla serenità.

Lunedì mattina si riunirà anche il Consiglio provinciale di Bolzano. [illegible]

[illegible] morale e culturale.

DOPO UN ANNO DALL'ENTRATA IN SERVIZIO

TUTTI I PRIMATI ALLA «LEONARDO DA VINCI»

Quasi 35 mila passeggeri transoceanici trasportati dall'«ammiraglia» - Un altro record della «Colombo»

Genova, 1

Nel suo primo anno di esercizio, la turbonave «Leonardo Da Vinci» ha superato tutti i primati finora conseguiti sulle rotte Mediterraneo-Nord America, avendo complessivamente trasportato, nei 15 viaggi effettuati durante tale suo primo anno di attività, ben 34.544 passeggeri transoceanici. [illegible]

[illegible]

Nella graduatoria dei passeggeri trasportati, alla «Leonardo» segue la «Cristoforo Colombo» [illegible]

[illegible] il record di 1.368 passeggeri transoceanici.

(Telefoto al «Piccolo»)

Palermo: Milazzo ha dato le consegne a Corallo alla Presidenza della Regione siciliana

UNA NUOVA TERAPIA CONCLUSA TRAGICAMENTE

Medico in tribunale per la morte di una paziente

«La guarirò in quindici giorni» aveva detto il prof. Corelli: ma una serie di iniezioni le procurarono un'epatite acuta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Il prof. Ferdinando Corelli, uno dei più illustri clinici romani, è stato rinviato a giudizio dinanzi al Tribunale penale, sotto l'accusa di aver provocato colposamente la morte della signora Lea Grossi, moglie di un altro medico, il dott. Enzo Winkler, praticandole una terapia per la cura dell'artrite.

Due periti, incaricati dalla istruttoria di puntualizzare le cause che determinarono la fine della signora, hanno concordemente affermato che «nel modo di agire del prof. Corelli si può ravvisare una negligenza e una imprudenza che raggiungono i limiti di una vera e propria responsabilità professionale».

Il 14 ottobre 1956, la signora Grossi, figlia del prof. Ennio Grossi e moglie del dottor Winkler, specialista in malattie polmonari, madre di tre figli, morì mentre il prof. Corelli la stava sottoponendo a una cura destinata a eliminare una grave forma di artrite reumatica.

Il dott. Winkler, dopo la morte della moglie, presentò un esposto all'autorità giudiziaria, sollecitando un'indagine per accertare le cause del decesso. Il medico, nel documento, ricordò che la consorte, afflitta da una dolorosa forma di artrite reumatica, aveva conosciuto il prof. Corelli nell'autunno del 1955, al capezzale del padre morente. La signora aveva parlato a Corelli del suo male e il clinico le aveva risposto: «Si affidi a me: la guarirò nel giro di quindici giorni».

Un anno dopo, Lea Grossi fu ricoverata nella clinica medica del policlinico per sottoporsi alle cure del prof. Corelli. Secondo quanto si legge nell'esposto del dott. Winkler, alla moglie vennero praticate alcune iniezioni e fu dopo l'ultima puntura che la signora cadde in coma. Le sue condizioni erano gravissime. «Si cercò disperatamente il prof. Corelli — afferma Winkler nella sua denuncia — Si voleva sapere quale farmaco aveva iniettato nelle vene di mia moglie, per tentare di annullare l'effetto. Ma il clinico non venne trovato. Subito dopo aver praticato la puntura, era partito da Roma».

In sostanza, Winkler accusò Corelli di aver sperimentato sulla signora Grossi una cura sconosciuta, da lui inventata. Il clinico, interrogato dal giudice istruttore Pecchiai, respinge le accuse mosse contro di lui dal collega, definendole assurde. I due medici vennero posti anche a confronto: il vedovo della signora Grossi ribadì i propri dubbi; l'altro si difese accanitamente.

Il magistrato affidò la complessa materia ai medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma. I professori Cesare Gerin e Antonio Carella, incaricati di compiere la perizia, giunsero a queste conclusioni, favorevoli al prof. Corelli: «la signora Grossi morì in seguito a un attacco di epatite acuta, aggravata da uno stato preesistente di insufficienza corticosurrenale. Quando la donna si sottopose alla cura per debellare l'artrite, si trovava in condizioni di estrema debolezza. E la terapia del prof. Corelli fu per lei fatale. Comunque, dall'esame della vicenda, non emergono elementi obiettivi di giudizio che possano far attribuire al clinico una colpa professionale».

Su istanza dell'avvocato Nicola Manfredi, che tutela gli interessi del dott. Winkler, il giudice ordinò una nuova perizia, che fu affidata al prof. Giorgio Canuto, dell'Università di Torino. Questi affermò: «Nel modo di agire del prof. Corelli, il quale non tenne in alcun conto lo stato di estrema debilitazione della paziente, nè si preoccupò di esplorare con adeguati mezzi le condizioni della signora, si può ravvisare una negligenza e una imprudenza che raggiungono il limite della colpa professionale».

In seguito a questi due responsi contrastanti, il magistrato fu costretto ad ordinare una «superperizia», che si concluse sfavorevolmente per il prof. Corelli. I «superperiti» ribadirono presso a poco la tesi esposta dal prof. Canuto.

Ora è stato depositato in Cancelleria il fascicolo relativo all'istruzione per la morte della signora Grossi, che porta il numero 1589/58, e ha deciso il rinvio a giudizio del prof. Corelli, assistito dal prof. Giuliano Vassalli e dall'avvocato Salvatore Lo Masto, sotto l'accusa di omicidio colposo. Il processo si celebrerà fra qualche mese.

C. L.

Condannati in Cassazione per vilipendio alla bandiera

Roma, 1

La prima Corte di Cassazione ha confermato la condanna a cinque mesi e dieci giorni di reclusione inflitta dalla Corte d'Assise d'Appello a Luigi Taccini, a Stefano Delle Chiaie e Gianfranco Dell[illegible], che vennero riconosciuti responsabili del reato di vilipendio alla bandiera. Nell'ottobre del 1959 i tre giovani, appartenenti al MSI, [illegible] bandiera italiana con un drappo nero.

QUASI UNO SCANDALO AL BIENNIO D'INGEGNERIA

Non solubile il problema proposto all'esame di fisica

La prova scritta è stata annullata ma non sarà ripetuta

Roma, 1

«Neppure Von Braun può risolvere questo problema», avevano detto gli studenti del biennio di ingegneria, di fronte al lavoro loro assegnato per la prova scritta in fisica sperimentale. Il problema era irresolvibile, e dopo averci sudato su per ore e ore, gli ottocentocinquanta candidati avevano consegnato il lavoro con la piena convinzione di averlo sbagliato, o addirittura lasciandolo a metà. E' vero che, alle prime difficoltà, qualcuno di loro si era rivolto agli assistenti, per far presente che quel problema non poteva essere risolto in alcun modo; ma si ebbero per tutta risposta sorrisetti di commiserazione, alzate di spalle, o, tutt'al più, un'affettuosa pacca sulle spalle, accompagnata da un: «Coraggio, coraggio...».

Insomma, alla fine ottocentocinquanta candidati e ottocentocinquanta lavori non risolti, o risolti in modo sbagliato. La faccenda fu molto discussa fra gli studenti, i quali erano convinti che, se avevano sbagliato tutti quanti, non si poteva escludere che non loro avevano sbagliato, bensì chi aveva compilato il problema. E lo fecero anche presente; ma si ebbero una reprimenda, a quanto pare.

Poi, l'altro giorno, la cosa è stata chiarita. Gli studenti avevano ragione. In realtà, nemmeno Von Braun avrebbe potuto risolvere un problema sbagliato nell'impostazione. Un comunicato affisso nell'albo dell'Istituto ha reso noto, infatti, che la prova scritta di fisica sperimentale era stata annullata poichè l'impostazione del lavoro era errata e pertanto la soluzione impossibile.

Nuovo allarme. E allora, si sono chiesti gli studenti, si dovrà rifare la prova scritta? No. Un altro comunicato li ha informati che, per l'esame di fisica sperimentale, sarà sufficiente la prova orale, in calendario per il 10 di luglio.

I professori si sono accorti dell'errore soltanto due giorni dopo la famosa prova scritta, in sede di correzione dei lavori: la soluzione del problema era irrealizzabile. Secondo quel che è stato annunciato, si è trattato di un errore di trascrizione. I fogli dattiloscritti contenenti le «tracce» dei compiti portavano infatti uno «0,6» al posto di uno «0,06», con conseguente alterazione di un dato numerico che era diventato così inconsistente rispetto agli altri. Inoltre, era stato omessa la lunghezza di un «selenoide».

Tutte le spiegazioni, però, non hanno tranquillizzato gli studenti, i quali, al contrario, hanno intravvisto nella prossima prova orale la certezza di essere «sondati» in profondità per compensare la mancata prova scritta. Si aspettano un esame pieno di incognite e si stanno agitando per l'insorgere di una situazione della quale non sono responsabili. Ma il prof. Giorgio Careri, titolare della cattedra di fisica sperimentale, ha voluto fugare tutte le preoccupazioni — non sappiamo se ci sarà riuscito — con una precisa dichiarazione: «gli studenti — ha detto — non hanno motivo alcuno per allarmarsi. Agli esami orali adotteremo gli stessi metodi che abbiamo sempre osservato».

Egli ha voluto anche precisare che, oltre a ragioni di carattere morale, anche le conseguenze di ordine pratico rendono impossibile una maggiore severità da parte degli esaminatori: «gli studenti sono tanti e i professori pochissimi. E se anche questi volessero essere particolarmente duri e pignoli, non lo potrebbero, perchè mancherebbe loro il tempo materiale. E questo senza dire che la prova scritta ha un valore puramente indicativo, tanto è vero che viene effettuata soltanto a Roma e in qualche altra Università ed è dovuta esclusivamente alla discrezione dei docenti. Quindi, esami come sempre, nè più nè meno».

La dichiarazione del prof. Careri dovrebbe essere sufficientemente tranquillizzante. Ma, a dire il vero, gli ottocentocinquanta candidati non riescono a mandar giù quella sgobbata su un problema senza soluzione e continuano a preoccuparsi per questi «orali» che — ne sono convinti — finiranno per diventare una specie di «forche caudine».

Vendetta in Sicilia

FREDDATO ALLE SPALLE con due colpi di pistola

Catania, 1

Un pregiudicato è stato ucciso stamattina con due colpi di pistola a Giarre (Catania). Si tratta di Gaetano Tracia, un carrettiere di 52 anni, che è stato colpito alle spalle mentre passeggiava per la strada insieme a un amico. E' morto prima che potesse essere trasportato in ospedale. L'amico con il quale si trovava, Sebastiano Indelicato, di 48 anni, è stato colpito di striscio alla gamba destra da un terzo proiettile e guarirà in otto giorni.

Dalle prime indagini dei carabinieri, sono emersi elementi di sospetto a carico del mediatore Cateno Miano, di 36 anni, che ora viene ricercato. Il movente dell'omicidio pare sia la vendetta.

Esattamente tre anni addietro, proprio la sera del 30 giugno, il Miano, mentre rincasava, fu colpito da una fucilata in pieno viso e perdette l'uso dell'occhio destro. Ai carabinieri il Miano dichiarò allora che a spararagli doveva essere stato il Tracia, con il quale aveva avuto una lite per questioni di interesse alcuni giorni prima. Il Tracia, arrestato e processato, venne però assolto per insufficienza di prove. Secondo i carabinieri, il Miano ora si sarebbe vendicato.

RICHIAMI ALLE ARMI a scopo di addestramento

Roma, 1

Il Ministero della Difesa comunica che, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, nella prima decade del mese di luglio saranno richiamati dal congedo, per un breve periodo di tempo, aliquote di personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinate a talune unità dell'Esercito dislocate nell'Italia settentrionale, centrale e in Sardegna. Tale richiamo, che avrà carattere esclusivamente addestrativo, interesserà riservisti appartenenti alle varie armi e servizi e avrà durata non superiore a 25 giorni. Entro la fine di luglio, con il rientro in sede dei reparti in esercitazione, sarà dato corso al congedo.

Come nelle analoghe esercitazioni degli anni precedenti, alle famiglie bisognose dei militari richiamati sarà corrisposto, tramite i Comuni di residenza, il previsto sussidio giornaliero.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperatura pressochè stazionaria. Venti deboli di direzione variabile. Mari leggermente mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 31; Verona 17, 30; Trieste 20, 32; Venezia 18, 28; Milano 19, 31; Torino 18, 30; Genova 22, 32; Bologna 15, 30; Firenze 21, 31; Pisa 20, 31; Ancona 19, 27; Perugia 16, 26; Pescara 15, 27; L'Aquila 15, 27; Roma 18, 31; Campobasso 14, 24; Bari 18, 27; Napoli 15, 31; Potenza 11, 23.

TACCUINO DI RUSSIA

IL TEMPO, nell'esperienza viva degli uomini, ha una durata proporzionale al numero e alla importanza dei fatti che avvengono nell'uno o nell'altro periodo. Ne deriva che anche le prospettive storiche — per chi si volga a guardare il passato — si allargano o si restringono in rapporto con la quantità e con la grandezza degli avvenimenti. Il periodo intercorso tra l'ultimo scorcio dell'Ottocento e il 1914 sembra una sola stagione, quasi non si trattasse di anni ma di mesi, eppure tale periodo è altrettanto lungo di quello che abbraccia la intera epoca napoleonica, dalla campagna d'Italia sino a Waterloo.

Viaggiando in Russia posso constatare che il periodo dal 1914 ad oggi ha per i russi, com'è naturale, un'ampiezza molto maggiore che non per noi. Quando, osservando qualcosa di attuale, vuoi nell'aspetto esteriore delle città, vuoi nell'organizzazione della vita, chiedo a qualcuno dei russi con cui vengo in contatto com'era quella stessa cosa «prima» oppure «una volta», intendo riferirmi all'epoca zarista, perchè, per noi, è quella l'epoca cui si contrappone l'attualità sovietica. Ne nasce, quasi sempre, il medesimo equivoco: rispondendomi, i russi mi dànno qualche informazione riguardante il periodo staliniano.

Per me, insomma, qua in Russia, «oggi» significa l'epoca comunista; «ieri» l'epoca che precedette la Rivoluzione; per essi, invece, «oggi» significa il tempo di Kruscev, «ieri» il tempo di Stalin. Le due epoche contrapposte, per la magioranza dei cittadini sovietici, sono ormai queste. Tutto il resto è per loro talmente lontano — sembra — da costituire soltanto preistoria.

* * *

A Leningrado vi sono una via Puskin, una piazza Puskin, un teatro drammatico Puskin, un museo Puskin, una stazione ferroviaria Puskin, una casa di Puskin (ch'è il museo dell'Istituto di letteratura russa), nonchè la abitazione, che si può visitare, di Puskin.

Vi è inoltre, nelle vicinanze, un'intera cittadina cui è stato dato il nome di Puskin (l'antica Tsarskoe-Selo, famosa residenza estiva degli zar). A Puskin, che è stata ribattezzata così nel 1937, nella ricorrenza del centenario della morte del poeta, si può visitare il liceo, oggi ridotto a museo anch'esso, che fu frequentato da Alessandro Puskin giovinetto.

Esiste in Europa un'altra città — compreso Stratford-on-Avon con le sue istituzioni shakespeariane — che onori di più un suo poeta?

Dimenticavo: c'è naturalmente a Leningrado anche un monumento a Puskin, e un'altra sua statua si può vedere nel giardino del liceo di Puškin.

* * *

Si direbbe che in Russia il restauro degli antichi palazzi, delle ville e delle chiese, quando siano di una certa importanza architettonica o storica, risponda a un programma ben definito e largo, per il quale non si badi a spese; sebbene qualcuno obietti che si restaurano di preferenza le sole facciate, trascurando gli interni.

Apprendo ora, che per il restauro degli edifici è stata creata una scuola speciale; e non deve essere del tutto esatto che si trascurano gli interni, se è stata istituita anche una scuola per il restauro dei pavimenti, a intarsi preziosi, del Palazzo d'Inverno (dove, difatti, i pavimenti appaiono in condizioni molto buone, nonostante il continuo passaggio di migliaia di visitatori).

Ciò mi fa ricordare una battuta di un anziano esule russo, vivente a Venezia, un signore di quella società aristocratica che era molto internazionale di modi, e — insieme — molto russa di fondo. Avendogli io detto che in Russia, a quanto si sentiva ripetere, tutte le maggiori architetture vengono conservate dai sovietici come ai tempi degli zar: — Oh, no! — egli esclamò quasi scattando. — Molto, molto meglio! I sovietici conservano tutto il nostro patrimonio architettonico e storico mille volte meglio che non gli zar. Prendiamo, ad esempio, il Palazzo d'Inverno: esso, ai miei tempi, aveva l'intonaco di un colore tra il marrone e il rossastro. E questa era una brutta alterazione che gli era stata fatta subìre in tempi recenti. Ebbene, a quanto ho saputo, oggi il Palazzo d'Inverno è stato ridipinto dai sovietici in verde giada, com'era alle sue origini...

* * *

A proposito del Palazzo d'Inverno, chi ha letto *Pietroburgo* di Andrej Belyj (pubblicato recentemente da Einaudi in una bellissima traduzione di Angelo M. Ripellino), ricorderà la storia dei suoi vari mutamenti di intonaco, dai tempi della costruzione sino al 1905, che viene raccontata in poche righe (pag. 119), dopo la descrizione di un tramonto sulla Neva:

«Sopra la Neva fuggiva un enorme sole di porpora: e gli edifici di Pietroburgo parevano sciogliersi in leggeri merletti di fumosa ametista; e dai vetri si sprigionava un riverbero d'oro fiammante; e le guglie avevano un lucicchìo di rubini; e terrazze e sporgenze fuggivano in quel mare di fiamme: cariatidi e cornicioni di balconi di laterizi».

«Si insanguinava il Palazzo rosso-rossiccio, lo aveva costruito Rastrelli; come un muro azzurro era sorto a quei tempi questo vecchio Palazzo fra uno stormo di bianche colonne; ne apriva le finestre sulle lontananze della Neva l'imperatrice Elizaveta Petròvna. Sotto Alehsàndr Pavlovic il Palazzo era stato ridipinto di giallo; sotto l'imperatore Alessandro secondo era stato dipinto di nuovo, divenendo rosso-rossiccio».

Belyj morì nel 1934, e non so se sia riuscito a vedere il Palazzo d'Inverno com'è oggi: del colore verde giada piuttosto che azzurro, ch'esso aveva quand'era la residenza dell'imperatrice Elisabetta, figlia di Pietro il Grande.

Qui a Leningrado qualcuno ci disse — un po' semplicisticamente — che tutte le architetture verdi sono del Rastrelli e tutte quelle gialle di Carlo Rossi. In realtà, sono verdi, o meglio verdi e bianche, tutte le architetture barocche; e sono gialle o meglio gialle e bianche, tutte le architetture neoclassiche. Quindi, tutte le architetture del Rastrelli sono verdi, in quanto barocche, e tutte quelle del Rossi sono gialle, in quanto neoclassiche. Ma ve ne sono altre di ugualmente verdi, dovute ad altri architetti barocchi, come Domenico Trezzini, ad esempio; ed altre di ugualmente gialle, dovute ad altri architetti neoclassici, come Giacono Quarenghi.

* * *

La passione per il restauro ha guidato gli esperti sovietici, a Leningrado, anche nel Giardino d'Estate. Creato da Pietro il Grande nei primi anni del secolo XVIII, questo giardino — che ora viene a trovarsi nel pieno centro della città — era ornato da un'ottantina di statue di marmo, allegoriche e decorative, le quali nell'Ottocento andarono in parte lesionate o addirittura spezzate, mentre altre furono spostate dall'uno all'altro viale, e altre ancora vennero trasportate altrove.

Oggi — come la interprete-guida non mancò di dirci nel momento in cui la nostra macchina passava davanti al Giardino d'Estate durante uno dei giri che facemmo con lei per la città — tutte le statue, anche quelle che parevano irrecuperabili, sono state accuratamente restaurate, e le si è ricollocate secondo la disposizione ch'era stata data ad esse, entro un disegno elegantemente barocco, dagli architetti di Pietro.

P. A. Quarantotti Gambini

Coprifuoco per i ragazzi in una cittadina svizzera

Ginevra, 1

Gli elettori della cittadina svizzera di Court, nota per le sue fabbriche di orologi, hanno approvato oggi un provvedimento che impone a tutti i ragazzi, fino all'età di 16 anni compiuti, di rincasare subito dopo il tramonto.

Il sincrotone «Nimrod» in funzione all'Istituto di ricerche nucleari di Harwell in Inghilterra

Nel centenario

Ricevuti dal Papa i redattori dell'«Osservatore Romano»

Città del Vaticano, 1

Questa mattina, data centenaria della fondazione dell'«Osservatore Romano», il Papa ha ricevuto la famiglia del giornale vaticano e numerosi altri giornalisti; erano presenti il direttore Raimondo Manzini, la redazione, la direzione tecnica, l'amministrazione, le maestranze del giornale e numerosi collaboratori e corrispondenti. La udienza si è svolta nella sala del Concistoro. Appena entrato il Papa, il direttore Manzini gli ha rivolto un breve indirizzo di omaggio e gli ha presentato la prima copia del numero speciale per il centenario.

Il Papa ha risposto ringraziando la famiglia del giornale e tutti i presenti per una manifestazione che avrà certamente larga eco: ha ripetuto le espressioni di compiacimento contenute nelle lettere che il Papa e il Segretario di Stato Tardini hanno indirizzato al giornale in questa occasione.

Ha rilevato che in questi ultimi tempi l'«Osservatore Romano», pure mostrando una ricchezza speciale di informazioni, conferma quel senso di romanità, di precisione e di garbo che sono le sue costanti caratteristiche. In un secolo — ha detto — l'«Osservatore Romano» ha elevato un bel monumento di robusta fedeltà alla Santa Sede».

Dopo la commemorazione di Luigi Pirandello al Teatro Valle in Roma i figli del commediografo, Stefano e Lietta, si intrattengono con Guido Piovene che ha tenuto il discorso ufficiale

Istituito a Livorno

IL PREMIO CAPPIELLO per il manifesto turistico

Livorno, 1

A Livorno verrà assegnato quest'anno, per la prima volta, in concomitanza con l'inaugurazione del monumento a Leonetto Cappiello, creatore del manifesto moderno nei primi anni di questo secolo, il «Premio internazionale Leonetto Cappielpiello» per il manifesto turistico.

Nei viali della villa Fabbricotti di Livorno verranno esposti, dal 23 luglio a tutto agosto, circa 400 manifesti turistici editi in questi ultimi anni da Enti del turismo, compagnie di viaggio, di navigazione e aeree scelti fra i più rappresentativi di ogni Paese.

Il Pemio Leonetto Cappiello, consistente in un Arlecchino d'oro, sarà assegnato da una giuria composta da esperti di varie nazioni.

La manifestazione, che ha destato grande interesse specialmente all'estero, riveste notevole importanza poichè è la prima iniziativa del genere ed è destinata a porre in evidenza uno degli strumenti che contribuiscono efficacemente alla migliore conoscenza tra i popoli.

SOLO IN FRANCIA SARA' POSSIBILE GODERE DI QUESTO DISCUTIBILE DIVERTIMENTO

Arriva in ritardo la legge contro il tiro al piccione

E' logico rallegrarsi che uno sport come questo finisca ma si tratta di una moda già scomparsa da tempo e seguita solo da una sparuta schiera di appassionati

Roma, luglio

Non è un caso se la legge dei «residui storici» è stata trovata da uno scienziato il quale vedeva, è vero, le cose un po' dal di fuori (Parigi, la Svizzera) e soprattutto dall'alto; ma era italiano. Vilfredo Pareto era l'uomo più indicato per scoprire quel potente freno della storia (i residui) che sono i nostri affetti, le nostre abitudini, le nostre superstizioni, quell'attaccamento al passato, al vecchio, all'ereditato, di cui siamo i primi a sentire il peso e gli ultimi a staccarci. Solo in Italia Pareto poteva sentire la forza di questa paura del nuovo; e farne uno dei due motori degli avvenimenti umani. Chi farà la storia del primo secolo dell'unità d'Italia, scoprirà che esso si riassume in una disperata e impotente lotta contro i residui. La attività legislativa italiana non è altro.

In grande e in piccolo. In grande: la riforma scolastica. E' dal 1843 che a Torino si tiene il primo congresso dei pedagogisti moderni che tentano di adattare i paradigmi scolastici italiani, fondati due secoli prima dai gesuiti, alla società impegnata nella rivoluzione industriale. Oggi il sen. Bosco lotta ancora fra la tradizione umanistica e l'istruzione tecnica, e la cultura italiana, divisa in due cori, ripete fedelmente, anno per anno, da più di un secolo, gli stessi versetti. In grande: la riforma burocratica, davanti alla quale confessano la loro impotenza uomini come Quintino Sella, Giovanni Giolitti, Luigi Einaudi, per non parlare di Mussolini, il più beffeggiato «principale» del mondo.

In piccolo: sta per essere approvata in Parlamento la legge che proibisce il tiro al piccione. Come tutte le leggi italiane degne di rispetto, anche questa gira da una commissione all'altra, da una all'altra Camera, da cinque anni. I deputati ed i senatori la trovano degna, umana, civile — ammazzare quei poveri piccioni! — ma in realtà non sanno di che cosa si tratti. C'è un senatore, un deputato che abbia mai visto una gara di tiro al piccione? Basta che si alzi una voce per avvertire che «potenti interessi industriali sono in gioco», che «grandi correnti turistiche sono attratte dal tiro al volo», ed i parlamentari spaventati rimandano il disegno di legge alla commissione per un supplemento di istruttoria — per un più approfondito studio. Dopo un anno si apprende che l'industria è del tutto indifferente, che il turismo ignora il tiro al piccione, e la legge è di nuovo in discussione; sembra che sarà approvata alla quasi unanimità. L'Italia verrà buona penultima in questo omaggio alla zoofilia.

Il 3 maggio 1960 veniva abolito con una legge il tiro al piccione nel principato di Monaco. Era, quello di Montecarlo, il più famoso «stand» del mondo, dove i fucili più illustri avevano acquistato la loro gloria, e fortune erano state vinte e più spesso perdute alle scommesse. Con la fine del tiro al volo a Montecarlo, era segnata la sorte di questo sport; quando la legge sarà passata anche in Italia, l'unica a godersi ancora di un divertimento così discutibile sarà la Francia. Ma sembra che anche là i giorni sieno segnati e che i piccioni cesseranno di essere motivo di così vivaci polemiche.

Gli scettici

La verità è che la cosa interessa assai poco. Un anno fa, mentre più accesa era in Italia la discussione pro e contro il tiro al piccione, le voci più persuasive che si alzarono in difesa dell'antico e nobile sport, furono quelle degli indifferenti e degli scettici. A che scopo — chiedevano costoro con un sorrisetto satanico — a che scopo affannarsi a salvare qualche migliaio di piccioni (che in un modo o nell'altro finiranno sempre in padella) se poi in tutta l'Italia la caccia è libera e non si salva neppure un passero? Il ragionamento filava, anche troppo. Ma attaccare i cacciatori italiani, non è salubre: qualunque giornale che consigliasse l'abolizione della caccia, perderebbe i suoi lettori, qualunque deputato che sostenesse una simile idea rivoluzionaria, perderebbe i suoi elettori. San Francesco non arriva a proteggere i passeri. Ma ai piccioni è arrivato, soprattutto quando i fabbricanti di polvere e pallini hanno rivelato che la merce ch'essi forniscono per il tiro al piccione è una quantità infinitesimale di quella consumata dai cacciatori.

Un clan ristretto

A pensarci bene, il tiro al piccione è qualche cosa che ricorda la bella Otero, Edoardo VII d'Inghilterra, Leopoldo del Belgio, questi re della moda e del costume che nessuno ricorda più, è qualche cosa che è finita mezzo secolo fa. C'è capitato di seguire — ed anche in anni non molto recenti — alcuni tornei di tiro al piccione e con meraviglia abbiamo scoperto che tiratori e pubblico formano una stretta famiglia, la quale si sposta da una città all'altra, da un torneo all'altro, seguendo con accanimento le imprese dei tiratori e manovrando complicati cartelloni con il conteggio dei punti. C'è un'atmosfera da partita di calcio, ridotta a non più di cento persone, tutte estremamente eleganti e silenziose ma non meno accaldate e fumanti, o pallide e stremate per il tifo. Uno spettacolo stravagante, che ha però il carattere di lasciare indifferente il mondo intero, fatta eccezione di quel centinaio di membri dell'altissimo clan. Certo sono gente di una perfetta eleganza, sono forse gli ultimi aristocratici che ancora si aggirano nelle repubbliche europee (nei regni superstiti, in Scandinavia e in Granbretagna, le società per la protezione degli animali sono riuscite da decenni a colpirli con un'inesorabile espulsione).

Ci ricorderemo di loro come degli ultimi tiri a quattro e dei signori in tuba grigia ammirati trent'anni fa a Parigi, al ritorno dal derby. Gli avversari del tiro al piccione hanno portato un argomento a favore della propria tesi, che a qualcuno sembrerà convincente, ma non certo ai fieri uccisori di colombi. L'argomento è questo: che il tiro al piattello può sostituire assai vantaggiosamente il tiro al piccione, in quanto, essendo molto economico, e non offendendo gli animi sensibili, può avere una grandissima diffusione. E' quello che è avvenuto, per esempio, al Canadà, dove il tiro al volo è popolarissimo, ed ha dato luogo a un divertente equivoco, poichè i difensori del tiro al piccione citarono l'esempio canadese come la prova di un paese moderno, democratico, zoofilo, eppure dedito a uno sport accusato di fomentare sentimenti barbari e feroci. La protesta dei tiratori canadesi, accaniti distruttori dei piattelli di coccio e gentili protettori delle tenere colombe, fu il colpo di grazia dei fautori del tiro al piccione.

Ma non crediamo che i duchi e gli snob che finora si sono cimentati negli «stand» contro i piccioni spagnoli dal volo falcato, si accontenteranno di sparare al piattello. Questo diverrà uno sport popolare, uno sport di massa; ma i veri tiratori spezzeranno le canne dei loro preziosi fucili, prima di avvilirsi a sparare a un piattello; come quei grandi schermitori dell'epoca della Reggenza in Francia, che, piuttosto di mettere un bottone sulle loro spade e i loro fioretti, sdegnosi spezzarono le lame sul ginocchio prima di uscire per sempre dalle sale da scherma.

E' logico rallegrarsi che uno sport come questo finisca, come è logico rammaricarsi che un costume, una moda, un'eleganza di più scompaiano dalle nostre abitudini quotidiane. Ma del resto: scompaiono solo ora? Tutti ci siamo un poco divertiti ed un poco commossi per lo scandalo che tante anime buone fecero in Inghilterra quando il duca Filippo andò ad ammazzare una tigre nella giungla. La verità è che anno per anno in India si ammazzano meno tigri. Che cosa avvenga delle tigri non si sa. Probabilmente la civiltà industriale, le irrigazioni, la sostituzione dell'agricoltura alla foresta vergine fa morire le tigri di fame invece che di una fucilata regale. Il fatto vero è che la caccia grossa non esiste più; e gli zoofili inglesi insorgono in difesa di una selvaggina che sta scomparendo per proprio conto. Come la caccia alla volpe: dove sono i signori inglesi che possono mantenersi le magnifiche mute di cani, le scuderie necessarie per quello sport? Sono morti i cani ed i cavalli (ed i loro padroni) prima delle volpi. E la lotta degli zoofili inglesi in difesa delle tigri e volpi è anche quella un «residuo» paretiano.

La nostra generosa legge in difesa dei piccioni tutto sommato arriva in ritardo, segna la morte già avvenuta del tiro al volo, non lo fa morire (e se fosse stato vitale, il Parlamento non avrebbe osato ammazzarlo). Ma di una cosa siamo lieti. Quando il piccione cade, colpito, raramente è già morto. Ed allora vi sono certi ragazzotti sullo «stand» che vanno a raccogliere la bestiola ferita e con una stretta fra il pollice e l'indice le schiacciano il capino. Questa è quasi sempre la morte del piccione. Or bene: quei ragazzotti non impareranno più a dare con arte la loro strizzatina fatale. E questa è davvero una bella cosa.

Alberto Spaini

Libri ricevuti

Una nuova rivista di studi di letteratura popolare è uscita in questi giorni a Padova. S'intitola «*Tradizioni - Rivista di letteratura popolare delle Tre Venezie*» ed è diretta dal prof. Gianfranco D'Aronco. Il primo fascicolo, che abbiamo sott'occhio, si presenta elegante nella veste e interessante nel contenuto. Dopo un saluto al lettore, in cui è tracciato il programma della rivista, il fascicolo reca un articolo di metodologia del direttore, «Nuove inchieste folcloristiche»; uno studio di Cleto Corrain e Pierluigi Zampini su «Un ciclo di costumanze per la nascita e lo allevamento dei bambini», riferito al paese di Stienta (Rovigo); «Varianti veneziane di due canti narrativi», con il testo poetico e melodico, di Gianna Rosada (sono i notissimi «La bella al ballo» e «Amor di fratello», dei quali per primo si occupò Costantino Nigra); «Tavolette votive di Chioggia», di Umberto Marcato (con riproduzioni). Il fascicolo reca ancora un riassunto di tesi di laurea interessanti le tradizioni popolari, discusse in questi ultimi anni alla Università di Padova; un florilegio di notizie interessanti il «Folclore quotidiano», tratte dai giornali; nonchè le rubriche «Recensioni» e «Segnalazioni», in cui si dà notizia di libri recenti italiani e stranieri.

○

Granbretagna e Irlanda, nella Collana delle Guide turistiche Fodor - Valmartina, Firenze. Pagine XVI-536 - Lire 3.000. E' questo il sesto volume della Collana. I precedenti illustrano l'Austria, la Francia, la Germania, la Spagna e la Svizzera. Senza trascurare le informazioni tradizionali (la natura e l'arte, le memorie dei secoli, le opere monumentali) questa guida «ambienta» il turista nei luoghi tanto diversi dai nostri per la fisionomia degli abitanti. In Inghilterra, e particolarmente a Londra, nella Scozia, in Irlanda, nella regione dei Laghi, nel Galles, egli avrà la sensazione di non trovarsi come un estraneo, anche perchè un libricino allegato gli permette di avere a disposizione un vocabolarietto e un frasario, con l'indicazione della pronunzia, sufficiente per cavarsi di impaccio dovunque si trovi. Ben preparato alle novità del viaggio e del soggiorno dalla lettura di ampie notizie introduttive, quando il turista ha passato la Manica sa già tutto sulla storia, il carattere, le idiosincrasie degli inglesi, degli scozzesi, degli irlandesi; e conosce in anticipo ciò che vale la pena di vedere e di fare e ciò che, invece, sarebbe pura perdita di tempo per lui. Londra e le grandi città, i centri industriali, le borgate, gli sono presentate e descritte in linee semplici, con tocchi talora umoristici; ed egli può soddisfare i suoi gusti senza le amare sorprese dei viaggiatori ricchi di nomi e di date, ma sprovveduti di riferimenti pratici alle cose di tutti i giorni: gli alberghi delle varie categorie e quanto si paga per alloggiarvi, i campeggi, i trasporti, le mance, le tariffe dei tassì, i divertimenti locali, i ristoranti e dove si mangia bene (nonostante la cattiva fama della cucina inglese, della quale un gustoso capitolo dice tutti i segreti). Insomma, a turista d'oggi, guida di oggi.

○

14 marzo 1861: viene proclamata a Torino l'Unità d'Italia. 6 giugno 1861: muore Cavour. Alla celebrazione dei due grandi centenari la Casa Zanichelli ha voluto recare un suo significativo contributo approntando una speciale edizione — in sedici volumi rilegati — dei famosi *Carteggi del Conte di Cavour*: miniera inesauribile di documenti sull'azione politica del sommo statista e dei suoi diretti collaboratori, specchio fedelissimo degli avvenimenti che portarono alla travagliata nascita del nuovo Stato italiano. Alla pubblicazione, completamente riveduta, dei volumi da tempo esauriti (come quelli, fondamentali, del Carteggio Cavour-Nigra, e quelli comprendenti le testimonianze sulla celebre "Questione Romana"), si accompagna l'uscita di un nuovo volume, particolarmente prezioso ai fini della consultazione dell'intera opera, in quanto dedicato agli indici della vasta, complessa materia. Viene ad essere disponibile in tal modo, nell'anno del centenario, una raccolta imponente, che ha potuto realizzarsi grazie alle attente cure di una apposita Commissione editrice, oggi presieduta da Luigi Einaudi, e composta da insigni studosi di storia del nostro Risorgimento.

○

A. Armando - *Ideologia, burocrazia e pedagogia* - Armando Editore - Roma - L. 400.

○

Henry - Russell Hitchcock e Arthur Drexler - *Architettura americana d'oggi* - De Luca Editore - Roma - L. 3000.

○

Glauco Licata - *I musumeci di Bagheria* - Ed. Parenti - L. 1500.

○

Anne Fontaine - *Armand Godoy* - Marcelliana - Brescia - L. 1.000.

○

Racconti popolari irlandesi a cura di Margherita Guidacci - Ed. Cappelli - L. 400.

○

Lina Trezza - *Luomo dell'orto* - Il Baretti Editore - Napoli; lire 800.

CRONACA DELLA CITTA'

VARO SULLO SCALO DEI COLOSSI A MONFALCONE

STAMANE IN MARE L'AMMIRAGLIA LLOYDIANA

Donna Rosa Fanfani sarà madrina della «Galilei» presente un eccezionale stuolo di personalità

(«Giornalfoto»)

Una data da ricordare, quella di oggi, per i CRDA ed il Lloyd Triestino. A mezzogiorno, dallo scalo 2-3 del cantiere di Monfalcone scende infatti in mare la «Galileo Galilei», la nuova «ammiraglia» lloydiana, da 27.500 tonnellate, che assieme alla gemella «Guglielmo Marconi» sarà destinata alle rotte con l'Australia. Sullo scalo dei CRDA di Monfalcone dal quale la «Galileo Galilei» correrà incontro al mare sono state impostate unità famose, veri colossi del mare che hanno dato l'avvio all'applicazione di nuovi concetti nella costruzione di navi passeggeri: si citano, a questo proposito, la «Saturnia» (1925), la «Stockholm» (1938), la «Giulio Cesare» (1950).

A conferire particolare solennità alla cerimonia si è avuta conferma della venuta a Monfalcone, e successivamente a Trieste, del Ministro delle Partecipazioni Statali sen. Bo, del presidente dell'IRI prof. Petrilli, dell'on. Tupini, presidente della Fincantieri, del gen. Rosini, presidente della Finmare e delle massime autorità della regione. Madrina della nave sarà, come preannunciato, la gentile consorte del Presidente del Consiglio, Donna Bianca Rosa Fanfani.

Per il Lloyd Triestino, la «Galileo Galilei» suggella le celebrazioni del suo 125.o anniversario, per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, un festoso ritorno nell'impegnativo campo delle costruzioni di navi passeggeri. Dopo una lunga parentesi quasi esclusivamente dedicata alla realizzazione di un imponente complesso di turbocisterne, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, possono oggi vantare la costruzione contemporanea di ben quattro maestosi transatlantici, per complessive circa 124.000 tonnellate di stazza lorda e con un ciclo di lavoro tale da essere considerato un record.

Fra le principali caratteristiche della nuova unità citiamo: la velocità (24 nodi in esercizio, 26.4 nodi alle prove), la più alta della flotta mercantile italiana d'oggi; il tonnellaggio (27.500 t.s.l. circa) e la capienza (1700 passeggeri), che fanno della «Galilei» l'ammiraglia della flotta lloydiana di tutti i tempi; il larghissimo impiego di leghe leggere e di materiali poliesteri che pone la nave all'avanguardia nella decorazione navale.

REMORE ALLE COSTRUZIONI

Iniziativa della CCdL nel settore dell'edilizia

La Camera del lavoro si è fatta interprete della preoccupazione espressa da numerosi gruppi di lavoratori interessati ai lavori edili, sul pericolo di una crisi del settore, determinata dalle nuove disposizioni che il Comune di Trieste intende emettere in materia del numero dei piani costruibili per case.

La Segreteria della Camera Confederale del lavoro, rendendosi conto della gravità della situazione, si è fatta promotrice di un invito a tutti gli enti o associazioni interessate, al fine di fissare una riunione comune, onde esaminare il problema e trarre le conclusioni al fine di scongiurare la paralisi del settore.

Stamane l'assemblea del Movimento istriano dc

Oggi, nella sala «P. Reti» di palazzo Diana, avrà luogo il IV convegno provinciale del Movimento istriano della D.C. di Trieste e Istria, per il rinnovo delle cariche. Il convegno si aprirà alle ore 9 con la relazione del vice delegato provinciale, Arturo Vigini.

I CONVEGNI INTERNAZIONALI ALLA FIERA

Fruttuosi incontri economici con libanesi e cecoslovacchi

Riunioni in Municipio e alla Camera di commercio
Positive conclusioni della sesta «Giornata del legno»

Nella sala dei convegni della Fiera ha avuto svolgimento ieri mattina la sesta giornata internazionale del legno, alla presenza dei delegati dei Paesi presenti ufficialmente all'esposizione triestina nonchè di numerosi operatori italiani ed esteri. I lavori sono stati presieduti dall'ing. Alberto Camaiti, direttore generale dell'economia montana e foreste del Ministero dell'agricoltura e foreste. Erano presenti inoltre l'on. Francesco Saja, presidente della Federazione nazionale commercianti legno e sughero e il direttore generale dott. Trippodo. Al tavolo della presidenza erano intervenuti inoltre il presidente e il vicepresidente dell'Ente Fiera ing. Sospisio e dott. Paschi, l'ing. Zmajevich, rappresentante della Provincia in seno all'Ente e il dott. Spinotti, vicepresidente dell'Associazione fra gli interessati al commercio di legnami di Trieste.

All'inizio dei lavori hanno rivolto parole di saluto agli ospiti l'ing. Sospisio e il dott. Spinotti, compiacendosi in particolare con i delegati delle Nazioni presenti quest'anno per la prima volta alla Fiera. Il dott. Spinotti ha messo in rilievo la funzionalità dello Scalo legnami di Servola, assicurando che esso potrà diventare un porto modello dopo il perfezionamento degli impianti portuali e di altre opere accessorie. Il presidente del convegno, ing. Camaiti, ha lodato le iniziative della Fiera nel settore del legno e ha sottolineato la presenza di tante Nazioni alla rassegna. In riferimento al consumo del legno in Italia, ha precisato che esso è in notevole aumento, essendo passato dall'importazione di 3,5 milioni di metri cubi nel 1951 a 9,6 milioni nel 1960.

La prima delle relazioni ufficiali presentate al convegno è stata quella del dott. Trippodo, il quale ha parlato sul tema «Evoluzione del consumo dei legnami tropicali in Italia». Successivamente ha parlato l'ing. Zaccaria, il quale ha tracciato un quadro sintetico delle caratteristiche peculiari dei legnami esotici nonchè dei problemi connessi con le loro destinazioni d'impiego. Il signor Barbi si è soffermato nella sua relazione sulla crescente importanza dei legnami tropico-equatoriale e sulla validità dell'apporto dei legnami del Madagascar.

In occasione della Giornata del Libano, la deelgazione libanese giunta a Trieste è stata ricevuta ieri mattina dal presidente della Camera di commercio dott. Caldassi e successivamente dal Sindaco. Ne facevano parte il presidente dell'Associazione industriali del Libano Abdallah Koury, l'on. Ghosme e il signor Fouad Matar. La visita alla iFera è avvenuta nel pomeriggio; alle 19 la delegazione libanese, assistita dal console del Libano a Trieste Emile Karam, ha offerto un cocktail d'onore alle autorità, al corpo consolare e agli operatori economici.

E' giunta ieri a Trieste anche la delegazione ufficiale cecoslovacca composta dai signori Josef Horn, presidente della Camera di commercio di Praga, Zemlicka Bronislav, capo della Segreteria del Ministero per il Commercio con l'estero, dott. Sedracek Vojtech, Primo segretario della Camera di commercio di Praga e Brazina Oldrich, direttore dell'impresa chimica «Fatra» di Napajedla. Accompagnava la delegazione il signor Skorpik Vaclav della Cechofracht di Trieste. La delegazione ha avuto un primo contatto alla Camera di commercio con il presidente dott. Caldassi per l'esame dei traffici cecoslovacchi attraverso il nostro porto. Accompagnata dal presidente ing. Sospisio e dagli esponenti camerali ha visitato quindi il comprensorio fieristico di Montebello.

In serata alla Fiera ha avuto luogo la premiazione del concorso «Confidenze di un cineamatore» e quella dei partecipanti al secondo Rallye motonautico Venezia - Trieste - Venezia. Per domani sera è in programma la terza serata del film BP. Per lunedì è prevista la «Giornata del Brasile».

DIRETTAMENTE A MONTEBELLO ALL'ARRIVO DA ROMA

A Trieste il Ministro Trabucchi in visita privata alla Fiera

Vivo interesse destato dalla rassegna triveneta degli istituti professionali e delle scuole d'arte

Anche quella di ieri è stata una giornata molto movimentata per i dirigenti dell'Ente Fiera, chiamati ad affrontare con l'apparato organizzativo una serie di impegni, spesso concomitanti.

Nella mattinata, dopo l'inizio dei lavori della sesta giornata internazionale del legno, la Fiera è stata visitata dal Ministro delle Finanze sen. Trabucchi, venuto a Trieste in forma privata, esclusivamente per osservare l'esposizione fieristica di Montebello. Il Ministro Trabucchi era accompagnato dal Commissario del Governo dott. Palamara, dal Sindaco dott. Franzil, dal Viceprefetto dott. Capon, dall'Intendente di Finanza dott. Reale e dal comandante la Guardia di Finanza di Trieste col. Spaccamonti. Nella sua visita è stato accompagnato dal presidente della Fiera ing. Sospisio e dagli altri dirigenti dell'Ente. Il congedo del Ministro da Montebello è avvenuto al termine di una visita protrattasi per oltre due ore.

Motivo di vivo interesse desta a Montebello l'originale padiglione fieristico dedicato agli Istituti e scuole d'arte delle Tre Venezie. E' l'arte non fine a se stessa, quella che affiora nel padiglione, ma applicata all'arredamento, alla tappezzeria, alle decorazioni varie, rimane predominante ma è nello stesso tempo complementare.

La bella mostra è stata al centro dell'interesse nell'ambito fieristico, in seguito alla visita compiuta dalle maggiori autorità locali. Erano presenti anche gli insegnanti e il personale dell'Istituto d'arte di Trieste. Presenti i direttori degli istituti partecipanti alla mostra: Castelmassa, Padova, Gorizia, Trieste, Trento e Venezia, di cui gli ultimi due con lavori di maggiore, nonchè le scuole di Cortina, Nove, Ortisei, Pozza di Fassa, Selva Gardena, Udine e Verona.

Le scuole e gli istituti d'arte perseguono come è noto la formazione degli artigiani, professionisti e artisti o comunque sensibili realizzatori che devono esplicare la loro attività nell'artigianato e nelle industrie dove sia richiesta una preparazione specializzata tecnico-professionale, associata a un'approfondita cultura artistica. In occasione della visita delle autorità alla mostra, ha fatto gli onori di casa il direttore dell'Istituto statale d'arte prof. Romano Barocchi.

Motociclista ribelle finisce allo Psichiatrico

Di un motociclista ribelle si sono occupati ieri sera gli agenti del pronto intervento del Commissariato di P.S. di piazza Dalmazia. Il vigile urbano in servizio alla cabina semaforica di via Battisti ha chiesto telefonicamente l'intervento dell'Emergenza per soccorrere un motociclista che si era rovesciato con il proprio mezzo. Un'autoradio comandata dal sottufficiale Santo Torre ha quindi raggiunto subito il luogo dell'incidente, ma alla vista degli agenti il motociclista è andato su tutte le furie: Alla fine i poliziotti hanno avuto ragione di lui e lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore, identificandolo per Claudio de Mattia, di 31 anni, abitante a Chiadino 11/30.

Anche all'astanteria egli ha continuato a dare segni di squilibrio per cui alle 20.30 è stato trasferito all'Ospedale psichiatrico.

L'incidente della notte scorsa

Guidava l'auto rubata privo della patente

Il diciannovenne Luciano Madotto rimasto ferito — come pubblicato ieri — la notte scorsa in via Commerciale, mentre guidava una macchina che aveva da poco rubata, si trova tuttora all'ospedale maggiore piantonato dai carabinieri della stazione di Scorcola, che si interessano del caso. Non appena sarà possibile verrà interrogato e quindi trasferito al carcere del Coroneo e denunciato per furto aggravato.

Il Madotto si era impossessato dell'utilitaria targata TS 15955 che il proprietario Giacomo Ceschin, abitante in via Conconello 17, aveva lasciato in sosta davanti alla propria abitazione.

I premi della Fiera

Ecco i vincitori dei premi sorteggiati fra i visitatori della Fiera nella giornata di ieri: Arnaldo Cortini, via Donota 1 (attaccapanni e tavolo stiro - San Giusto); Bruno Marsi, via Donadoni 10 (lumetto - Vinazza); Franco Rovelli, via Felluga 13 (lampada vimini - Dorligo); Umberto Marrone, via S. Francesco 41 (lampada parete - Zanon); Giuseppe Vojvoda, S. M. M. inf. 903/via Vergottini 6 (cofanetto «Geisha» - Nemi); Giordano Birsa, via Tibullo 7 (parure - Marazzi); Giorgio Marchetti, via Raffineria 4 (biglietto prima classe per viaggio 1000 km. - FF. SS.).

DARA' LAVORO A DUECENTO DONNE

Una fabbrica a Zaule di confezioni sportive

Iscrizioni aperte per le aspiranti all'impiego

Si è conclusa in questi giorni la fase dei contatti preliminari che una importante ed affermata industria italiana di confezioni sportive e di lusso aveva iniziato qualche tempo fa allo scopo di costruire a Trieste un nuovo stabilimento nella zona industriale. La predetta società ha già prenotato il terreno per la costruzione dello stabilimento e conterebbe di impiegare, inizialmente, circa 200 lavoratrici.

Le particolari esigenze di tale industria richiedono personale non qualificato, d'età dai 15 ai 30 anni, con possibilità di assunzione anche sino al trentesimo anno. In questa categoria sarà ammessa l'assunzione anche di manodopera qualificata.

L'assunzione del personale non qualificato è subordinata al buon esito di un corso di addestramento professionale che le lavoratrici non qualificate frequenteranno all'inizio. Tale corso di addestramento dovrebbe iniziare al più presto e pertanto le lavoratrici interessate sono invitate a presentarsi urgentemente all'Ufficio collocamento di Trieste (piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello 6) ove ritireranno un modulo di domanda per l'ammissione al corso d'istruzione professionale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31,5, minima 19,5; umidità 39 per cento; pressione mb. 1020,2, stazionaria; cielo sereno; vento da E-NE; mare 19.

Oggi: San Ottone. Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 22.31, tramonta domani alle 10.12.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

A
TULLIO TREVISAN,
neo laureato in giurisprudenza, gli amici porgono vive felicitazioni e auguri.

BENEMERITI DELL'«ADRIATICA», «ITALIA» E «LLOYD»

L'ancora d'oro agli anziani della Finmare

L'amm. Ferrante Capponi, presidente del Lloyd Triestino, ha consegnato ieri sera il distintivo d'onore dell'anzianità aziendale a centoventi veterani del lavoro, che operano a Trieste nell'ambito delle Società di navigazione del gruppo Finmare. Alla cerimonia, svoltasi nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», erano presenti il gr. uff. Zuccoli, il presidente dell'«Italia», con il direttore generale dott. Ali, il direttore centrale ing. Vernarecci e il capo della sede di Trieste comm. Suttora; il direttore generale del Lloyd Triestino ing. Cirrincione con il direttore del personale dott. Bruno e il vicedirettore comm. Luccardi, nonchè il capo della sede di Trieste dell'«Adriatica» dott. Baici.

Sono stati insegniti dell'«ancora d'oro con stella», contrassegno di 35 anni di servizio, Giovanni Furlanich, Salvatore Loverre, Giobatta Scarini, Marcello Stolfa e il capo del servizio medico Giuseppe Vinciguerra, del Lloyd Triestino; Bruno Babuder, Silvia Marchesan, Paola Schwarz, Elviro Tilati, Mario Trevisini, dell'«Italia»; Emilio Baldassi, Giovanni Bassi, Renato Ferula, Nella Napoleone Jensen, Guglielmo Singer e Bernardo Ticich dell'«Adriatica».

Hanno compiuto 25 anni di servizio o 20 di navigazione, del Lloyd Triestino: Arno Andrighetti, Antonio Babic, Sergio Bacotta, Mario Bobicchio, Vittorio Bortolin, Federico Brais, Giuseppe Cappelluti, Valerio Capponi, Silvestro Carli, Ferruccio Cebochin, Francesco Celio, Giovanni Curellich, Luigi David, Dario Delbello, Giuseppe Di Gregorio, Luigi Fabian, Giuseppe Faldich, Bortolo Grassi, Ferdinando Hrovatin, Ottone Jug, Carlo Kokorevic, Antonio Longo, Roberto de Lugnani, Pietro Lupetin, Carlo Macchini, Orlando Malaguti, Bruno Matesich, Bruno Mattiassi, Livio Mauri, Mario Mian, Ettore Novel, Giuseppe Pacor, Giordano Pausich, Luigi Perentin, Antonio Piemonte, Umberto Razzo, Angelo Reggente, Antonio Rismondo, Giordano Rovatti, Tullio Ruzzier, Rodolfo Sangulin, Franco Saetti, Giuseppe Scoberti, Vittorio Sinigo, Antonio Soldati, Vittorio Spadaro, Antonio Studencich, Giorgio Tamburlini, Giorgio Tentor, Mario Tomasi, Emilio Valetti, Danilo Vatti, Aquilino Vascotto, Ferruccio Zanini, Salvatore Zaro, Augusto Zullian, Emilio Leonardi.

Della Società «Italia»: Gaetano Annunziata, Giordano Banelli, Alfonso Basile, Silvio Bisi, Ernesto Boscarol, Natale Dellapietra, Vittorio Doerfler, Antonio Feliziani, Rocco Giorgini, Matteo Giuffrè, Lorenzo Grisan, Giuseppe Guanin, Giuseppe Lakovic, Giacomo Moscarda, Agostino Norese, Annibale Pozzi, Giovanni Riccobon, Marcello Sauli, Bruno Sardo, Armando Seriolo, Giovanni Sponza, Bruno Stagnaro, Ettore Suttora, Leonardo Tonon.

Dell'«Adriatica»: Erminio Bergagna, Domenico Bigolo, Fulvio De Battisti, Guglielmo De Marinis, Ettore Franchi, Francesco Gombresi, Giustinillo Godez, Guglielmo Guglielmi, Ranieri Lussin, Enrico Miceu, Ferruccio Michelazzi, Laura Mayer Tersalvi, Gualtiero Perdan, Bruno Pizzarello, Giovanni Poleni, Giuseppe Pust, Aurelio Ribarich, Angelo Signoretto, Giobatta Tomasin, Giorgio Venier, Giovanna Vercion.

PIANTATI ALBERI E FIORI ORA MANCA L'ACQUA

Sparisce bruciata dal sole la pineta-giardino a Barcola

Da tempo siamo ormai entrati nel pieno della stagione buona e per richiamare le correnti turistiche nella nostra città da anni si sta lavorando e predisponendo piani, e molto si è fatto, soprattutto lungo la riviera da Grignano a Duino. Poco si è invece potuto fare a Barcola, per quanto esista un suggestivo progetto che prevede, come tutti sanno, la costruzione di un complesso di alberghi, campi sportivi, stabilimenti balneari, «night clubs» lanciati sul mare ed isole artificiali. Lo scorso anno, tanto per restare con i piedi per terra, si era dato l'avvio alla sistemazione del tanto discusso terrapieno di Barcola, che deve essere trasformato in giardino, soluzione quest'ultima che è la unica accettabile. Intanto tutta la parte a mare della zona interrata è stata difesa con una banchina artificiale, e lo scorso anno il Comune aveva appunto iniziato l'attuazione del progetto, piantando centinaia di pini ad ombrello e sistemando anche fiori, donati dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il Consiglio comunale, un anno fa circa, da parte sua aveva approvato una delibera con la quale si dava l'avvio alle opere preliminari per la creazione del giardino: si stanziavano infatti cinque milioni per le opere di canalizzazione e gli impianti idrici del terrapieno, lavori necessari per consentire lo scolo delle acque a mare e per sistemare le prese d'acqua per innaffiare le piante. La delibera però giace sui tavoli dell'autorità da circa un anno, nè si sa quando sarà approvata.

Così, la primavera scorsa, a causa delle abbondanti piogge, i fiori piantati da poco sono marciti, mentre ora le piante superstiti stanno bruciando al sole, in quanto non è possibile innaffiarle, mancando le prese dell'acqua. E' andato così del tutto distrutto il lavoro di giardinaggio fin qui fatto. Ora il terrapieno ha un aspetto più che mai triste e desolato: una larga piana assolata e polverosa, in cui si notano abbozzi di viali e aiuole, fiori bruciacchiati dal sole, erbacce selvatiche che coprono piccole dune di terra.

A questo punto non può ovviamente mancare l'accenno alla famosa fontana luminosa, il cui ricordo si è forse perduto con le polemiche dei mesi scorsi. Anche questa realizzazione è naturalmente ancora lontana, in quanto è destinata a seguire immediatamente la sistemazione a giardino del terrapieno.

(«Giornalfoto»)

Desolante visione: il «giardino» che quest'estate doveva realizzarsi sul terrapieno di Barcola

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	83	2	11	6
CAGLIARI	41	39	38	29	56
FIRENZE	21	88	76	78	83
GENOVA	11	14	54	75	13
MILANO	47	84	11	87	57
NAPOLI	83	6	26	51	20
PALERMO	6	66	49	41	59
ROMA	10	41	3	60	76
TORINO	11	21	49	80	84
VENEZIA	49	22	24	10	5

ENALOTTO:
1, x, 1, 1, x, 2, 1, 1, 1, x, 1, x

I dodici sono stati 8 e riceveranno ciascuno lire 2.600.000; gli undici sono stati 383 e riceveranno ciascuno lire 40.700; i dieci sono stati 3.209 e riceveranno ciascuno lire 4.800.

Comizio di Terracini nel pomeriggio in Ponziana

Nel pomeriggio si svolgeranno le manifestazioni conclusive del Festival organizzato dal Partito comunista nel giardino comunale di Ponziana. Alle 17.30 terrà un comizio il sen. Umberto Terracini.

Requiem per l'ex regina Maria di Jugoslavia

A mezzogiorno nella chiesa di San Spiridione, della comunità serbo ortodossa, verrà celebrata oggi un solenne requiem in onore della defunta ex regina Maria di Jugoslavia. La cerimonia religiosa verrà officiata nello stesso momento in cui si svolgeranno a Londra i solenni funerali, ai quali parteciperanno numerose rappresentanze di famiglie reali europee

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' Tel. 24.006

AIDUSSINA via Sesana 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Mauria, Lorenzago, Laggio, giov., sab., domenica, ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal
CANAZEI via Feltre, Primiero, S. Martino, Rolle, Moena, mercoledì e sabato ore 6.30.
CONEGLIANO - MERANO giornaliera, ore 7.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT, giovedì e sabato ore 7.
INNSBRUCK giov., domenica.
MILANO giornaliera ore 7 e 21
PIRANO via Strugnano, Isola, Portorose giornaliera 10.10.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera 7.25 e 15.
PORDENONE - MERANO giornaliera ore 7.30.
RAVASCLETTO domen. e feste.
SESANA-LUBIANA giorn 7.15
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

LE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Motore a razzo progettato dall'Istituto di macchine

Creati i presupposti per poter fornire di un reattore nucleare la Centrale termica - Prossimo un corso di propulsione spaziale

(I. S.) L'Istituto di macchine, come altri Istituti della Facoltà di ingegneria, è sorto nel 1945, in una villa di via Romolo Gessi; occupava allora una sola stanza. Nel 1950, con la nomina a ordinario e a direttore dell'Istituto di macchine del prof. Igino Tessari, l'Istituto stesso cominciò a vivere di una vita autonoma e nei due locali messi a sua disposizione, che successivamente divennero quattro, ebbe inizio e si sviluppò gradualmente il laboratorio che ha trovato ora un'adeguata sistemazione nel nuovo edificio di via Fabio Severo.

L'Istituto attualmente consta di un edificio frontale adibito ad aule di lezioni e studi, collegato a quattro capannoni disposti a pettine rispettivamente per le macchine a vapore, le macchine idrauliche, i motori a combustione interna e le macchine ad aria.

E' difficile contenere in un articolo tutte le cose interessanti che il prof. Tessari illustra al visitatore. Mentre parla, egli trasmette un po' del suo entusiasmo e fa trarre la convinzione che la Facoltà d'ingegneria di Trieste, ultima sorta fra le consorelle italiane, non ha nulla da invidiare a nessuno; dispone infatti di laboratori così bene attrezzati che, oltre a consentire la ricerca scientifica, completano, con la parte sperimentale, la preparazione teorica degli allievi.

Cominciamo dalla centrale termica a vapore che fornisce il calore necessario per il riscaldamento di tutti gli edifici dell'Università (circa nove milioni di calorie all'ora). Riteniamo che sul piano della strumentazione e delle apparecchiature di regolazione e controllo possa competere con le grosse centrali industriali. Essa dispone attualmente di due generatori di vapore (quando sarà completata la sistemazione edilizia se ne aggiungerà un terzo) muniti di surriscaldatore, di preriscaldatori d'acqua e di aria, di impianto di depurazione, filtraggio e degassazione dell'acqua, di quadri di regolazione e controllo termico.

Le varie apparecchiature sono sistemate in modo da consentire, anche allo studente meno esperto, una immediata visione del ciclo di funzionamento. Su detti generatori, che so- [illegible]

[illegible] to vedere uno studio preliminare fatto nell'anno 1959 nell'Istituto di macchine per la sistemazione di uno di questi reattori nella nostra Università, sul terreno messo a disposizione per questo scopo.

Sempre nel campo delle macchine termiche, e precisamente in quello dei motori a combustione interna, abbiamo osservato una serie di motori a due e a quattro tempi, con uno, due, quattro, dodici cilindri, con refrigerazione ad aria e ad acqua, con o senza radiatore, per impianti fissi, automobilistici e aerei. Tra di essi particolare interesse presentano due motori C.F.R. (Combustion Fuel Research) dei quali uno è utilizzato per la determinazione del numero di ottano delle benzine sia col Motor Method sia col Research Method; l'altro per la determinazione del numero di cetano delle nafte. Entrambi questi motori possono servire anche come motori a rapporto di compressione variabile per ricerche sui vari tipi di carburanti e combustibili.

Nello stesso reparto si nota un motore Petter (usato internazionalmente per prove di lubrificanti su motore) sul quale furono effettuate recentemente le prove per il circuito di correlazione internazionale sulle caratteristiche dei lubrificanti per motori, promosso dal British Institute of Petroleum.

L'Istituto dispone anche di un motore Diesel che può funzionare sia con suralimentazione che senza suralimentazione permettendo così utili confronti sul funzionamento di questo tipo di motori, il cui uso va sempre più estendendosi.

Banchi prova completamente attrezzati di freni e motori dinamometrici, misuratori di temperatura, analizzatori di gas di scarico, indicatori e registratori, misuratori di portata d'aria, ecc., consentono una completa analisi del comportamento sia dei motori a combustione interna che di qualsiasi altra macchina motrice ed operatrice.

Il laboratorio di macchine è anche dotato di una turbina a gas a ciclo aperto, cioè del tipo di quelle più frequentemente usate per impianti fissi e nei turboreattori dei velivoli.

E' stato pure calcolato in Istituto un piccolo motore a razzo che verrà quanto prima realizzato nella piccola ma sufficientemente attrezzata officina dell'Istituto. Esso servirà, insieme con il motore d'aviazione a stantuffi e con la turbina a gas, come prima attrezzatura sperimentale per il corso di propulsione aerea e spaziale di prossima istituzione nell'ambito dell'Istituto di macchine.

Nel reparto macchine idrauliche abbiamo osservato due centrali idroelettriche di piccola potenza, ma di grande interesse scientifico-tecnico, perchè in esse si vede chiaramente come le macchine funzionano.

Particolare interesse merita un importante impianto che serve per ricerche su modelli di turbine e di pompe (centripete, centrifughe ed assiali). Esso consta di una vasca inferiore, di un serbatoio sotto pressione e di un piano mobile che consente di far prove su macchine idrauliche per portare fino a 500 litri al secondo, per cadute fino a cinquanta metri e per altezze statiche di aspirazione fino a 10 metri. L'impianto permette di studiare il fenomeno della cavitazione per qualsiasi macchina idraulica motrice od operatrice.

Nel reparto macchine ad aria, ampia è la gamma di queste macchine che vanno assumendo importanza sempre maggiore sia nelle applicazioni industriali, che nei lavori di ingegneria civile (lavori stradali, gallerie, dighe ecc.). Si passa dai ventilatori a tamburo, a quelli centrifughi, ai compressori rotativi, ai compressori a stantuffo a più salti fino a 150 atmosfere.

Richiama in particolar modo l'attenzione una turbo-soffiante a più giranti in serie che serve non solo per ricerche su questo tipo di macchine, ma soprattutto per l'utilizzazione nel campo del trasporto pneumatico dei materiali.

Il direttore fa notare con viva soddisfazione che alcune ditte, aderendo al suo invito, hanno dato in omaggio all'Istituto motori e macchine interessanti dal punto di vista funzionale o didattico. Fra le principali ditte figurano i CRDA di Trieste, la Fiat di Torino, la OM di Brescia.

Se notevole è l'attrezzatura scientifica e didattica che il prof. Tessari è riuscito a realizzare in soli 10 anni nel laboratorio dell'Istituto macchine, non meno importanti sono le memorie che l'Istituto ha pubblicato in questo decennio.

L'ORGANICO

Direttore: *prof. ing. Igino Tessari, ordinario di macchine ed incaricato di impianti meccanici.*

Docenti incaricati: *dott. ing. Egone Miriani di misure meccaniche e collaudi; dott. ing. Federico Mina di progetto di macchine; dott. ing. Antonino Antonini di macchine (semestrale) per civili ed elettronici.*

Assistenti incaricati: *dott. ing. Federico Mina e dott. ing. Antonino Antonini.*

Assistente straordinario: *dott. ing. Egone Miriani.*

Assistenti volontari: *dott. ing. Romano Indrigo, dott. ing. Giorgio Cibibin, dott. ing. Sergio Antonini.*

Tecnici: *Giovanni Bilucaglia e Livio Bilucaglia.*

Subalterni: *Giuseppe Grillo.*

Uno scorcio delle rilevanti attrezzature in uso all'Istituto macchine della nostra Università

SEGNALAZIONI

«Credo che tutti i giornali italiani abbiano pubblicato commenti alla conferenza stampa dell'on. Togliatti, alla TV, la quale non possiamo proprio dire abbia confermato la fama di abile polemista del leader del PCI; non mi consta, tuttavia, che da qualche parte sia stata posta in rilievo la strana interpretazione data da un interrogante alla cosiddetta soluzione della crisi di Trieste. Le sarò, perciò, grato — e ritengo di avere con me, in questo, buona parte dei concittadini —, se Lei, signor Direttore, vorrà pubblicare le seguenti osservazioni, atte a mettere le cose a posto. Almeno per questa volta e senza illusioni di definitività, non essendo essa la prima, in cui chi scrive e parecchi altri abbiamo tentato di por fine alla leggerezza, condita da una sensibile dose di ignoranza, con cui venne e viene considerata nel Paese una delle vicende più dolorose della nostra storia recente. Si possono comprendere le ragioni di una polemica, ma non ammettere che per essa risulti alterata la verità, specie se in maniera dannosa per la nostra condotta politica. Affermava l'interrogante di Togliatti essersi dovuto il ritorno di Trieste all'Italia al distacco di Tito dall'URSS: scopo dell'affermazione dimostrare l'ostilità russa verso l'Italia, contrapposta all'arrendevolezza del presidente jugoslavo, una volta resosi libero dalla tutela di Mosca. Mi spiace che noi triestini non possiamo associarci a quell'idilliaca rappresentazione dei rapporti con il vicino d'Oriente, in un momento, poi, evidentemente propizio agli entusiasmi; ma la verità vuole si dica che le cose stanno proprio così. Intanto, non sarebbe male ci si ricordi che giuridicamente la nostra città non fu mai staccata dall'Italia, neanche al momento in cui fu firmato il trattato di pace, prevedendo questo la cessazione della sovranità italiana su tutto il costituendo T.L.T., soltanto quando questo fosse stato costituito effettivamente, il che non avvenne mai. Così la sovranità italiana permane ancora oggi «de jure» sulla stessa Zona B, amministrata provvisoriamente dalla Jugoslavia, con le proprie leggi. La restituzione di Trieste alla legittima amministrazione nazionale, nel 1954, non fu più di un fatto derivante da un diritto preesistente. Il primo riconoscimento ufficiale della necessaria restituzione alla sovranità legittima di tutto il non istituito T.L.T. fu, com'è noto, la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 e raccolse l'ostilità dell'URSS come della Jugoslavia; ma non, evidentemente, da questa perchè unita a quella, ma da quella perchè legata a questa. E', infatti anche poco probabile che una Russia, padrona di Vallona e di Saseno, sentisse il bisogno di impegnarsi, per proprio conto, per Trieste, non avendone bisogno. Si è cercato spesso di attribuire all'uno o all'altro il merito della dichiarazione degli Alleati, ma si è sempre commessa l'ingiustizia e l'ingenerosità di dimenticare che il merito principalissimo di tutta la vicenda andava a questa nostra povera città, alla sua ferma volontà, assiduamente e con ingenti sacrifici sostenuta, conoscendo, come compenso, forse più spesso il bastone che la carota. Come è suo merito, se, quasi a conclusione del lungo travaglio (fosse almeno così, ma la verità del nostro destino è il «timeo Danaos et dona ferentes») l'impegno preso dagli Alleati l'8 ottobre 1953 di restituire la Zona A all'occupazione italiana. La reazione di Tito (non più legato alla Russia) fu, come tutti sanno — e l'on. Pella meglio di tutti — non proprio amichevole, tanto da obbligare la Granbretagna, che forse aveva firmato malvolentieri l'8 ottobre, all'intervento. Il «Memorandum», infatti, porta la data di Londra. Come si sa, inoltre, Tito non si accontentò della cessione della Zona B, ma pretese anche quel pezzo della Zona A, per cui la linea di demarcazione col nostro vicino corre, a un dipresso, a cinquecento metri dall'abitato di Muggia. La Russia (giova essere onesti anche con gli avversari) diede immediata adesione all'accordo. Fu Trieste, con la sua pertinacia a vincere la sua battaglia, come aveva vinto quella contro l'Austria, non la buona volontà o generosità di alcuno straniero. Ma questo, quando lo si capirà da tutti? Vittorio Furlani».

«Desidererei sapere se è di competenza dell'impresa edile o del Comune provvedere alla riparazione dei marciapiedi o dei tratti di strada occupati per far posto all'area del cantiere di lavoro, e che fino al termine dei lavori rimangono recintati con delle staccionate. Ciò, poichè, spesse volte si vedono dei marciapiedi ormai pieni di buche e abbandonati, in attesa di un'adeguata sistemazione. R. G.».

Qualsiasi danno effettuato su suolo pubblico, come possono essere i marciapiedi, deve essere prontamente riparato dall'impresa che ivi ha sostenuto dei lavori. Anzi, per provvedere a una pronta riparazione, il Comune sollecita molto spesso e ripetutamente le imprese interessate.

E' da tempo, senza esito, che gli abitanti di via Bazzoni, via Ca- [illegible]

Nozze d'oro sacerdotali

[illegible]

[illegible]

RIPRESO IN PRETURA IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE

Al contrattacco il presidente della Comunità serbo-ortodossa

L'udienza di ieri dedicata all'interrogatorio delle parti lese
Due telegrammi confermano la condanna di uno degli imputati

E' proseguito ieri in Pretura il processo per diffamazione [illegible]

[illegible] nei confronti di coloro che, attraverso la famosa lettera ciclostilata, l'accusarono di essersi immischiato nelle faccende [illegible] (d'ufficio), R. Ghezzi (d'ufficio), Kezich, Lovisato, Morgera, Nardi (di fiducia per l'Argirovic) e Uglessich.

[illegible] battente, stanza 20, IV piano. Si invitano pertanto tutti coloro che hanno interesse a far parte dell'Associazione.

DRAMMATICO INFORTUNIO A ZAULE

Scagliato un muratore in una buca dalla gru

Ha riportato la frattura della scapola e contusioni

Di un drammatico infortunio, ve il [illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Cinquant'anni or sono nella chiesa di Sant'Antonio in Bologna, Ulderico Protti e Assunta Salicin salivano l'altare per unire i loro cuori nel sacro vincolo del matrimonio. Oggi, attorniati dai figli e nipoti, divenuti ormai triestini, essi si apprestano a festeggiare il luminoso traguardo delle «nozze d'oro», a testimonianza di una vita di lavoro e felice unione coniugale, che ci auguriamo possa durare ancora a lungo.

Daisy Tudor

informa la sua gentile clientela di aver esposto le sue nuove creazioni alla Fiera di Trieste, nel padiglione D (artigianato - esposizione Mobilieri Triestini).

«Paradiso danze»

(via Flavia, filov. 20-21, telef. 99177). Questa sera dalle 19 alle 24 si danza all'aperto sulla pista esterna. Orchestra. American bar. Posteggio interno. Ricordate: *Paradiso la più bella sala da ballo di Trieste.*

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Il concessionario CGE...

Negozio *Elettronica,* via Mazzini 16, tel. 23-477, vi facilita la partecipazione al concorso «Oggi»-CGE con 500 TV a «luce calda» gratis!! Informatevi!!

Sanyo Sconti 20%

Il meglio nel campo della produzione giapponese di apparecchi radio a transistor alla Fiera di Trieste, 14 modelli radio, registratori, televisori in vendita dal concessionario *Radio Alabarda,* viale XX Settembre, 7.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Partite?

Non trascurate la scelta di una calzatura adatta al vostro caso. Per il mare, per la montagna, per gite, per crociera, la *Calzoleria Viale* in Viale XX Settembre 18 ha scelto per voi la più interessante selezione di calzature estive. Per la signora elegante, per l'uomo pratico, la Calzoleria Viale presenta una scelta molto indovinata di calzature delle migliori marche.

Il «Traffico» e la Fiera

Un numero speciale del «Traffico», il giornale d'informazioni economico-commerciali diretto da Bruno Borelli, Dino Saraval e Dante Lunder è stato dedicato alla rinascita di Trieste. Nel giornale appaiono scritti del Sindaco Franzil, del presidente della Camera di commercio Caidassi, dell'ing. Sospisio, di Livio Cobau, dell'ing. Suppani, del comm. Carlo Frandoli, del comm. Matteo Giugia, direttore generale del «Lloyd Triestino», e del prof. Cardinali, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, i quali presentano con interessanti particolari una visione d'insieme dell'economia triestina nei suoi aspetti produttivi, dall'industria cantieristica alla Fiera, dalle attività marittime a quelle emporiali e industriali.

A Grado, oggi

una bella gita, un ottimo bagno, un gustoso pranzetto, al rinomato ristorante sulla spiaggia «Isola d'oro» e... una impareggiabile serata al night-club «Isola d'oro» dove si esibisce il meraviglioso complesso Oscar Bartoli, reduce dai più bei successi nelle più famose località di soggiorno di Italia.

Revlon

ha il piacere d'informare che una delle sue Beauty Adviser presenterà, fino a sabato 8 luglio, presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli,* via Carducci 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre.

Il Salone Vittoria

di Viale XX Settembre, 49, informa le gentili clienti di avere assunto alle sue dipendenze la ben nota parrucchiera Gianna e la signora Pina per il servizio di manicure e pedicure. Tel. 90306.

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri a prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

Alta classe in TV

Qualità e prezzo sono la caratteristica dei modelli Zircone presentati dalla Ditta *Radio Alabarda* di Viale XX Settembre 7, alla Fiera di Trieste Stand Majestic 19 pollici L. 154.000, 23 pollici L. 172.000 + sconto Fiera 20%, inoltre ritiriamo con massima valutazione i vecchi televisori. I 14 modelli esposti sono pronti per il II canale.

In via Giulia 9

il *Mobilificio Hauser,* in occasione della Fiera di Trieste, presenta una stanza da letto modello 1961 ad un prezzo veramente eccezionale. Nelle ampie vetrine si possono ammirare anche i nuovi modelli di propria produzione. Visitateci.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Magistero di pianoforte

La concittadina Grazia Barbanera, allieva del chiarissimo maestro Alessandro Costantinides ha conseguito brillantemente il magistero di pianoforte al Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano, riportando la votazione di 10. Vivamente elogiata dalla Commissione d'esame, la giovane pianista è stata invitata alla R.A.I. di Bolzano, dove ha registrato il suo programma d'esame. Fervidi auguri per l'avvenire alla nuova pianista e felicitazioni al suo maestro.

Laurea

Il concittadino Sergio Bologna si è laureato in lettere con punti 110 e lode presso l'Università di Milano discutendo col chiarissimo professore Giuseppe Martini una tesi sui rapporti fra la Chiesa protestante tedesca e il nazismo. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Sposi di luglio

La soglia del negozio *«Nodi di amore»* è l'ingresso della vostra felicità. Entrate con fiducia, troverete un ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere a prezzi di assoluta convenienza. Originali confezioni gratuite. Omaggio dello album «Nodi d'amore» e del confetto portafortuna. *«Nodi d'amore»,* Viale XX Settembre 21.

La Dr. N-G Payot

annuncia alle gentili signore che una sua «estheticienne» sarà a loro disposizione presso la *Profumeria Mimosa,* via Roma 14 (tel. 28-622) da domani a sabato per consigli e trattamenti sui famosi prodotti: creme *amnioderm* e *tonique hydromniotique.*

Caldo, troppo caldo!...

Afa, aria irrespirabile: ci si sente a disagio. Condizionate anche voi l'aria dei vostri ambienti: l'hanno fatto centinaia di persone. Un buon condizionatore d'aria non costa molto, e l'*Universaltecnica* pratica ottime agevolazioni di pagamento. Sarà l'acquisto più indovinato della stagione... e servirà per sempre. Chiedete informazioni e dettagli all'*Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Esagono - Esagono - Esagono

viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti, tel. 77-373. Per l'arredamento, l'illuminazione, la decorazione della casa l'*Esagono* ha scelto la migliore produzione europea. Mobili, lampade, oggetti in legno, metallo, cristallo, ceramica. Stampe antiche e moderne.

†

Fatale incidente d'auto, stroncava la forte fibra di

Ricciotti Nicolettis
di anni 49

L'affranta moglie, il padre, il fratello, la sorella, il suocero, le cognate e i cognati, gli zii e le zie, i nipoti, i cugini e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 3 luglio, alle ore 18, partendo dalla propria abitazione di via IV Novembre n. 24.

Monfalcone, 2 luglio 1961

† Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Leban ved. Prato

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, la sorella Suor MARIA IMMACOLATA (assente) e i parenti tutti.

UNA PRECE

† Il 28 corr. tragico incidente ha troncato la vita del

dott. Mario Giachin

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta a Bolzano, le famiglie GIACHIN, FARFOGLIA e MARCORI.

Trieste-Bolzano, 2 luglio 1961

Le esequie del compianto

Giovanni De Carli

seguiranno questo pomeriggio, alle 15, dall'Ospedale civile di Gorizia alla volta di Arba.

Ronchi dei Legionari, 2-7-1961

Nel I anniversario della morte di

Vittorio Bosutti

i suoi cari ALICE, ENNIO e RENATA con il marito RENATO BORRI, lo ricordano con immenso affetto a coloro che gli vollero bene.

30 giugno 1960 - 61

† Il giorno 30 giugno munito dei conforti religiosi è spirato serenamente il nostro caro

Marcello Polli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARY, la figlia GEMMA, i nipoti LEILA (assente), SHEILA e ROBERTO SMITH unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Nel contempo ringraziano sentitamente i sigg. Medici, Suor Brunilde e il personale tutto per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

† Il giorno 1 corr. dopo lunga malattia si spense a 80 anni

Luigia ved. Sottochiesa nata Toffoli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia IRMA con il marito MATTEO VIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. Adriano Devetta.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 11 dalla via Gatteri n. 38.

La famiglia BACCHELLI e i suoi dipendenti si associano al dolore della Ditta F.lli Redivo per la perdita del suo fondatore

Pio Redivo

Bologna, 2 luglio 1961

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione, al personale ed ai colleghi dell'Acegat; ai medici, agli infermieri e al personale tutto della I Chirurgica e IV Medica.

Famiglia FERLUGA

L'ASSOCIAZ. ODONTOIATRI D'ITALIA sezione di Trieste ricorda il collega

cav Esmeraldo Zurch

nel trigesimo della sua scomparsa.

Trieste, 2 luglio 1961

COMUNICATO

DANNI DI GUERRA E BENI ABBANDONATI

Informasi Sinistrati tutti che, la locale Associazione Danni di Guerra, da ieri 1º luglio, si è trasferita in via S. Caterina n. 1 piano III. Orario 16 - 19, escluso il sabato. Chiedere ascensore.

AVVISO D'ASTA

Il 7 luglio 1961, ore 9, nella stanza 375, IV p. Tribunale Trieste, sarà venduta all'incanto la P. T. 2846 di Santa Maria Maddalena Inferiore, terreno di mq. 655, in via dell'Istria, p. cat. vecchie 174 (mq. 138) e 175 (frazione residue di mq. 517) p. cat. nuova 1046/3 intestate a Maria Zeleznik fu Giuseppe ved. Sancin. Prezzo base L. 1.950.000. Misura minima aumento: L. 50.000. Cauzione L. 200.000, spese vendita L. 200.000, complessivamente L. 400.000, da versare in danaro o assegni circolari nella stanza 375, entro le ore 12 del 6 luglio 1961. Prezzo da pagare entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi Cancelleria fallimenti o avv. Emanuele Flora.

IL CANCELLIERE

IN MARGINE AL SECONDO CONVEGNO NAZIONALE

Trattamento tributario dei redditi artigianali

Proficuo esame delle materie che interessano la categoria

Dal 24 al 26 giugno u. s. si è svolto a Roma, presso la «Domus Pacis», il 2.o Convegno nazionale artigiano, promosso ed organizzato dal Centro nazionale dell'artigianato. Non è stato un Convegno sterile: le sezioni di studio — dieci, se non andiamo errati — si sono occupate di tutte le materie che interessano la categoria: «disciplina giuridica», «produttività», «credito», «consorzi e cooperative», «rapporti di lavoro», «apprendistato», «mutualità», «mercati esteri», «aree depresse», «tributi».

Nella sezione di studio relativa ai tributi, com'era logico prevedere, si è parlato ancora una volta dell'art. 20 della legge 25 luglio 1956, n. 860, che esclude l'applicabilità, ai fini tributari, dei criteri fissati dalla legge stessa per la definizione dell'impresa artigiana, in attesa di appositi provvedimenti legislativi. L'art. 1, infatti, di tale legge dichiara che è artigiana, a tutti gli effetti, l'impresa che risponde ai seguenti requisiti fondamentali:

a) che abbia per scopo la produzione di beni, o la prestazione di servizi, di natura artistica ed usuale;

b) che sia organizzata ed operi con il lavoro professionale, anche manuale, del suo titolare ed, eventualmente, con quello dei suoi familiari;

c) che il titolare abbia la piena responsabilità dell'azienda e assuma tutti gli oneri e i rischi inerenti alla sua direzione ed alla sua gestione. Ai sensi dell'art. 2, l'impresa artigiana può valersi della prestazione d'opera di personale dipendente nelle seguenti misure: a) imprese che non lavorano in serie: non più di dieci dipendenti, compresi i familiari del titolare ed esclusi gli apprendisti; b) imprese che si dedicano a produzione esclusivamente in serie: non più di cinque dipendenti, compresi i familiari del titolare ed esclusi gli apprendisti, e sempre che la lavorazione si svolga con processo del tutto meccanizzato; c) imprese che svolgono la loro attività nel settore dei lavori artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura: nessun limite; d) imprese di trasporti: non più di cinque dipendenti, compresi i familiari del titolare ed esclusi gli apprendisti. Per l'art. 3, possono assumere la qualifica artigiana anche le imprese costituite in forma di cooperativa o di società, escluse le società per azioni, a responsabilità limitate in accomandita semplice e per azioni, purchè la maggioranza dei soci partecipi personalmente al lavoro e, nell'impresa, il lavoro abbia funzione preminente sul capitale. Il successivo art. 9 ha istituito, presso ogni Camera di Commercio, l'albo delle imprese artigiane operanti nella provincia.

E' chiaro che l'art. 20 è stato dettato dalla preoccupazione, fondata, di urtare contro i principi tributari, se la definizione di impresa artigiana fosse stata recepita puramente e semplicemente. Il problema andava approfondito e non si può dire che in questi cinque anni ciò non sia stato fatto. Si può senz'altro dire che l'effetto più rilevante dell'iscrizione all'albo sarebbe l'automatica classificazione del reddito nella cat. C/1, anzichè nella cat. B, con i vantaggi che tutti sanno (aliquote ridotte, esenzione dall'obbligo di esibizione delle scritture contabili agli Uffici delle imposte, esenzione dal pagamento della imposta generale sull'entrata in abbonamento, ecc.).

Nel 1956 — e cioè prima dell'emanazione del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, entrato in vigore il 1.o gennaio 1960 — la classificazione dei redditi era regolata dall'art. 1 del R. D.L. 16 ottobre 1924, n. 1613, che comprendeva nella cat. B i redditi di capitale e lavoro e nella cat. C/1 i redditi di lavoro di carattere incerto e variabile derivanti dall'esercizio di arti e professioni. L'Amministrazione finanziaria, peraltro, con circolare n. 2160 del 5 aprile 1946, aveva disposto la classificazione in cat. C/1 dei redditi artigianali alle seguenti condizioni:

1) che il reddito derivi prevalentemente dal lavoro e dalla partecipazione personale al lavoro stesso del contribuente e dei suoi dipendenti e non dal capitale impiegato;

2) che l'impiego del capitale sia limitato a quello necessario per l'acquisto degli attrezzi, macchinari, materie prime, merci o manufatti occorrenti per la lavorazione su ordinazione della clientela e non estendersi, in parte rilevante, alla produzione di manufatti commerciati per conto della azienda;

3) che il titolare non abbia nell'azienda più di quattro dipendenti a carattere continuativo, ivi compresi i familiari, parenti o affini che lavorino permanentemente nell'azienda. In seguito all'entrata in vigore della legge 19 gennaio 1955, n. 25, contenente norme sulla disciplina dell'apprendistato, ai quattro dipendenti sono stati aggiunti non più di due apprendisti.

Il contrasto tra la legge del 1956, n. 860, ed i principi che regolano la classificazione dei redditi, ai fini dell'imposta di ricchezza mobile, è evidente. La prima non si preoccupa della prevalenza del lavoro sul capitale quanto invece della maggiore o minore meccanizzazione, della partecipazione diretta, anche manuale, del titolare all'attività dell'impresa, della direzione personale e dell'assunzione dei rischi. Il numero dei dipendenti è più elevato e, in qualche caso (abbigliamento, ecc.), illimitato. La produzione in serie è ammessa pacificamente. Possono essere considerate artigiane anche le cooperative e le società, tranne quelle di capitale o in accomandita. L'art. 85 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, non ha mutato questo stato di cose, anzi, in un certo senso, lo ha reso più evidente, poichè l'art. 85 comprende nella cat. C/1 i redditi di lavoro autonomo delle persone fisiche come quelli prodotti nell'esercizio di arti, di professioni e di imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia. I principi sono sempre gli stessi: prevalenza del lavoro sul capitale ed esclusione delle società. Come superare il contrasto? Già nel 1959 era stato redatto — ed approvato dal Comitato centrale dell'artigianato — uno schema di provvedimento, che consentiva la classificazione delle imprese con più di sei dipendenti (quattro continuativi e due aprendisti) a condizione che il quoziente risultante dalla somma delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e del reddito netto accertato, divisa per il numero degli addetti all'impresa stessa, non desse un quoziente superiore a 500.000. In seguito, il quoziente è stato portato a 600 mila; si è precisato che le retribuzioni comprendono anche quelle figurative spettanti al titolare dell'impresa e ai suoi familiari e si sono fatti entrare nel computo anche gli apprendisti. E' un sistema macchinoso che, oltre tutto, come gli stessi artigiani hanno rilevato, manca del requisito della certezza, poichè la classificazione, essendo affidata ad elementi variabili, può essere rimessa in discussione tutti gli anni, con prevedibili conseguenze per quanto riguarda gli adempimenti e i benefici legati alla classificazione in cat. C/1.

Nel Convegno nazionale è stata ribadita l'esigenza di dare piena efficacia alla definizione di impresa artigiana contenuta nella legge del 1956, n. 860, e certamente questa soluzione, semplice ed univoca, avrebbe il pregio di dare certezza alla classificazione del reddito artigianale: l'iscrizione nell'albo sarebbe condizione necessaria e sufficiente. L'ostacolo maggiore per l'accettazione di tale tesi, però, è costituito dall'attuale assetto legislativo dell'imposta di ricchezza mobile, per il quale la discriminazione delle categorie riposa soltanto sulla prevalenza di un fattore produttivo sull'altro: del capitale sul lavoro o del lavoro sul capitale. Resterebbe da considerare se non sia opportuno riesaminare tali principi e fondare la diversificazione delle aliquote sull'entità del reddito anzichè sulla sua provenienza. Nell'economia odierna non vi sono più redditi che non derivino da ambedue i fattori, compresi quelli professionali; tanto vale, allora, tener conto unicamente delle misure del reddito e stabilire aliquote di imposta a scaglioni, ciò che, a parte ogni altra considerazione, risponderebbe al dettato del 2.o comma dell'art. 53 della Costituzione della Repubblica, secondo il quale il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Elio Zappalà

Festa e mostra dei lavori alla scuola «Brunner»

Alla presenza del Provveditore agli Studi dott. Pugliarello e di altre personalità scolastiche è stata inaugurata ieri presso la Scuola di avviamento professionale a tipo industriale «G. Brunner» la mostra dei lavori della sezione maschile e di quella femminile.

La mostra presenta una ricca selezione di lavori in legno e su metalli eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico sotto la guida solerte ed amorosa degli insegnanti Vicich, Sullini, Zangrando e Michelazzi per i lavori su metalli e degli insegnanti Gorza e Fonda per i lavori su legno. La sezione femminile presenta una svariatissima gamma di delicati e deliziosi lavori muliebri eseguiti con infinita cura e squisito buon gusto dalle brave alunne, sotto la guida delle insegnanti Miglia e Gembrini che in particolar modo si sono prodigate per la felice riuscita della mostra.

Alle 17.10, il Provveditore ha proceduto alla premiazione degli alunni più bravi distintisi per buon profitto negli studi durante l'anno scolastico. Poi ha visitato minuziosamente la bella mostra interessandosi vivamente ed ha avuto parole di elogio per gli alunni e per i loro insegnanti. Dopo l'accurata visita i graditissimi ospiti hanno partecipato ad un intimo rinfresco offerto dalla direzione della scuola, opera delle alunne della classi terze, sotto la guida dell'instancabile insegnante signora Maria Gembrini e servito con signorile buon gusto dalle alunne stesse.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
JOSELITO ritorna ad . .. siasmare tutta Trieste nel suo nuovo film spettacolare in magnifici colori
«Il canto dell'usignolo»

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani e martedì, con inizio alle ore 21, due eccezionali spettacoli di balletti del Complesso di Stato dell'U.R.S.S. (Beriozka). Prenotazioni presso la Biglietteria centrale U. T. A. T.
CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).
TEATRO COMMEDIANTI. Ore 21: «La morte civile», di Giacometti.
CIRCO PALMIRI. Oggi, spettacoli d'addio, alle ore 16 e alle 21.15.

ARCOBALENO. 14.30. Burt Lancaster in: «Il trono nero». La più straordinaria avventura in una terra favolosa, con Joan Rice. In technicolor.
EXCELSIOR. 15: «Esecuzione in massa», con Van Johnson, Dany Carrel e Jean Pierre Aumont. Sono sospese le tessere.
FENICE. 15: «Il terrore dei thugs», in eastmancolor, con Christopher Lee e Yvonne Monlaur. Sono sospese le tessere.
NAZIONALE. 15: «I forzati del piacere», in eastmancolor, con Mara Lane, Margit Sead e B. Gobert. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15. Joselito ritorna nel suo nuovo spettacolare film a colori: «Il canto dell'usignolo», con Joselito.
SUPERCINEMA. 14.30. Grande prima: «Un americano alle Folies Bergère» (Parigi di notte), con Eddie Constantine, Nadia Gray e Zizi Jean Marie la soubrette che tutta Parigi acclama nei tabarins notturni). Uno spettacolo meraviglioso in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
SUPERCINEMA. Oggi, mattinata, alle ore 10 e alle 11.30: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa», cartoni animati in technicolor. Ingresso lire 100.
ALABARDA. 14.30. Rock Hudson, beniamino di tutti i pubblici, nella sua migliore interpretazione: «Seminole», avvincente, entusiasmante technicolor, con Anthony Quinn e Barbara Hale. Grande successo.
AURORA (aria condizionata). Ore 15: «Hondo», con John Wayne. Spettacolare western in technicolor.
CAPITOL. 15: «Il corazziere». Un divertente film Titanus, con Renato Rascel e Claudia Mori.
CRISTALLO. 15. La Warner Bros presenta un agghiacciante giallo di Hitchcock: «Delitto per delitto», con Farley Granger, Ruth Roman e Robert Walker. Proib. ai minori.
GARIBALDI. 16: «Karamazov», in cinemascope technicolor, con Yul Brynner Maria Schell e Claire Bloom. Vietato ai minori.
IMPERO. 16: «Antinea», con Haja Harareet e Jean Luis Trintignant. Spettacolare, avventuroso cinemascope in technicolor Titanus.
ITALIA. 15: «Che femmina e... che dollari», divertente, sfarzoso technicolor, pieno di sensualità, con Dalilà, Moira Orfei, M. Carotenuto, Tiberio Murgia e Peppino Di Capri con il suo complesso. Proibito ai minori.
MASSIMO. 14.30: «I fanciulli del West». Uragani di risate, le trovate più irresistibili, con Stan Laurel e Oliver Hardy, la più celebre coppia comica dello schermo. Successo.
MODERNO. 15: «Gli amanti del Pacifico», con K. Böhm e H. Flor. In technicolor. Vietato ai minori.
VIALE. 14.30: «Gli avventurieri dei tropici», con Frank Latimore e John Kitzmuller. Un film avvincentissimo, fra gli indios.
VITT. VENETO. 15: «L'assassino», con Marcello Mastroianni, Cristina Gajoni, Micheline Presle e Salvo Rondone. Una delle opere più significative della cinematografia italiana. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex S. Vito filovia 15, 16, 30). 15: «Il marmittone» con Jerry Lewis e Phillis Kirk. Risate a non finire.
ALDEBARAN. 15.30: «Il cerchio si chiude». Un gioco d'azzardo che ha per posta la vita di un uomo. Drammatico e sensazionale, con Glenn Ford, Janis Carter e Barry Sulliavn.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Noi due sconosciuti». La Columbia presenta il suo ultimo capolavoro nella più amara e bella storia d'amore, stupendamente interpretata da Kirk Douglas, Kim Novak ed Ernie Kowacs. Grande successo. Domani si replica.
ASTORIA. 16: «Annibale». Un colossale technicolor in cinemascope, con V. Mature e G. Ferzetti.
ASTRA. 15: «Come prima», technicolor Metro, con Mario Lanza.
IDEALE. 15: «Via convento», 90 minuti di strepitose risate, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MARCONI. 15 - estivo 20.15: «Il sepolcro dei re». Spettacolare cinemascope a colori di grande successo, con Debra Paget Ettore Manni ed Erno Crisa.
NOVO CINE. 14.30: «Totò nella fossa dei leoni», con Totò. Comicissimo e divertentissimo.
RADIO. 14.30: «Il boia». Western, con Robert Taylor e Tina Louise.
SAVONA. 15.30: «Rocco e i suoi fratelli». Il capolavoro di Luchino Visconti, con Alain Delon, Annie Girardot, Renato Salvatori e Claudia Cardinale. Vietato ai minori.
ODEON. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15. Se maltempo in sala): «Noi due sconosciuti». La Columbia presenta il suo ultimo capolavoro nella più amara e bella storia d'amore, stupendamente interpretata da Kirk Douglas, Kim Novak ed Ernie Kowacs. Grande successo. Domani si replica.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45): «A casa dopo l'uragano». Cinemascope metrocolor, con Robert Mitchum, Eleanor Parker e George Hamilton. Si ripete il primo tempo.
ARENA DIANA, via Revoltella 49. Due spettacoli, ore 20 e 22 (cassa 19.30): «Psyco», il più emozionante film di Hitchcock, con A. Perkins e J. Leigh. Vietato ai minori. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Intrigo internazionale». Vistavision a colori, con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Improvvisamente l'estate scorsa». Cinemascope, con E. Taylor, M. Clift e K. Hepburn. Vietato ai minori.
PARADISO 20.30 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «La legge del Signore». Grandioso, emozionante, drammaticissimo capolavoro in cinemascope a colori, con Gary Cooper, D. Mac Guire e Anthony Perkins.
PONZIANA. 20.15: «I bucanieri». Grandioso technicolor, con C. Heston, Y. Brynner e C. Bloom.
PRIMAVERA. (S. M. M. Inf.). 20: «Il viaggio». Capolavoro metrocolor, con Y. Brynner e D. Kerr.
SECOLO (S. Giovanni). Ore 20.15: «Il prigioniero di Zenda», technicolor con S. Granger, D. Kerr e J. Mason.
STADIO. 20.30: «Sansone e Dalila», il supercolosso storico, con Victor Mature e Susan Hayward. In technicolor.
VALMAURA. 20.15: «Merletto di mezzanotte». Elettrizzante capolavoro in technicolor, con la più grande interpretazione di Doris Day e John Gavin

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. Cartoni animati: «Gatti, sorci e... fantasia».
EUROPA: «La vendetta di Ercole», con M. Forrest e B. Crawford.

Corsi estivi per studenti medi

Aderendo alle richieste pervenute, il Centro studi di piazza Ponterosso 5, II piano, istituisce anche per il corrente anno i corsi estivi per studenti di scuola media in preparazione agli esami autunnali di riparazione. Le lezioni comprenderanno gli insegnamenti di tutte le materie dei corsi inferiori e superiori secondo i vigenti programmi ministeriali e verranno tenute trisettimanalmente con inizio nella prima quindicina di luglio.

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria di piazza Ponterosso 5, II piano, dalle ore 17.30 alle 19.30, tel. 61-642.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, da lunedì 3 a giovedì 6 luglio, dalle ore 11 alle 12.

SPETTACOLI

BRAMIERI E PAOLI NUMERI D'ATTRAZIONE

ALL'INSEGNA DEI DUE «GINO» LA SERATA DI DOMANI IN FIERA

Il «cast» sarà completato da Mara Morris e Gianpaolo Rossi

Le attrazioni serali sul palcoscenico della Fiera non sono ancora finite. Domani, con inizio alle ore 21, avrà svolgimento un eccezionale spettacolo di arte varia, che avrà quali protagonisti Gino Bramieri, Gino Paoli, Mara Morris e Gianpaolo Rossi. Chi siano i primi due non occorre certo ricordare, poichè la televisione da una parte e i «juke-boxes» dall'altra hanno abbondantemente diffuso la popolarità dei due personaggi.

Gino Bramieri è l'uomo nuovo dell'arte comica italiana. Si è affacciato in tale mondo in maniera sommessa, senza voler strafare, in punta di piedi quasi (nonostante la sua mole da peso massimo): ed ha ottenuto molto di più di altri che hanno tentato la stessa strada con minor misura e con meno stile. Gino Bremieri è ormai uno dei più simpatici ed affermati comici d'Italia, familiare, confidenziale si potrebbe dire, come il suo saluto con la manina, che ormai è diventato tradizionale nelle sue presentazioni. Alla Fiera non mancherà di riscuotere altro successo, tanto più valido forse perchè derivante da una comunicatività immediata, quella appunto che si stabilisce fra l'attore sul palcoscenico e il pubblico in platea.

Gino Paoli appartiene a tutto un altro mondo. E' un cantante di moda, creatore egli stesso di canzoni, che interpreta secondo la moda che ha addirittura coniato per questa categoria il termine «cantautore». Egli è l'autore di «Un uomo vivo», presentato al Festival di Sanremo di quest'anno, nonchè «Il cielo in una stanza», ai quali è toccata una grande fortuna nel campo discografico per quanto riguarda le vendite.

Gino Bramieri

Assieme a questi due fuoriclasse saranno alla Fiera nello spettacolo di domani la cantante Mara Morris, che si è affermata nella recente «Sei giorni della canzone» di Milano. Quale presentatore e attore comico sarà presente anche il simpatico Gianpaolo Rossi. La parte musicale sarà svolta dal quartetto di Jack Greci.

Gino Paoli

Per assistere allo spettacolo sarà sufficiente accedere alla Fiera con i normali biglietti d'ingresso, il cui prezzo non subirà maggiorazioni. I biglietti omaggio invece saranno validi fino alle ore 20.

CONCLUSO IL CONVEGNO SULLA GESTIONE AZIENDALE

Favorevoli i nuovi metodi alla riduzione dei costi

Importante per l'azienda la scelta del personale

Si è concluso ieri il «Convegno nazionale sui nuovi metodi di gestione aziendale» che, organizzato dal Centro sviluppo economico Trieste in collaborazione con l'Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Trieste, ha radunato a Trieste quasi 150 tecnici e studiosi, i quali — attraverso comunicazioni e interventi ad alto livello — hanno puntualizzato l'importanza che i nuovi metodi di gestione aziendale hanno sul ritmo produttivo e sulla riduzione progressiva dei costi.

La seduta del mattino si è aperta sotto la presidenza del dott. Eugenio Zicari, direttore al Bilancio del Commissariato generale del Governo e consigliere d'amministrazione dello Ente Fiera, che rappresentava l'ing. Sospisio. La prima relazione è stata svolta dal dott. Sergio Talacchi, il quale ha inquadrato schematicamente ma con chiarezza la funzione applicativa ed interpretativa delle rilevazioni attraverso questionari; tale forma d'indagine prevede tra l'altro il sondaggio di tutto il personale aziendale o di parte di questo al fine di individuare quali sono i problemi comuni all'azienda e i problemi particolari di alcuni settori.

L'organizzatore aziendale triestino Federico Pernetz ha messo in luce nella seconda relazione l'importanza che ha per l'azienda la scelta del personale, scelta che ovviamente influirà sull'organizzazione e sulla efficienza del ciclo produttivo. Egli ha posto in risalto che lo imprenditore ha notevoli vantaggi e una certa indicazione obiettiva usando largamente il test psicotecnico che è di recente applicazione pratica. Ha concluso rilevando che la parte più difficile consiste ovviamente nella valutazione delle risposte sia prese singolarmente che nel loro assieme. Il dott. Carlo Carli di Milano ha fatto un panorama di quelli che sono i nuovi orientamenti nella organizzazione delle vendite, rilevando che il settore ha subito negli ultimi anni profonde modificazioni; il ciclo evolutivo, per l'influenza di molteplici fattori, è ancora ben lungi dall'essere concluso ed è tale da presentare senz'altro qualche novità nel prossimo futuro.

Su «I potenziali di vendita come strumento di gestione commerciale» ha relazionato il dott. Bruno Colombo, che ha affermato come, attraverso una serie di rilevazioni interne ed esterne, si possa giungere a disporre di un orientamento circa l'indirizzo da dare alla produzione e alla distribuzione in un determinato settore.

Sull'interessante tema delle previsioni di vendita ha relazionato l'ing. André Gillonier di Milano, che ha esordito affermando che è massimo l'interesse dell'operatore di conoscere, sia pure in linea approssimativa, le capacità di assorbimento del mercato. Si può giungere ad un tale risultato attraverso una ricerca metodologica seria ed accurata; le vie e i mezzi sono molteplici, ma tutti debbono venire sagacemente impiegati e valutati. Il docente universitario prof. Mario Volpato di Venezia ha presentato uno studio teorico particolarmente apprezzabile, imperniato su una serie di ricerche relative alla determinazione della politica ottima in una attività di compravendita con assegnate condizioni di mercato per «n» periodi successivi. Un tema generale è stato svolto dal dott. Virgilio Venturoli dello Studio tecnico organizzazione di Milano, il quale ha riferito sui nuovi orientamenti nell'organizzazione della produzione. A sua volta l'ing. Mario Roberto Florio, esperto di organizzazione aziendale di Bergamo, ha illustrato le equazioni di produzione come strumento di ricerca operativa; cioè ha presentato un'analisi dei vari parametri che condizionano la produzione con l'obiettivo redditizio del miglioramento di una situazione di fatto nell'ambito dell'azienda stessa.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori del Convegno sotto la presidenza del dott. Nassiguerra che ha svolto anche una sua memoria. Il concittadino dott. Guido Nassiguerra ha parlato sugli indici di efficienza e di rendimento che sono caratteristici per le singole imprese ed usati come mezzo di ricerca rapida dei problemi derivanti dagli scostamenti delle condizioni di equilibrio dei fattori d'impresa. Ha concluso esponendo la ricerca rivolta alla costruzione di un profilo che rende tipica una data impresa. Sono seguiti numerosi interventi sulle relazioni tecniche svolte dagli esperti nelle memorie presentate nella giornata di ieri e nella mattinata odierna.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 30 giugno: difterite casi 3 (1 fuori Comune); scarlattina 3; febbre tifoidea 4 (1 fuori Comune); morbillo 49 (1 fuori Comune); varicella 14; pertosse 4; parotite 5; febbre melitense 4 (1 fuori Comune); epatite infettiva 1; anchilostomiasi 1 (da fuori Comune).

Documentari USIS alla Fiera

Stasera, con inizio alle ore 18.30 l'USIS presenterà nella sala convegni della Fiera di Trieste, due documentari a colori uno sulla costruzione del Canale St. Lawrence e della Centrale idroelettrica, e uno sulle ricerche dell'uranio nell'altipiano del Colorado e dell'Arizona. L'uranio, depositato nei fiumi pietrificati sotto la roccia, trova numerosissime applicazioni nel mondo moderno specialmente nelle applicazioni di pace nell'energia atomica.

Notiziario delle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza avverte che i fanciulli destinati alle colonie montane «San Giusto» a San Quirico presso Recoaro, dovranno trovarsi martedì 4 luglio alle ore 9 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione Centrale delle Ferrovie) per la partenza.

* * *

Il Commissariato provinciale per la Gioventù italiana informa che i bambini che partecipano al primo turno della colonia di Banne dovranno trovarsi il giorno 4 luglio c. a. alle ore 7 precise presso il Ricreatorio «R. Pitteri», via San Marco 5, da dove partiranno gli autopullman.

* * *

Il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che i bambini in possesso della cartolina invito, destinati alla colonia di Tualis, dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 luglio in piazza Vittorio Veneto, pronti per la partenza. Si raccomanda ai genitori di includere nella valigia o nello zaino un elenco completo degli oggetti di corredo che ciascun bambino porta con sè.

Aperta fino al 15 luglio la Mostra d'arte sacra

Accogliendo le numerose richieste pervenute, e in considerazione del continuo, crescente interesse per la prima Mostra internazionale d'arte sacra dimostrato dalla critica e dal pubblico, la presidenza dell'esposizione ha deciso di prorogarne la apertura sino a sabato 15 luglio, anche per dare la possibilità di visitare la rassegna alle numerose comitive di turisti preannunciate per le due prossime settimane.

Parlando della Mostra su un noto settimanale, il critico d'arte Luciano Budigna ha affermato: «Nella Stazione marittima ha degna sede in questi giorni la manifestazione artistica più importante che abbia avuto luogo a Trieste dalla fine della guerra ad oggi». La sua opinione — come dichiara più oltre — sulla manifestazione triestina è positiva per più ragioni: «in linea generale per la convinzione che un invito alla meditazione del divino, un richiamo ai più profondi temi della nostra civiltà possano aprire una via al superamento del formalismo e della retorica che insidiano l'attuale stagione artistica; in secondo luogo per la «sincerità» estetica e il buon livello qualitativo della maggior parte delle opere esposte, così che fra le analoghe manifestazioni fiorite in tante città italiane, nel corso dell'ultimo decennio, questa di Trieste appare la più organica e impegnata; e ancora per il carattere davvero «internazionale» della rassegna che ben si adegua alla tradizione culturale e alla situazione geografica della città giuliana».

Mario Alfano, in un articolo di cinque colonne dedicato alla Mostra, ha scritto su «L'Osservatore Romano» del 27 giugno: «A Trieste non manca nulla di ciò che costituisce una mostra esemplare per la selezione delle opere e degli artisti. Tra gli altri pregi è da segnalare la presenza di opere poco note o sconosciute. Anche la scenografia e la cornice sono curate con gusto e proporzione».

A questi riconoscimenti e consensi da parte di autorevoli organi di stampa vanno aggiunte poi le innumerevoli dichiarazioni fatte da importanti e illustri visitatori sulla validità della rassegna: ultime in ordine di tempo quelle dello scultore svizzero di fama internazionale Remo Rossi e del prof. Pane, direttore dell'Istituto di architettura dell'Università di Napoli e consulente dell'UNESCO.

L'orario di apertura è il seguente: giorni feriali: 10-13; 17-21; giorni festivi: 9-13; 15-21.

Corsi per alunni profughi

L'E.I.S.E. organizza anche questa estate, con le modalità dell'anno scorso, corsi di ripetizione per scolari e studenti profughi bisognosi. Le domande si accolgono nella sede dell'E.I.S.E., in piazza S. Caterina 1, sino a martedì 4 luglio. I corsi avranno inizio il giorno 10 presso la scuola di via Teatro Romano 7.

IMMINENTE L'ESIBIZIONE DEL COMPLESSO BETULLA

Cinquanta ballerini russi sul palcoscenico del Castello

«Meravigliose invenzioni» nel denso programma

Vivo, crescente interessamento sta suscitando in città l'imminente esibizione del Balletto di Stato dell'U.R.S.S. «Beriozka», che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha scritturato per domani e dopodomani sera sul palcoscenico del Castello di San Giusto. La prevendita dei biglietti ha già raggiunto un ritmo molto sostenuto e lusinghiero, ed a questo proposito va ricordato che la Biglietteria centrale in galleria Protti, rimarrà aperta oggi dalle 9 alle 12.30.

Il «Beriozka» si presenta in una edizione ancora potenziata di quella che fu acclamata nel 1960 a Parigi, Londra e Bruxelles essendovi stati aggiunti altri ballerini. Gli esecutori supereranno così la cinquantina e poi vi sarà un complesso musicale di quindici elementi. Ciò che ha letteralmente stupefatto il pubblico ed i critici di tutto il mondo è costituito dalla perfezione addirittura prodigiosa delle coreografie e dei movimenti e dalla bellezza delle fanciulle. La scuola, l'esperienza del palcoscenico sono state utilizzate senza impoverire la spontaneità, i nativi abbandoni, gli impulsi, la carica vitale, l'amoroso linguaggio delle danze.

L'intero spettacolo è intriso di un'atmosfera idilliaca ed affascinante. Il programma comprende «meravigliose invenzioni», come il «Girotondo», le slitte, il pattinaggio sul ghiaccio, la «troika», le cascate d'acqua e poi scene di carattere pantomimico, alle quali danno contributo sorprendenti «clowns» e sbalorditivi suonatori di fisarmonica.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che le iscrizioni alla prima classe per l'anno scolastico 1961-62 si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12, fino al 25 luglio. Sono aperte inoltre, fino al 25 settembre, le iscrizioni alle classi seconde e terze. Modalità all'albo della scuola; chiarimenti in segreteria.

Sono aperte le iscrizioni presso la Scuola media statale «Silvio Benco» di via San Nicolò 26. La segreteria è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12. Le modalità per le iscrizioni sono pubblicate all'albo della scuola. L'iscrizione alle prime classi si chiuderà improrogabilmente il 25 luglio. Le iscrizioni alle classi seconde e terze si chiuderà il 25 settembre.

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Per le prime classi le iscrizioni si accettano fino al 25 luglio. Le modalità da seguire sono esposte all'albo della scuola.

Disponibili sostituzioni all'ospedale di Gemona

L'Ordine dei Medici comunica che presso l'ospedale di Gemona sono disponibili due sostituzioni per due mesi retribuite con L. 150.000, oltre il vitto e l'alloggio gratuiti.

Alla Fiera di Trieste

Abbiamo visto queste interessantissime novità al Palazzo delle Nazioni visitando lo stand della *Fototecnica* di Quattrocchi (piazza Goldoni n. 7) al I piano: — *Plastificatrice* che consente di conservare all'infinito e rendere lavabile qualsiasi foglio e documento. Rapidissima ed economica. — *Fotoriproduttori "Printess"* e *"Secretary"* automatici e senza acidi; copiano istantaneamente qualsiasi scritto. — *Riproduttore termoelettrico di microfilm da 35 mm.*, senza acidi. Premendo un bottone si ottiene in circa 10 sec. la copia ingrandita del fotogramma desiderato.

Inoltre la *Fototecnica* presenta il *tavolo da disegno "Reply"*, premiato con medaglia d'oro alla Fiera di Milano per qualità tecniche ed estetiche: un miracolo di perfezione, solidità prezzo. — Macchine eliografiche di ogni tipo.

MIGLIAIA DI CANDIDATI AGLI ESAMI DI MATURITA' E DI ABILITAZIONE

È SEMPRE UN OSSO DURO LA PROVA SCRITTA D'ITALIANO

I temi proposti negli ultimi anni - La scelta affidata personalmente al Ministro della P.I. - Ancora Dante e il centenario dell'Unità per il 1961?

Roma, 1

Il tema d'italiano agli esami di maturità e di abilitazione ha costituito e costituisce un duro banco di prova per le migliaia di candidati già con un piede nelle aule universitarie. Nel passato, i giovani che non raggiungevano la sufficienza nella prova scritta di italiano erano esclusi d'autorità dall'orale, e rimandati direttamente a settembre. La drastica norma, da qualche tempo è stata abolita, ma le statistiche dicono che nella sessione estiva è proprio in italiano che si verifica un'alta percentuale di bocciature. I dati sono costanti: una media che oscilla tra il 16 e il 18 per cento.

Si capisce che un maggior rigore si ha da parte dei commissari della maturità classica, mentre una certa qual benevolenza, sempre nei limiti del lecito, si verifica nel settore delle abilitazioni tecniche. Chi sceglie i temi che vengono proposti ai candidati di tutti gli ordini di studi? Personalmente dal Ministro della Pubblica Istruzione, fra i molti preparati tempestivamente da una commissione di esperti, nella generalità dei casi alti funzionari con funzioni ispettive del Ministero stesso.

Dante e la Divina Commedia sono stati spesso al centro dei temi proposti ai candidati della maturità classica. Nel 1957, il tema fu: «Nel Paradiso di Dante, la beatitudine non è mero oblio della terra, sibbene momento culminante e apoteosi della vita umana operosa nel bene e nell'amore». Nella sessione autunnale del 1956 ancora Dante, al centro del tema: «I personaggi della Divina Commedia sono spesso, oltre che figure vive per se stesse, rivelazioni del carattere di Dante. Il candidato ne analizzi qualcuno a sua scelta». Nel 1954 (sessione estiva) si traeva spunto da un pensiero di Niccolò Tommaseo, per sottoporre alla meditazione dei giovani la vita del Poeta.

Nel 1950: «Pena, dolore e redenzione in qualche episodio del Purgatorio dantesco»; nell'autunno 1949: «La figura di Beatrice nella poesia di Dante». Nel luglio 1947: «Il viaggio oltremondano di Dante costituisce un'eroica ascesa intellettuale, morale e religiosa, una intrepida conquista di sè, una insonne ricerca delle leggi che ci legano senza farci servi e della libertà che veramente ci fa liberi». Tema col quale si proponeva ai giovani l'argomento da meditare dell'appena riacquistata libertà dopo il ventennio della dura dittatura.

E gli altri argomenti? Leopardi, Carducci, Manzoni, Foscolo, Gioberti sono i nomi che più spesso ritornano, unitamente alle loro opere, nei temi. Estate 1955: «Il candidato esponga le proprie considerazioni sul pensiero di Benedetto Croce: "I termini romantico e classicismo non hanno verità se non nella loro sintesi, la quale non può essere data da uno dei due astratti che scacci via l'altro, ma dalla risoluzione dell'uno nell'altro che li superi e conservi"». Autunno 1955: «Caratteri essenziali e fortuna del romanzo in Italia dopo il Manzoni». Il paesaggio nella lirica leopardiana fu proposto nel 1956 (estate).

Nel 1953 il tema storico prendeva le mosse da un pensiero di Francesco De Sanctis: «Libertà senza limite è una semplice e sterile fermentazione senza scopo e senza mezzi, è il caos. Libertà come limite è la creazione, è l'organismo. Perciò libertà e legge sono termini correlativi, l'uno implica l'altro, l'uno non può stare senza l'altro. Libertà senza legge è la dissoluzione della vita, legge senza libertà è la compressione della vita».

I motivi di ispirazione classica nelle odi del Foscolo e nei canti del Leopardi furono l'argomento dell'autunno 1951. Ancora Foscolo nell'autunno 1953: «La poesia di Ugo Foscolo, espressione del suo temperamento artistico ed eroico, esalta i motivi più elevati della natura umana: la bellezza, la famiglia, la patria, la gloria».

E quest'anno? Ancora Dante? O un aspetto del Manzoni? O uno dei poeti più moderni (Ungaretti, Montale, Quasimodo)? Per la storia, è opinione corrente che il tema sarà centrato sul Centenario dell'Unità d'Italia, forse su una o tutte e quattro le figure centrali del Risorgimento: Cavour, Vittorio Emanuele II, Mazzini e Garibaldi.

Non meno ardui i temi proposti alla maturità scientifica, all'abilitazione magistrale e tecnica. Estate 1947: «Carducci e Pascoli. Quale dei due poeti vi sembra rispondere meglio ai vostri sentimenti e ai vostri gusti e perchè: e di qui, ove crediate di farlo, muovete per alcune sincere considerazioni sulla modernità o meno, e sull'attuale attrattiva della lirica carducciana e pascoliniana». Estate 1950: «Considerate criticamente questo pensiero di Bacone: "la sovranità dell'uomo sta nella scienza"».

Estate 1952: «Uno dei più alti meriti di Vittorio Alfieri sta nell'aver trovato mediatamente l'Italia e nell'averla lasciata alfieriana». Era un pensiero di Massimo D'Azeglio. Sempre alla maturità scientifica, ecco il tema storico della sessione estiva del 1954: «La politica delle alleanze in Italia da Cavour alla prima guerra mondiale». Nel 1956: «Ispirazione storica e cristiana nelle tragedie del Manzoni». Nel 1957: «Storia e paesaggi lirici nella poesia del Carducci». Nell'autunno 1955, infine: «Gli ideali del Risorgimento nella poesia del Carducci».

Passiamo all'abilitazione magistrale. In molti casi i candidati scelgono il tema che ha una qualche attinenza con la pedagogia. Ecco una serie di temi sugli argomenti più disparati. «Possibilità e utilità della radio e del cinema come sussidio didattico»; «Illustri il candidato, alla luce della storia d'Italia, la nota sentenza liviana: "Et facere et pati fortia Romanum est"»; «Necessità, importanza e possibili sviluppi della scuola popolare»; «Voce viva e voce d'oltretomba, la parola della madre e voce di conforto, d'incitamento, di fede»; «L'anima del fanciullo si schiude in un clima di poesia. Amore e sentimento poetico si richiedono al maestro perchè possa adeguarsi a questo clima e comprendere e secondare lo sviluppo dell'anima infantile affidata alle sue cure».

Infine, abilitazione tecnica: temi non di rado — come da qualche parte si è osservato — troppo adatti per giovani che generalmente non eccellono in italiano. Eccone una scelta. «Come pensate che Napoleone abbia giovato al risveglio del sentimento nazionale di Europa»; «Gli storici e i poeti del nostro Risorgimento e la loro opera letteraria e politica»; «I grandi navigatori italiani dei secoli XV e XVI»; «Il Carducci conchiude la sua introduzione alle "Letture del Risorgimento italiano" con le seguenti parole: "Nè mai unità di nazione fu fatta per aspirazioni di più grandi e pure intelligenze, nè con sacrifici di più nobili e sante anime, nè con maggior libero consentimento di tutte le parti sane del popolo". La verità di questo giudizio è confermata, per quanto espresso molti anni fa, dalla quarta guerra d'indipendenza»; «Il Parini e l'Alfieri: due vite, due temperamenti artistici assai diversi, ma concordi in alcuni propositi di educazione morale e civile»; «L'amore per la famiglia e il luogo natio è motivo di alta e commossa poesia nella nostra letteratura da Dante a Pascoli»; «Il lavoro umano non è soltanto produzione di beni economici ma anche creazione di valori morali e sociali»;

Potrà servire, quest'arido elenco, a un ultimo ripensamento dei candidati tutti alla vigilia della non facile prova. Con gli auguri di prammatica, a tutti, di un ottimo esame.

Sandro delli Ponti

I «COMANDOS» COMUNISTI SI VENDICANO A PARIGI

Fischi e bombe puzzolenti contro il ballerino Noureiev

Parigi, 1

Il ballerino russo Rudolf Noureiev, protagonista, qualche tempo fa, di un clamoroso gesto avendo «scelto la libertà» sul campo dell'aeroporto parigino, mentre alcuni funzionari della Ambasciata sovietica gli imponevano di rientrare immediatamente a Mosca, è oggi nuovamente al centro di un altro fatto spettacolare.

Reduce dalla Costa Azzurra, dove ha assaporato i piaceri della vita occidentale, abbronzandosi sulle spiagge e partecipando a cocktails e feste in suo onore, si è trovato questa notte davanti ai suoi nemici. La Polizia parigina aveva già previsto che il ballerino sarebbe stato fatto oggetto di rappresaglie politiche, e per questo aveva provveduto a farlo costantemente sorvegliare: non aveva previsto però che una manifestazione ostile a lui potesse essere organizzata all'interno del teatro dove egli sta ottenendo grande successo.

Questa manifestazione si è prodotta la notte scorsa al Teatro degli Champs-Elysées, durante la scena dell'ultimo atto. Noureiev doveva allora interpretare, solo, la danza «Dello uccello blu», ma il suo ingresso in scena è stato salutato da salve di fischi, a cui una gran parte della platea ha aggiunto grida di minacce: «A Mosca, traditore, venduto» gridavano i componenti dei «comandos» comunisti, che lanciavano pure sulla scene bombette puzzolenti e manciate di monetine di poco valore.

Mentre questo si verificava in platea, dai palchi si alzavano invece grida di approvazione per il ballerino: «Viva Noureiev, bravo, viva la libertà, Budapest». Pallido ma imperturbabile, Noureiev ha continuato il suo balletto, praticamente senza sentire una sola nota, in quanto l'orchestra era coperta dalle urla provenienti dalla sala. La direzione del teatro, dopo aver provveduto a far chiudere le porte che dalla sala conducono in palcoscenico, ha avvisato la Polizia che, portatasi sul posto, riusciva a ristabilire la calma e a permettere la fine della rappresentazione. Fra i manifestanti in sala i gendarmi hanno arrestato quattro fra i più scalmanati, che hanno passato la notte in camera di sicurezza. Il ballerino, scortato dalla Polizia, ha lasciato più tardi il teatro, senza che nessun altro incidente si producesse.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Orchestre dirette da M. Gould e P. Faith; 11.45: Monfalcone: Varo della turbonave «Galileo Galilei»; 12.20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14.15: Armando Trovajoli al pianoforte; 14.30: Le interpretazioni di J. Sutherland; 15: Ricreazione musicale; 16.45: Buon viaggio con l'autoradio; 17.15: Dalla reggia di Capodimonte: luglio musicale a Capodimonte: concerto; 19: Incontro Roma-Londra; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: La risata; 21.40: Ungaretti racconta la sua vita; 22.05: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino; 10: Le orchestre della domenica; 11: Musica per un giorno di festa; 13: Il Signore delle 13 presenta: Agrodolce - La collana delle sette perle; 13.30: Primo giornale; 16: Tutto strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Chalon - Sur - Saone a St. Etienne; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Giugno radio-TV 1961; 19.25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Tour de France; 20.40: U. Tognazzi presenta: Il mio spettacolo; 21.40: Radionotte; 21.55: Musica nella sera; 22.15: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di F. J. Haydn; 16.45: «Non lagnarti dello specchio», di V. Sermonti; 17.45: Musiche di A. Webern, L. Janacek; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di M. De Falla; 19.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: L'isola dei pazzi, di Z. R. Duni.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Musica d'organo; 9.45: Incontri dello spirito, rubrica a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con «le cronache e i risultati della domenica sportiva». — *Programma in rete:* 11.45: Dai Cantieri di Monfalcone: Varo della turbonave «G. Galilei», radiocronaca diretta di Italo Orto.

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: In occasion del XXV anniversario della lettera enciclica «Vigilanti cura» di Ss. Pio XI sui problemi dello spettacolo. Dalla Cappella dell'Ente dello spettacolo in Roma: S. Messa; 11.30: Chiesa e cinema in un quarto di secolo; 13.30: Torino: cronaca registrata della rivista militare della Guardia di Finanza; 16.15: Eurovisione. Francia: Reims. Fasi conclusive del Gran Premio dello Automobile Club di Francia; 18: Siena: Palio delle Contrade; 19.10: La TV dei ragazzi: Le avventure di Rin Tin Tin - Vittorio De Sica racconta...; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Graziella», di A. De Lamartine; 22.15: Dal teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961.

Questa sera alle 22.15, dopo la malinconica fine di «Graziella», che morirà consunta d'amore per Alphonse de Lamartine, la TV trasmetterà dal Teatro Mediterraneo di Napoli la serata conclusiva del «Giugno della canzone napoletana 1961». Presenteranno Emma Danieli, che vediamo nella foto, una cara conoscenza dei telespettatori, e Pippo Baudo, ultima scoperta della TV nel ramo dei presentatori. Quanto al Festival napoletano, si vedrà questa sera che cosa resta delle 24 canzoni del «Giugno». Si pensa che con molta buona volontà riusciranno a salvarsi quattro o cinque motivi al massimo. La mancanza di antagonismo fra i cantanti e l'assenza delle nuove leve hanno contribuito a «deprimere» il tono della manifestazione.

Appuntamento alla TV

Una registrazione con tutto Rascel ha sostituito il «Giaguaro» a causa dello sciopero dei dipendenti - «L'innocente» di Hochwaelder

Malgrado lo sciopero dei suoi dipendenti, la TV ha potuto far fronte parzialmente ai propri impegni e trasmettere venerdì, come previsto, la commedia di Fritz Hochwaelder: «L'innocente». Iersera però, per un nuovo sciopero nei centri TV di Milano e Roma, non è stato trasmesso «L'amico del giaguaro»; in cambio è stata messa in onda una serata di varietà con Tutto Rascel.

«L'innocente» non ci sembra il lavoro migliore di Hocwaelder, del quale invece si preferisce ricordare «Donadieu» oppure «Il sacro esperimento». «L'innocente» sembra infatti composto con svariati cascami di letterature illustri. V'è nella commedia un po' d'espressionismo, un po' di George Kaiser, un vago riflesso kafkiano e persino qualche fugace tirata verso Pirandello.

Ma vediamo di che si tratta. Christian è un uomo ricco, autoritario, integerrimo, temuto e amato: un uomo raro. Non un'ombra sembra velare il corso sereno e soddisfatto della sua vita. Ma un giorno egli si trova coinvolto in uno scandalo. Nel giardino della sua villa si è trovato un cadavere sepolto da tempo. I sospetti cadono su di lui e a nulla serve il prestigio del suo nome, di tutta la sua esistenza intemerata. Come una marea i sospetti crescono e salgono intorno a lui. Persino gli amici più intimi, persino la moglie e la figlia lo guardano con diffidenza, attribuendogli, in cuor loro, la responsabilità di quel crimine. Al punto che Christian viene colto dal dubbio d'avere effettivamente potuto uccidere. E allora interroga ossessivamente se stesso, e il proprio passato e il vecchio, fedele giardiniere che all'epoca della sua giovinezza turbolenta e rissosa gli era stato vicino, depositario d'ogni suo segreto. Ma non ricorda, nessuno ricorda nulla. Finchè, esasperato da questa incertezza che gli morde la coscienza, Christian si autoaccusa del delitto, nella speranza che in tal modo gli atti processuali dimostrino in modo inconfutabile se egli è colpevole o innocente.

Ma neppure questa amara soddisfazione gli può esser concessa, poichè si viene a sapere che lo scheletro dell'uomo sepolto appartiene a un soldato di Napoleone, finito là chissà come e chissà quando. Non può essere dunque il cadavere del rivale che Christian per un momento, ha supposto di aver potuto uccidere. Insomma, la sua innocenza è provata, parenti e amici gli restituiscono la stima, ma a lui non basta perchè di tutte le accuse che gli erano state rivolte non una è stata dimostrata falsa e infondata, cosicchè Christian è ben conscio che il verdetto di innocenza potrebbe riposare su una fortuita e fortunata circostanza invece che sulla piena, indubitabile inesistenza di colpa. Il dilemma rimane dunque insoluto, adombrando la tesi che anche colui che il tribunale della giustizia umana giudica innocente può risultare colpevole davanti al tribunale della propria coscienza: in qualche modo misterioso, per qualche delitto forse nemmeno consumato, ma vagheggiato. La commedia sfiora dunque la superficie metafisica, o quanto meno il possibilismo morale. Ma, come si diceva più sopra, non ci pare che Hochwaelder vi si sia inoltrato con la necessaria lucidità dialettica in modo da rendere chiare tutte le implicazioni d'un giudizio. Cosicchè i dubbi e le perplessità rimasti nei tortuosi meandri del protagonista si sono comunicati, circa i risultati della commedia, anche agli spettatori. Ma detto ciò, è doveroso aggiungere che «L'innocente» non era affatto un lavoro dozzinale e che nel complesso lo si è seguito con interesse. Hanno recitato onestamente, ma un po' convenzionalmente, Laura Carli, Nino Pavese, Anna Maestri, Franco Scandurra, Bianca Galvan e Manlio Busoni. La traduzione, precisa ed efficace, è della nostra collaboratrice Annamaria Famà.

* * *

Ed ora qualche segnalazione relativa ai programmi di oggi e domani. Nel pomeriggio verrà trasmesso, in ripresa diretta da Siena, il tradizionale Palio delle contrade. In serata daremo l'addio al romanzo sceneggiato «Graziella», forse il più deludente di tutta l'annata. Poi, a chiusura dei programmi domenicali, è prevista la ripresa dal Teatro Mediterraneo in Napoli per l'ultima serata della canzone napoletana.

Ber.

LA SENTENZA AL PROCESSO PER I FATTI DI TERRAZZANO

7 ANNI DI RECLUSIONE E 5 DI MANICOMIO RIPARTITI TRA I DUE FRATELLI SANTATO

Non punibile l'Arturo per la completa infermità di mente - L'Egidio, dopo scontata la pena, sarà internato in una casa di cura - Resta aperto il dramma dei genitori di Sante Zennaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 1

Il processo per i fatti di Terrazzano si è concluso con una sentenza che dichiara Arturo Santato non punibile, per completa infermità mentale, e ordina il suo ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo minimo di cinque anni.

Egidio Santato, invece, è stato ritenuto colpevole di sequestro plurimo di persona, a scopo di estorsione aggravata e, concessegli le attenuanti generiche e quella della seminfermità di mente, è stato condannato a 7 anni di reclusione, 60 mila lire di multa, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese processuali. A pena scontata, Egidio Santato dovrà essere internato per un anno in una casa di cura. La Corte ha pure deciso la sua piena assoluzione dall'accusa di tentato omicidio nei confronti dell'operaio Sante Zennaro.

La sentenza è stata pronunciata dopo poco più di due ore di camera di consiglio. Subito dopo la sentenza, i carabinieri si sono avvicinati ad Arturo ed Egidio Santato, serrando i loro polsi nelle catenelle. Arturo Santato era rimasto impassibile; Egidio piangeva silenzioso, umile, spiritualmente inerme come sempre.

«No, al manicomio no! Ho il terrore del manicomio» mormorava quasi a se stesso Egidio Santato. Arturo tentava ancora la polemica: «Mi dispiace per lui, lo hanno rovinato, bisogna sapere cos'è il manicomio per giudicare».

Non si preoccupava dei sette anni di reclusione, ma di quell'anno al manicomio. Il medesimo incubo tornava ossessionante anche per Arturo, che ha dinanzi a sè la prospettiva del manicomio almeno per cinque anni.

I due protagonisti della drammatica giornata di Terrazzano sono quindi usciti, ma Egidio non riusciva a vincere la sua disperazione ed è esploso, pur sempre nella solita maniera opaca, nel corridoio, mentre lo riportavano in carcere: «Hai visto — ha belbattato rivolto al fratello — mi hai rovinato, è colpa tua».

«Non preoccuparti: cinque anni li hai già scontati, in appello ti metteranno in libertà. Non andrai neppure in manicomio». Ma Egidio, per la prima volta, non riusciva a credere alle parole del fratello.

La pena è stata dunque severa in rapporto alla personalità scialba di Egidio Santato. Sette anni sono molti, pur se si considerano i cinque anni di detenzione preventiva. La Corte ha ammesso per Egidio la sua responsabilità nel sequestro dei bambini di Terrazzano, e ha ammesso anche l'aggravante della crudeltà che tuttavia è stata compensata nel conteggio della pena dalle attenuanti generiche e dall'attenuante della minima partecipazione al fatto. Lo ha assolto, invece, con formula piena dal concorso nel tentato omicidio di Sante Zennaro. Per Arturo Santato, tutto è finito come si prevedeva: riconosciuto totalmente pazzo, è stato assolto dalle imputazioni.

Per lui ricomincia l'incubo del manicomio criminale. E' calato così il sipario per i due protagonisti ed è calato il sipario anche per gli altri attori della vicenda: i bambini e le maestre che non dovranno più ripetere il racconto della paurosa avventura in un'aula di Giustizia. Rimane ancora la pietosa — sotto alcuni aspetti umiliante — vicenda dei genitori di Sante Zennaro, che chiedono ancora perchè è stato ucciso il loro figlio, perchè si tardi a dare il loro il doveroso riconoscimento di quel sacrificio. E' una vicenda che riceverà nuovo alimento dalla motivazione della sentenza, e probabilmente rivivrà ancora in altra sede giudiziaria.

G. M.

PRIMA DI SPOSARLA la gettò nella Senna

Parigi, 1

Una notizia proveniente dall'America ha destato viva impressione a Parigi: ne è protagonista una giovane parigina di vent'anni, Marie France Ceronetti, di origine italiana, della quale si sono già occupate le cronache qualche tempo fa. Marie France, infatti, fu protagonista, la notte del 23 novembre 1959, di un curioso episodio: essa fu gettata nelle fredde acque della Senna dal fidanzato, un giovane «marines» americano di stanza alla periferia della capitale, aiutato da un suo commilitone.

La ragazza, che a causa dello choc provocatole dal bagno gelato perdette allora la creatura che aveva in seno, dopo aver denunciato il fidanzato per tentato omicidio, gli perdonava in un secondo tempo. Uscito di carcere, il «marines» sposava la ragazza e, qualche mese più tardi, terminato il suo servizio militare, partiva con lei alla volta della California, dove si installava a San José: qualche mese più tardi nasceva un maschietto a cui veniva imposto il nome di Michel.

Ma questa creatura, anzichè riunire maggiormente i coniugi, è stata causa di sempre più frequenti litigi, tanto che il marito ha recentemente abbandonato la ragazza, lasciandola sola col figlio. Marie France ha allora espresso ai suoceri la sua intenzione di ritornarsene in Francia col figlio. Costoro, però, dopo aver preso in casa il piccolo Michel, si sono rifiutati di riconsegnarlo alla madre che, disperata, ha tentato di suicidarsi. Attualmente essa si trova ricoverata in ospedale, e il suo stato desta serie preoccupazioni ai medici.

Accoltellato dal figlio mentre sale su un autobus

Roma, 1

Mario Marcelli deve la vita ai passeggeri di un autobus. Lo hanno salvato con fatica dalla pazza ira del figlio diciottenne, il quale lo aveva assalito a coltellate mentre si accingeva a salire sul mezzo che avrebbe dovuto portarlo al lavoro. E' stata una scena selvaggia. L'uomo era caduto sotto i primi colpi infertigli alle spalle, e giaceva riverso tra il marciapiede e la pedana dell'autobus. Alcuni animosi, balzati giù, avevano ingaggiato una lotta con il giovane, cercando di disarmarlo.

La scena è stata fulminea. Mario Marcelli era giunto alla fermata proprio mentre l'autobus stava sopraggiungendo. Era già con un piede sul predellino, quando, dall'angolo della casa più vicina, era sbucato fuori correndo un ragazzo: si era portato silenziosamente alle spalle dell'uomo, e aveva alzato su di lui la destra armata di coltello. Un primo colpo lo aveva raggiunto in mezzo alla schiena e il Marcelli era scivolato giù, con un urlo. La gente era stata attratta dal grido, ma quando i primi passeggeri erano scesi, e si lanciavano contro il ragazzo, questi aveva già inferto altri colpi. Poi qualcuno è riuscito a dargli una spinta di lato, sbilanciandolo, mentre stava per attaccare alla cieca chi tentava di disarmarlo, ed era caduto.

All'ospedale è stato accertato che le ferite riportate da Mario Marcelli non sono molto gravi. Il figlio, Franco, dopo il primo interrogatorio è stato trasferito al carcere: «Non ho rimpianti — ha detto — perchè sono dalla parte della ragione: era quello che gli spettava». Dal racconto del ragazzo e dalle indagini intraprese dalla polizia, è stato possibile stabilire che il Marcelli aveva realmente abbandonato la famiglia ormai da due mesi, sembra per i gravi disaccordi con la moglie.

ELEVATO A 150 MILIONI il premio della corsa di Merano

Roma, 1

Con recente determinazione dell'apposito Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali presso il Ministero delle Finanze, è stato disposto di elevare il primo premio della 24.a edizione della Lotteria di Merano a 150 milioni.

Pasolini in Tribunale per la «rissa di panico»

Roma, 1

Dinanzi la seconda sezione penale del Tribunale, è iniziato il processo per la cosiddetta «rissa di panico», nella quale rimase coinvolto anche lo scrittore Pier Paolo Pasolini, assieme a un'altra quindicina di persone, fra donne e uomini.

Il processo, dopo che il Tribunale aveva constatato la irregolarità di taluni decreti di citazione, per indicazioni sbagliate circa il domicilio di alcun imputati, è stato rinviato a nuovo ruolo. Il dibattimento di oggi era già stato messo in ruolo per l'udienza del 18 aprile scorso, ma per lo sciopero degli avvocati venne rinviata. Se ne riparlerà a ferie consumate.

Sul banco degli imputati sedevano Luciano Benevello, Antonio Lilli, Fausto Marinelli, Giorgio Capeta, Angelo Ceccacci, Crescenza Antonioni, Liliana Benevello, Giuseppe Radici, Alfonso Lucibello, Carla Biondi, Mario e Giuliana Benevello.

Mentre ferveva la rissa, il Pasolini transitò nei paraggi, con la sua «Giulietta», avendo come compagno di gita Roberto Giovagnoli. Luciano Lucibello, mentre stava allontanandosi a gambe levate per il sopraggiungere delle forze dell'ordine, chiese e ottenne ospitalità sulla macchina del Pasolini.

LO STERMINATORE HA PARLATO PER QUARANTA ORE

Eichmann «spiega» tutto ma non convince nessuno

Verboso e monotono ha tentato di deviare su particolari burocratici anche le accuse più orrende: ma tra poco si troverà di fronte a chi lo ha visto uccidere con le sue mani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 1

Per circa quaranta ore, la voce monotona di Eichmann si è levata nella grande sala del processo. Sono nove udienze, ormai, che l'imputato è sottoposto a un fuoco di fila di domande, di richieste, di precisazioni: martellanti, ma prefabbricate, quelle di Servatius; rare, ma abili e insinuanti, quelle dei tre giudici della Corte. La difesa ha seguito passo per passo, l'itinerario percorso dall'accusa: uno per uno ha ripresentato i documenti, e per ciascuno ha chiesto all'imputato una spiegazione. Le spiegazioni sono venute, abbondanti, verbose, precise.

Ma non convincenti mai mai. Al pubblico è sembrato troppo spesso, di assistere a un noioso processo civile — a un processo di imbrogli, di truffe, di abili falsificazioni — piuttosto che a un dibattimento al cui centro vi è lo sterminio freddo e implacabile di milioni di persone. Non a caso l'avvocato Servatius ha centrato tutte le sue domande sui documenti ignorando completamente le gravi e drammatiche testimonianze umane recate in aula da ben 111 persone.

E' stata una difesa efficace, quella che Eichmann e Servatius hanno preparato con cura minuziosa? E' opinione comune — tanto fra il pubblico quanto fra gli esperti di cose giuridiche — che l'imputato abbia tratto ben poco giovamento da questi primi nove giorni di deposizione. Forse, di fronte alla gravità delle accuse e alla schiacciante massa delle prove a carico, c'erano ben poche altre strade. Ma quella che Eichmann e Servatius hanno imboccato, non è stata, davvero, convincente. Negare tutto anche la propria firma sotto un documento: ecco, in sintesi, quanto ha fatto l'imputato-testimone. E proprio quest'ansia di negare, di respingere, lo ha fatto cadere le poche volte che i giudici lo hanno incalzato con la richiesta di ulteriori, inattese, precisazioni.

Difficilmente il castello di carta creato dalla difesa potrà reggere all'energico attacco che il Procuratore Hausner sferrerà nel suo contro-interrogatorio. Hausner, calmo e implacabile, è già pronto. Ha preso appunti, ha fatto annotazioni in margine ai documenti, ha soppesato ogni frase, ogni risposta di Eichmann. Ieri, quando il Presidente gli ha chiesto se era disposto a condurre il suo contro-interrogatorio per due sessioni al giorno — invece che in un'unica udienza, come e avvenuto in questi nove giorni — ha risposto di essere prontissimo. Il suo lavoro, a quanto pare, inizierà mercoledì, perchè Servatius ha affermato che l'interrogatorio della difesa finirà martedì. Ma in questo processo, le date previste non sono mai state rispettate, ed è assai difficile che lo possano essere in futuro.

Servatius ha seguito, dicevamo, l'itinerario percorso dalla accusa. E' stato un itinerario europeo — nazione per nazione —, così come europei erano gli itinerari dei treni che il «capostazione» Eichmann organizzava con tanto zelo. Hausner aveva però situato l'itinerario nella sua giusta luce storica: capitolo per capitolo, aveva illustrato la più atroce, la più orrenda e ingiustificata persecuzione di tutta la storia della umanità. Eichmann e il suo avvocato hanno preferito nascondere tutte le atroci verità dell'inferno nazista sotto un fitto velo di documenti.

Per decine di volte abbiamo sentito così ripetere le fredde sigle, dietro le quali si celavano gli uffici il cui compito era quello di sterminare; abbiamo seguito i grafici con i quali il «perfetto burocrate» Eichmann ha illustrato, con dovizia di particolari, le funzioni dei vari uffici (sempre nell'intento di dimostrare che il suo ufficio era una piccola cosa, un'insignificante briciola nel gran mare dei «superiori»). Ma l'imputato è apparso, alla fine, come uno dei suoi disegni, che hanno incuriosito i giudici: un serpente che si morde la coda. Un serpente furbo e strisciante, dall'aria innocente, ma sempre pronto a colpire, a ferire.

E' stupefacente, per qualsiasi osservatore, la freddezza con la quale l'imputato riesce a deviare su particolari burocratici anche le accuse più orrende. Se un documento accusa in modo circostanziato, allora Eichmann fa notare che manca una sigla, che la intestazione è sbagliata. Impossibile quindi che il documento — in un mondo in cui la spietata perfezione burocratica era imperante — possa essere vero. Se il suo nome viene ripetuto chiaramente, viene indicato come il nome del responsabile di questo o quel delitto contro — diventato improvvisamente piccolo e meschino — si raffigura come «l'interposta persona».

Gli altri decidevano, gli altri ordinavano, e lui firmava. Un ordine di confisca, o la condanna a morte per cinquemila bambini: che importava? Essenziale era, per Eichmann e per i suoi superiori, che la gigantesca macchina di sterminio marciasse senza un arresto, su ruote ben oliate, e che a ogni «caso» — singolo o collettivo — rispondessero nitidi e precisi documenti da inviare «a chi di dovere». L'aver completamente ignorato l'aspetto storico del problema, tutte le sue gravissime implicazioni umane, è certamente il punto più vulnerabile di una difesa che appare totalmente priva di basi.

Adesso Servatius dovrà affrontare — oltre ai problemi delle ultime nazioni all'esame — una delle accuse più gravi. Secondo testimonianze precise e circostanziate, Eichmann non si sarebbe limitato a dirigere dall'alto lo sterminio, ma avrebbe anche ucciso, con quelle sue mani bianche e fredde che sfogliano i documenti e prendono continuamente appunti. Un ragazzo ebreo — Shalomon — ucciso a schiaffi, a pugni, a calci, dal burocrate in cui si era scatenata la belva, è venuto ad accusare il signor Eichmann. E' un episodio che basta, da solo, a capovolgere tutta l'immagine che Eichmann ha tentato di offrire di sè stesso. E' un episodio «chiave» di un processo che tutto il mondo ha seguito con orrore. Un piccolo morto, fra sei milioni di sterminati: ma un grave peso per l'imputato.

U. P. I.

Libero Sauro riconfermato alla presidenza dell'ANVGD

Roma, 1

Il nuovo Consiglio nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, riunitosi a Roma dieci giorni dopo il termine dei lavori del Congresso nazionale dell'ANVGD svoltosi a Torino, ha riconfermato con la unanimità dei voti, a presidente dell'Associazione, il comandante Libero Sauro, figlio del Martire: vicepresidenti sono stati eletti il dott. Lino Drabeni e il dott. Vincenzo Brazzoduro. A far parte del nuovo Esecutivo centrale sono stati nominati il dott. Nereo Bianchi, il dott. Antonio Cattalini e l'avv. Ruggero Gherbaz (il quale, oltre presiedere i lavori del Congresso, ha pure diretto quelli del Consiglio nazionale). Fanno inoltre parte, di diritto, dell'Esecutivo il Presidente nazionale dei Gruppi giovanili adriatici dott. Ugo Bassi, nonchè il Presidente della delegazione nazionale di Trieste dell'ANVGD e il delegato alla amministrazione.

Nel corso della sua prima riunione, il Consiglio nazionale ha affrontato numerosi temi politici ed organizzativi di viva attualità ed ha approvato, alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, espressione della volontà e delle istanze di trecentomila esuli adriatici; nel riaffermare la propria incondizionata adesione ai principi di libertà e di democrazia, garanzia inalienabile di vita e di progresso civile; ricorda il sacrificio delle genti dell'Adriatico orientale, sopportato in silenzio per amore di Patria e lo paragona al comportamento intollerante di altre popolazioni viventi al di fuori ed entro i confini dell'Italia; rivendica il diritto degli istriani, dei fiumani e dei dalmati alla conservazione ed alla tutela delle loro tradizioni e della loro unità regionale, affinchè non abbiano a perpetrarsi altri casi di genocidio, dopo quelli già tanto deplorati nel triste, recente passato; dichiara che al di là delle transeunti ed opportune vicende politiche contingenti, nell'anno Centenario della ricostruita Unità della Patria, la Venezia Giulia e Zara vanno collocate nell'alveo storico e nazionale che continua a congiungere idealmente con le regioni consorelle; rivolge il suo commosso pensiero e saluto alle popolazioni italiane di Trieste, Gorizia e Udine, nonchè a quelle dell'Alto Adige, che ai confini orientali e settentrionali della Patria continuano ad assolvere con altissimo senso di dignità e di responsabilità una meritoria funzione di difesa civile e nazionale».

GLI ESPERTI DELLA STRADA RIUNITI A UDINE

Necessaria la solidarietà delle province trivenete

Udine, 1

Sotto la presidenza dell'ing. Eugenio Gra, presso la Camera di commercio, si sono conclusi i lavori del Convegno triveneto sulle autostrade e i valichi di frontiera. L'ing. Miozzi, relatore del tema sulla viabilità transalpina, ha preso per primo la parola per rispondere ai numerosi interventi. Egli ha insistito sull'urgente necessità di aprire le autostrade ai quattro valichi: Brennero, S. Candido, Tarvisio e Trieste. Solo una visione larga del problema da parte dei responsabili della cosa pubblica — egli ha detto — può impedire che il traffico, specie quello turistico, non devii verso due Nazioni che si stanno attrezzando con una certa alacrità: Spagna e Jugoslavia.

Ha quindi preso la parola il sen. ing. Guido de Unterrichter, di Trento. Con grande competenza di tecnico egli ha illustrato il progetto dell'autostrada del Brennero, con particolare riferimento alla viabilità delle Tre Venezie. Ha sostenuto che tale arteria costituirà il più importante collegamento tra la nostra rete autostradale e le reti dell'Europa settentrionale e centrale, a nord delle Alpi. Non va infatti scordato che, date le difficoltà geomorfologiche e la particolare situazione della Svizzera, nessuna autostrada è prevista che attraversi la Svizzera da nord a sud, almeno per i prossimi venti anni. Gli unici transiti transalpini «autostradali» previsti per ora, oltre al Brennero, restano Ponte San Luigi, il Frejus, S. Candido e Tarvisio. I primi ad essere realizzati saranno Ponte S. Luigi e il Brennero, la cui prorità assoluta è stata confermata recentemente anche dal Senato. Al termine della sua relazione, ha invocato la solidarietà tra tutte le province delle Tre Venezie.

Sulla relazione de Unterrichter, ha preso la parola l'ing. Wackernell, di Bolzano, il quale ha illustrato una variante all'autostrada del Brennero che dovrebbe seguire il tracciato: Bolzano-Merano-Giovo Vipiteno ed ha il pregio di un minore costo nell'attuazione dell'opera.

L'on. Corona, di Belluno, ha ricordato come ai problemi della viabilità siano intimamente connessi interessi economici, politici e sociali. Ha auspicato un'intesa di tutto il gruppo parlamentare triveneto, perchè l'esame delle autostrade, che interessano le nostre dodici province, non sia soffocato dal frazionarismo che danneggia i comuni interessi.

L'ing. Vecellio, di Belluno, ha insistito sulla visione generale del problema, ponendo l'accento sulla capacità economica degli enti pubblici chiamati a sottoscrivere le fidejussioni. E' necessaria, ha detto il presidente della Comunità cadorina, una gradualità nell'esecuzione delle opere.

L'ing. Usigli, presidente della Camera di commercio di Venezia, ha insistito sul tema dell'unitarietà degli indirizzi in materia autostradale, e si è diffuso nell'illustrare la fase di sviluppo del porto di Marghera, che ha bisogno di uno hinterland per fronteggiare la concorrenza soprattutto tedesca.

L'ing. Rinoldi, presidente delle «Autovie Venete», ha chiesto all'assemblea la solidarietà anche per quanto riguarda la gestione delle nuove autostrade, il cui costo è notevole. Il dott. Fabbri, vicepresidente della provincia di Treviso, ha proposto alcuni emendamenti al voto finale del Congresso. Hanno parlato ancora l'ing. Gusso assessore ai LL.PP. della provincia di Venezia e il dott. Zabrini redattore capo della rivista «Il Traffico».

Il sen. de Unterrichter ha quindi risposto ai vari interventi, e il presidente dott. Gra ha messo in votazione un ordine del giorno che riassume i problemi della viabilità delle Tre Venezie, con particolare riferimento ai valichi di frontiera, auspicando la realizzazione delle autostrade che ad essi si collegano, onde potenziare e migliorare, con l'economia della regione triveneta, quella dell'intero Paese.

Il programma inaugurale del 2.o Canale televisivo

Roma, 1

E' stato precisato che le trasmissioni del secondo canale televisivo avranno inizio il 4 novembre prossimo con la commedia «Corte marziale per lo ammutinamento del Caine».

Intanto le segreterie dei sindacati dipendenti RAI-TV comunicano che torneranno a riunirsi lunedì prossimo, 3 luglio per decidere gli ulteriori sviluppi della lotta in corso.

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO DI FRANCIA BRUCIA ALLEGRAMENTE AL SOLE

Manzaneque è l'eroe del giorno benchè Stablinski sia il vincitore

Per due volte Anquetil aveva perduto la maglia gialla a opera dello spagnolo - Questi è balzato al 2.o posto - Zamboni, arrivato col gruppo di testa, fa un balzo in classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chalon-sur-Saone, 1

Un allegro motivetto intonato poco dopo Belfort da un'orchestrina di 15 uomini, diretta dal nostro Zamboni, ha accompagnato la marcia di trasferimento compiuta dalla carovana dei Vosgi ai piedi delle Alpi. Domani infatti incomincerà il calvario delle cinque tappe alpine, degno preludio alla scalata dei Pirenei contemplata nelle 15.a, 16.a e 17.a tappa, scalata che come sapete, deciderà le sorti del Tour.

Il concertino è durato circa quattro ore e mezza, ossia quasi tutta la corsa e sarebbe alla fine sembrato a noi se non ci fossero state le variazioni dello spagnolo Manzaneque, il quale pensò bene di ravvivare l'interesse della tappa giocando al povero Anquetil lo scherzo di sfilargli di dosso per ben due volte la maglia gialla. Cosicchè anche oggi la nazionale francese ha dovuto svolgere un lavoro da negri, senza l'aiuto di nessun perchè

«A me il caldo non fa paura» ha detto sorridendo.

«Che cosa ti fa paura allora?».

«Mi fa paura soltanto Anquetil. Non l'ho mai visto così in forma. Al Giro d'Italia era un pigmeo, in confronto di come si trova ora. Ieri quando è rimasto senza squadra sui due colli dei Vosgi, ha saputo dominare egregiamente la situazione da solo. Aspettavo che mi ammiccasse l'occhio da un momento all'altro per chiedermi aiuto. Ma non c'è stato verso. Jacques è furbo. Sapeva che non lo avrei aiutato. Credevo che da un momento all'altro cedesse. Invece non ha perduto un colpo e il suo occhio era sempre quello di un falco».

«Allora non sono vere le chiacchiere messe in giro che il tuo timore principale è costituito da Carlesi?», gli abbiamo domandato.

«Sono tutte fandonie — ha risposto pronto Battistini — sono perfettamente d'accordo anche con Carlesi. Non ci è poi nessuna ragione di temerlo, perchè Covolo ci ha lasciati liberi, almeno per ora di fare la nostra corsa. Naturalmente se si presenterà l'occasione di dare una mano lo faremo molto volentieri. Anche l'anno scorso con Nencini e Massignan vi fu qualche piccolo screzio. Ma il giro lo vincemmo lo stesso. So benissimo che in questa prima fase le maggiori simpatie sono andate a Carlesi e Brugnami, ma mi sto riprendendo bene dalle disavventure patite nel Giro d'Italia, e ritengo di poter finire in bellezza».

«Come l'anno scorso?».

«Certamente!».

«Allora vuoi vincere?».

«E' ovvio».

Lanciata la corsa sulla via del costone d'oro comincia subito il concertino ...

I regionali sono tattora in rimonta ... Zamboni, che come sapete è ... la sua squadra ... il gruppo ... Manzaneque ... pattuglia insieme ... Foucher, Cloarec, Wasko, e l'olandese Westorpe. Dopo 5 chilometri ... Manzaneque, che ha un ritardo nella classifica di 11'9" ... Per la prima volta la maglia gialla a Cazala. ... Anquetil ... dove il ... 13'35". ... svanpo che

Ordine di arrivo

1) STABLINSKI (Fr.) in ore 5.21'11" (con l'abb. 5.20'11"), alla media di km. 40,070; 2) J. Groussard (Fr.) 5.21'12"; 3) Van Aerde (Bel.); 4) Thomin (O-S-O); 5) Cloarec (O-S-O); 6) Viot (P-N-E); 7) Van Der Steen (Ol.); 8) Zamboni (It.) a 4'; 9) Milesi (O-S); 10) Cazala (Fr.); ... Eliminati perchè giunti fuori tempo massimo: Proost, Bertran, Vandervecken, Vloenberg e Luisier.

Classifica generale

1) ANQUETIL (Fr.) 36.53'28"; 2) Manzaneque (Sp.) a 4'21"; 3) Dotto (C-M) a 5'11"; 4) Carlesi (It.) a 5'22"; 5) Elliott (G.B.) a 5'27"; 6) Perez-Frances (Sp.) a 5'58"; 7) Pauwels (Bel.) a 7'03"; 8) Battistini (It.) a 7'19"; 9) Anglade (Fr.) a 7'40"; 10) Cazala (Fr.) a 8'06"; 11) Brugnami (It.) a 8'10"; 12) Gaul (Sri-Luss.) a 8'13"; 13) Junkermann (G.) a 8'18"; 14) Massignan (It.) a 8'15"; 15) Van Aerde (Bel.) a 8'16"; 16) Mastrotto (Fr.) a 9'30"; 17) Adriaenssens (Bel.) a 9'52"; 18) Wasko (P-N-E) a 9'43"; 19) J. Groussard (Fr.) a 9'52"; 20) Hoevenaers (Bel.); 22) Zamboni a 10'7"; 79) Milesi a 11'31"; 82) Pellegrini a 11'38"; 83) Accorsi a 21'05"; 87) Bono a 21'57"; 89) Fanti a 22'30"; 86) Favero a 48'38".

si esauri al 48.o chilometro, allo scadere del quale ... Codesta fuga così importante fu suggerita da Zamboni ... il gruppo ... Manzaneque ... Foucher, Cloarec, Wasko, e l'olandese Westorpe. ... Manzaneque, che ha un ritardo nella classifica di 11'9" ... la maglia gialla a Cazala ...

poi si ricompose varie volte come una fisarmonica. Al traguardo, soltanto 8'35" dividevano il mattatore ... Stablinski ... il gruppo ... Anquetil ... dosso letteralmente il suo compagno Groussard e Van Aerde, uno dei pochi belgi salvatisi dalla catastrofe odierna, perchè anche Proost e Vloenberg, attardatisi per attendere Vanderberg sono giunti al traguardo insieme con l'infortunato dopo lo scadere del tempo massimo.

Zamboni nella volata non si è impegnato perchè nella fuga aveva dato tutto collaborando con Manzaneque. Egli si piazzò all'ottavo posto ma fece anche un bel balzo in avanti nella classifica generale con i suoi 5'30" di vantaggio ...

Domani ottava tappa, Chalon-sur-Saone-Sainte Etienne di km. 240,5; partiremo così con il sole allo Zenit. Se pure ci sarà un solo colle di terza categoria, quello delle Sauvages, posto dopo 150 chilometri di corsa, le guglie saranno parecchie: sulla cartina orografica, ne contiamo otto, l'ultima è quella di Fontanes, posta a quota 846, ad appena 20 chilometri dal traguardo.

Alessandro Alesiani

SVILUPPI DELLA CRISI DELLA TRIESTINA

Praticamente fallito il progetto per il Consiglio su basi paritetiche

Non vi aderisce il gruppo brunneriano - Questo presenterebbe all'assemblea una lista di larga rappresentanza

La Triestina non avrà un Consiglio direttivo di concentrazione rispondente alla formula «cinque più cinque più cinque». Il progetto, secondo il quale avrebbero avuto una rappresentanza paritetica le tre presunte correnti onde si compone la compagine sociale, è praticamente naufragato per la mancata adesione di un gruppo, per essere precisi del gruppo che confluisce nel dott. Leo Brunner.

Ieri abbiamo dato notizia del mancato incontro fra i rappresentanti dei sessanta soci riunitisi la sera del 15 giugno. Il cap. Brocchi e l'avv. Poillucci, in forza del mandato ricevuto, avevano sollecitato l'avv. Tomasi a farsi parte diligente per la convocazione di parlamentari della sua parte. Ma la riunione è andata deserta per il mancato intervento di tale parte. Ancora ieri, il cap. Brocchi e l'avv. Poillucci, hanno invano cercato di entrare in contatto con rappresentanti del gruppo brunneriano. Pertanto si può dedurre che tale gruppo si sottrae all'incontro.

L'ipotesi è corroborata da un'informazione molto attendibile secondo la quale il gruppo Brunner (lo chiamiamo impropriamente così per maggiore intelligenza) non gradisce il progetto «cinque più cinque più cinque» e pertanto si prepara a presentare una propria lista. Tale lista comprendente 19 candidati sarebbe già stata compilata e avrebbe la cordiale adesione degli interpellati. Se le nostre informazioni sono esatte, i proponenti di tale lista si sarebbero preoccupati di attenuarne quanto più possibile la caratterizzazione. In quale modo? Anzitutto includendovi un numero limitato di dirigenti della gestione Brunner, in secondo luogo invitando a parteciparvi soci di posizione neutra, in terzo luogo offrendo la candidatura a cittadini e sportivi di censo non soci della Triestina.

Sarà interessante seguire le vicende della crisi in questi giorni che precedono la convocazione dell'assemblea (5 luglio) specialmente per le decisioni che andranno a prendere i «sessanta» dopo che la loro offerta di collaborazione su basi paritetiche è rimasta inascoltata.

INCOMINCIATA LA SERIE B DI WATERPOLO

Edera-Jonica Catania 8-5
Triestina-Civitavecchia 8-4

Brillante e anche sorprendente l'esordio dell'Edera in questo campionato di Serie B. La prima vittima della neopromossa squadra del bravo Righini è stata ieri sera la Jonica di Catania che le previsioni della vigilia davano come candidata alla vittoria finale del Torneo. Ha vinto l'Edera per 8-5. La squadra catanese però, in questa sua prima uscita stagionale, è risultata piuttosto inferiore all'attesa, sia tecnicamente sia come preparazione atletica. Il Catania risente della perdita, non sappiamo se definitiva o temporanea, di alcuni titolari come i Faro e Viola, per cui il suo gioco offensivo poggia quasi esclusivamente sulle ben note doti del centro Pennisi. Questo giocatore è stato ieri il maggior pericolo per la retroguardia triestina, ma manca per ora alla squadra la omogeneità e ne soffre l'economia del gioco, per la carenza del raccordo tra l'attacco e la difesa, che ricordavamo più solida.

L'Edera, dal canto suo ha sfoggiato una partita maiuscola, tutta grinta e velocità, superando anche sul piano atletico i pur forti avversari, che nel finale dell'incontro hanno ceduto nettamente, conseguendo così un passivo forse immeritato.

Le matricole ederine sono partite all'attacco all'inizio senza troppi timori di fronte alla squadra più esperta e titolata e sono andate in vantaggio subito, approfittando della espulsione dell'esuberante Pennisi; la rete di Susan, bene imbeccato da quel Toscani che risulterà poi uno dei migliori in senso assoluto, viene seguita da una fruttifera incursione di Gregori, che già al 2' di gioco porta i suoi sul 2-0. La riscossa dei catanesi, rimasti inizialmente sorpresi non si fa attendere: l'esperto Pennisi vince un duello con Cavallini e segna, imitato subito da Zoppolà Agostino, che sorprende Rener da lontano.

Nel secondo tempo è la sorprendente Edera a tornare in vantaggio, prima sfruttando con prontezza l'espulsione di Calabretta, poi con una meravigliosa girata di Gregori. Il solito Pennisi riuscirà in seguito ad accorciare le distanze, ma nel terzo tempo Toscani sembra risolvere la partita da solo con due reti in due minuti: sul 6-3 sembrerebbe fatta per l'Edera, che però non adotta alcun accorgimento difensivo, venendo così quasi raggiunta prima dell'ultimo riposo. Gli ultimi cinque minuti però vedono cedere i siciliani, provati dal veloce ritmo di gara e il «sette» rossonero conclude vittoriosamente la gara.

RETI: Primo tempo: 1'30" Susan, 1'58" Gregori, 2'42" Pennisi, 3'38" Zoffolà; Secondo tempo: 1'42" Crisman, 3'25" Gregori, 4'49" Pennisi; Terzo tempo: 0'48", 2'40" Toscani, 3'48" Pennisi, 4'40" Zoppolà; Quarto tempo: 2'05" Toscani (rig.), 4'59" Illini. EDERA: Rener, Cavallini, Crisman, Illini, Toscani, Susan, Gregori, Bonamino, Del Ton, Polon. C. JONICA CATANIA: D'Arrigo, Lanzafame, Calabretta, Lupo, Zoppolà, Angelo, Rinaldi, Pennisi, Barbagallo, Zoppolà Agostino, Cosentino. ARBITRO: Perissinotto di Venezia.

La Triestina ha avuto nettamente ragione del N. C. Civitavecchia, esordendo così anch'essa brillantemente in campionato. I laziali, rispetto l'anno passato, hanno perduto due uomini del calibro di Petracchi e Pateri e non hanno saputo validamente rimpiazzarli risultando in conseguenza fortemente indeboliti. La Triestina invece ha dimostrato che i giovani chiamati a sostituire i quattro titolari della passata stagione hanno già saputo portarsi ad un livello di rendimento più che accettabile ed inserirsi nella ossatura della squadra. Molto più forti nel nuoto degli avversari, per la maggior parte più anziani, i giuocatori rossoalabardati hanno controllato quasi per tutto l'incontro il risultato.

Dopo la prima fase di giuoco, che ha visto ambedue le squadre stentare un po' a ritrovarsi, nei secondi 5 minuti la Triestina è passata agevolmente, sfruttando la mobilità dei suoi uomini, che, trovato l'accordo, infilavano spesso in velocità gli avversari. Tra questi solo i più giovani, come Milo e Marcucci, riuscivano a tener testa ai triestini, ma anch'essi si spegnevano col passare del tempo, tanto che la Triestina poteva terminare tranquillamente la partita senza doversi spremere nel finale per arrotondare il punteggio.

Tra gli ospiti gli uomini di centro campo hanno tentato di svolgere un po' di giuoco, ma raramente l'attacco ha saputo superare la barriera dei difensori locali. Si è distinto per pericolosità il capitano della squadra, Palomba, autore di due belle reti su improvvise girate, ma forse troppo poco mobile. Dei triestini, tutti comportatisi ottimamente, ci sembra da segnalare la prestazione del terzino della nazionale juniores Alessandrini, fortissimo in difesa ed estremamente pericoloso pure in fase d'attacco, grazie alle veloci fughe e ai precisi lanci ai compagni di squadra.

Formazioni: TRIESTINA: Ravasini; Rusconi, Alessandrini, Camisa, Kirchmaier, Foschi, Kulterer, Orzan, Slavich, Caruana, Trevisini. CIVITAVECCHIA: Giovannini; Di Gennaro, Palomba M., Milo, D'Ascia, Marcucci, Palomba Fr., Cecchereili, Grandi, Serpa, Gargiulli. ARBITRO: Carprini, di Firenze. RETI: I t.: 2'20" Foschi, 2'38" Palomba F.; II t.: 0'35" Alessandrini (rig.), 2'10" Foschi, 2'32" Orzan, 4' Marcucci; III t.: 2'20" Rusconi, 3'8" Camisa (rig.), 4'57" Palomba; IV t.: 0'31" Milo, 1'20" Alessandrini (rig.), 4'46" Rusconi.

Bentegodi-Fiamma 7-4

(1-1, 0-1, 3-1, 3-1)

In apertura di serata la Fiamma ha disputato il suo primo incontro per il campionato di serie C, affrontando la Bentegodi di Verona. La formazione triestina si è presentata molto a corto di preparazione ed ha ceduto nettamente alla distanza ad una avversaria non trascendentale, ma nettamente superiore nel nuoto.

Tiro a volo. Stamane sul campo di Cologna, dalle 10 alle 13, tiri liberi e poules. Nel pomeriggio, dalle 16, gara di tiro gastronomica, organizzata dalla FITAV.

PER L'AUTOMOBILISTICA TRIESTE - OPICINA

Un prezioso trofeo offerto dal Presidente della Repubblica

Negli ambienti sportivi automobilistici, con molta attenzione si segue la «XXI edizione della «Trieste-Opicina», che varrà a definire molti piazzamenti in classifica, ai fini del campionato italiano. Ed infatti, per l'aggiudicazione dei titoli italiani, mancano, oltre alla «Trieste-Opicina», altre due manifestazioni di grande interesse, quali il Giro automobilistico della Calabria e la Corsa in salita Catania-Etna.

Si schiereranno, pertanto, alla partenza della tradizionale competizione triestina, tutti i piloti in lizza per la conquista del titolo italiano, nonchè le più valorose Scuderie, mentre si annuncia qualitativamente e quantitativamente interessante la partecipazione straniera.

Le Scuderie «Alto Lazio» di Viterbo, la Squadra «Mediterranea» di Palermo, l'«Etna» di Catania, la «Sant'Ambroeus» e la «Madunina» di Milano, il «Racing Club 19» di Torino, la «Campidoglio» di Roma, la «Puglia» di Bari ecc. hanno già preso contatto con il comitato organizzatore, ed hanno assicurato la loro partecipazione alla manifestazione curata dall'Automobile Club Trieste.

Intanto continuano a pervenire, all'Ente organizzatore, premi di rappresentanza, messi in palio per i vincitori da autorità, enti nazionali, cittadini ecc.. A riconoscimento dell'importanza, assunta dalla manifestazione, il Presidente della Repubblica ha inviato alla presidenza dell'Automobile Club una artistica coppa, che sarà assegnata al vincitore assoluto.

L'artistica coppa donata dal Presidente della Repubblica

Il prestigioso riconoscimento accordato alla competizione triestina dal Presidente della Repubblica conferisce indubbiamente alla gara un altro motivo di alto interesse per i partecipanti, i quali si contenderanno accanitamente, lungo i 10 km. del percorso di gara l'ambito trofeo.

COLPO DI SCENA NELLA SERIE A DI HOCKEY

Battuti i campioni del Modena abbandonano il primato al Monza

La tecnica della Triestina non vale la foga della Lazio (6-2)

Roma, 1

(M. B.) La Triestina forse si aspettava di incontrare un avversario maleabile e rassegnato al suo destino e non dava eccessivo peso alle iniziali sfuriate biancoazzurre, forse sicura di poter passare quando e come avesse voluto. Invece erano i laziali che dopo appena due minuti di giuoco si portavano in vantaggio con Masala e sfioravano subito dopo con lo stesso Masala il raddoppio. Era Cataletto a dire di no con due spettacolosi interventi a cui purtroppo però faceva seguito la sua opaca prestazione che infine doveva costituire un elemento determinante per il grave passivo subito dai Triestini.

La Triestina comunque aveva un ottimo ritorno e con Bertuzzi III riusciva al 4' a portarsi in parità. Sembrava che la sfuriata laziale dovesse esaurirsi da un momento all'altro, invece sorretti da Masala e da Rautnich la squadra biancoazzurra aumentava il suo ritmo vorticoso sorprendendo a più riprese gli avversari.

Le redini dell'incontro infatti sono rimaste sempre saldamente in mano dei romani che non si sono risparmiati anche quando il punteggio era nettamente a loro favore. Da parte triestina il solo Prinz tentava di reagire risultando alla fine il migliore in campo. I suoi compagni sembravano come frastornati e pur impostando azioni di un certo rilievo in fase di conclusione si facevano precedere sull'anticipo. (Primo tempo: 4-2).

LAZIO: Grani, (Domich), Caciolli, Natali, Rautnich (1), Masala (5), Garibba, Mazzocchi. TRIESTINA: Mari, (Cataletto), Fabris, Cervo, Prinz, Damiani, Peroc, Bertuzzi III (1) e Martellani (1). ARBITRO: Sassone di Novara.

Monza-Siena 13-0

Monza, 1

Il Monza ha battuto il Mens Sana di Siena per 13 a 0. Praticamente la squadra toscana è stata alla mercè dell'avversario che non ha neppure infierito.

Marzotto - Lodi 3-2

Valdagno, 1

(O. M.). Quando a due minuti dalla fine del primo tempo il Marzotto perdeva per due a zero, nessuno avrebbe predetto il risultato vittorioso del finale, tanto più che la squadra ottimamente allenata da Gelmini stava svolgendo un giuoco autoritario, compatto, tecnico; per i valdagnesi invece la velocità era troppa scarsa e scarsa la chiarezza delle idee. Inoltre Patrini, nella porta lodigiana, stava facendo cose egregie. Finalmente un difensore valdagnese Cazzola, forse il migliore in campo, intercettata un'azione avversaria, partiva di slancio sul contropiede e di prepotenza infilava per la prima volta la porta lodigiana, concludendo il tempo per 1 a 2.

Nella ripresa il giuoco andava riscaldandosi, i valdagnesi ritrovavano la calma giostrando con più tecnica e maggior respiro, e De Gerone poteva segnare per due volte, aiutato prima da Sbalchiero e poi da Cazzola.

MARZOTTO: Noro (Roberti), Pretto, Cazzola (1), Sbalchiero, De Gerone (2), Savi, Finetto. LODI: Patrini (Asti), Guggiana I, Gelmini I (1), Simonetti, Bisleri (1), Peja, Guggiana II. ARBITRO: Rossi di Modena.

Amatori N.-Ferroviario 6-4

(B. I.) La squadra novarese si è ripresa i due punti ceduti ai ferrovieri nella partita d'andata. Il Ferroviario ha risentito dello sforzo sostenuto nell'impegnativo incontro di giovedì scorso contro il Monza, mentre gli ospiti, praticando una tattica guardinga, hanno imposto alla gara il ritmo giusto.

Dopo dieci minuti di giuoco Albertinazzi metteva a segno la prima rete. Al 15' Gregori pareggiava, ma pochi secondi dopo Bedogni andava a rete con un bel tiro. Al 18' Crotti marcava la terza rete, che risultava la più bella della serata. Al 22' Busnengo sorprendeva per la terza volta (la precedente marcatura, quella di Crotti, era inevitabile!) Ottonelli che lasciava il posto a Talocchi. Scieghi al 24' dimezzava le distanze.

Nella ripresa, dopo un palo di Scieghi, Crotti marcava il quinto gol. Il Ferroviario a questo punto aveva uno scatto rabbioso ed in tre minuti, con Spessot e poi con Bissoli, la partita rientrava sui binari dell'equilibrio (5-4). Si andava avanti sino al 37' quando Bedogni suggellava con la sesta rete il successo della sua squadra. Nei restanti minuti succedeva il finimondo. Gasparetto parava un rigore di Scieghi, Busnengo tirava al lato un altro «penalty», Albertinazzi e Bissoli venivano alle mani e raggiungevano gli spogliatoi prima dei compagni. Il più focoso di tutti, il terzino Rastelli, invece poteva portare a termine la gara.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Scieghi (1), Gregori (1), Spessot (1), Bissoli (1), Krassevich. AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli, Bedogni (2), Crotti (2), Busnengo (1), Albertinazzi (1). ARBITRO: Tiezzi di Siena.

LA CLASSIFICA

Monza	12	11	0	1	83	27	22
Modena	12	10	0	2	69	41	20
Novara	12	9	0	3	95	53	18
Marzotto	12	7	0	5	33	38	14
Triestina	12	6	0	6	48	38	12
Lodi	12	6	0	6	47	44	12
Am. Novara	12	4	1	7	56	74	9
Lazio	12	3	1	8	56	63	7
Ferroviario	12	3	0	9	50	66	6
Siena	12	0	0	12	29	122	0

Travolto il Modena da un irresistibile Novara (7-3)

Novara, 1

(G. F.). Sfoggiando un giuoco incisivo e veloce imperniato su brillanti azioni sviluppate con intelligenza gli azzurri del Novara sono riusciti a cogliere una meritata vittoria sui campioni d'Italia del Modena, i quali, pur disputando una partita al livello massimo delle loro possibilità, non hanno potuto frenare lo slancio dei piemontesi e sono stati nettamente dominati.

E' stato un incontro tiratissimo, specialmente nel primo tempo, chiuso a favore del Novara per 5 a 2, tempo che ha visto gli azzurri puntare alla rete avversaria con estrema decisione. La partita ha avuto i suoi momenti di elettricità culminati con l'espulsione per tre minuti di Cerrina nel primo tempo e Rinaldi nel secondo per eccessiva animosità, ma comunque il Novara ha vinto con pieno merito anche se nella ripresa ha rallentato il ritmo delle sue azioni, cercando di vivere sul vantaggio ma controllando attentamente l'avversario. Panagini Cerrina e Aina sono stati i principali artefici della vittoria novarese, mentre tra i modenesi sono emersi Brezigar e Tavoni.

NOVARA: Romussi (Bruno), Aina, Mora, Cerrina (3), Panagini (3), Zaffinetti, Colombo. MODENA: Artioli (autorete) (Folghieri), Baraldi (1) Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi, Soragni, Brezigar (1). ARBITRO: Terragni di Milano.

Il trotto a Montebello

Per la corsa Totip i favori a Merano

La Totip Premio dei Contadini figura al centro dell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello che si inizierà alle ore 20.45. In questa prova che si disputerà alla pari sulla distanza dei 1660 metri, i maggiori suffragi vanno al sauro Merano, in ottima forma, che fra l'altro ha sorteggiato il numero più basso di partenza. Sulla distanza preferita Merano incontrerà alcuni concorrenti di valore particolarmente tagliati per le prove di velocità. Fra questi segnaleremo le femmine Efula e Newmarket, che correranno in rapporto di scuderia, il potente Nitore, Buttero vittorioso giovedì e la sveltа Lenzara che sta correndo in bel progresso. Questi sulla carta gli avversari che Merano dovrà tenere d'occhio; per l'allievo di Piratti un compito impegnativo che però dovrebbe venir superato in bellezza.

Nel Premio del Grano, Lindoro, attuale «leader» della generazione 1958 triestina, si cimenterà in una prova nella quale figurano anziani del valore di Valmì e Nidiace; quale sarà il comportamento dello svettante figlio di Carniola?

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Spighe:* Bizantino, Bisca, Vega. *Premio della Mietitura:* Elleno, Tindari, Arceo. *Premio della Trebbiatura:* Vispo da Enea, Kebir, Apache. *Premio dei Contadini (Totip):* Merano, Efula, Nitore. *Premio dei Covoni:* Nastro, Gramolazzo, Mavva. *Premio dei Raccolti:* Magnolia, Jackson, Ozzano. *Premio del Grano.* Lindoro, Valmì, Nidiace.

Il G. P. di Francia

Grandi favorite le vetture Ferrari

Reims (Francia), 1

Le Ferrari, con alla testa il pilota americano Phil Hill, appaiono le favorite per il Gran Premio automobilistico di Francia che si disputerà domani. Gli esperti sottolineano che le possenti Ferrari, fresche delle impressionanti vittorie ottenute a Le Mans e al Gran Premio del Belgio, sembrano fatte apposta per le lunghe dirittture della pista di Reims che si sviluppa per km. 8,301.

L'opposizione principale alle macchine italiane verrà probabilmente dal gruppo dei veterani inglesi guidati dal grande Stirling Moss. Questi, al volante di una Lotus, partirà in seconda linea insieme al connazionale James Clark, pure al volante di una Lotus.

Altri piloti di eccezione che prenderanno parte alla 47.ma edizione di questa corsa sono gli inglesi Graham Hill, John Surtees e Roy Salvadori, lo svedese Joakim Bonnier, il campione del mondo Jack Brabhaur il belga Luciano Bianchi e il neozelandese Claren.

Hill, che punta al titolo di campione del mondo, ha ora 13 punti dopo tre gare delle nove valide per il campionato conduttori. La sua più grande vittoria l'ha ottenuta il 18 giugno quando strappò 9 punti vincendo il Gran Premio del Belgio. Questa è la prima volta che un americano si trova in testa alla classifica per il titolo mondiale. Sulla stessa linea di partenza per il Gran Premio di Francia si allineano due altre Ferrari, quella del conte Wolfgang von Trips e quella dello americano Ritchie Ginther.

Mercoledì Hill, durante le prove, ha registrato il miglior tempo, girando alla media di km. 206 all'ora. Von Trips e Ginther hanno registrato medie di pochissimo inferiori. Le Ferrari conquistarono al Gran Premio del Belgio il primo, il secondo e il terzo posto.

Un'affermazione dell'«otto» dei marinai

Essen, 1

L'«otto» italiano della Marina Militare di Sabaudia ha battuto oggi un equipaggio olandese qualificandosi per la grande regata internazionale di Essen in programma domani. Gli italiani, con bella progressione, hanno rapidamente preso la testa sul «Vrv Delft» olandese e ne hanno respinto il furioso ritorno, coprendo in 6'15"5 il percorso di duemila metri. Il tempo degli olandesi è stato di 6'16"1. Per la regata di domani è in palio il famoso trofeo Krupp.

Brevetti di nuoto al Centro triestino

Hanno avuto luogo, nella mattinata di ieri, presso la Piscina comunale, la sessione di brevetti per gli allievi del Centro addestramento al nuoto e la riunione di congedo della classe 1947, che lascia il Centro per raggiunti limiti d'età.

La concomitanza delle manifestazioni ha richiamato in piscina, oltre ai giovani atleti, una piccola folla di familiari e conoscenti che sono venuti ad assistere alle varie prove.

Hanno conseguito il I brevetto «Cavalluccio marino» i seguenti allievi: 1) Aidinyan Anita promossa con 18/20, 2) Bacci Marina 18, 3) Cosmini Marina 18, 4) Angelomè Gabriella 17, 5) Pazzano Giuseppe 17, 6) Gramitto M.Emilia 16, 7) Apollonio Franco 16, 8) David Adele 15.

Hanno conseguito il 2.o brevetto «Pesce volante» i seguenti allievi: 1) Rumetz Fulvia 17, 2) Pisani Marina 15.75, 3) Rovattini G.Franco 15.50, 4) Lupini Marina 15,25, 5) Daris Giorgio 14.50.

Hanno conseguito il 4.a brevetto «Delfino» i seguenti allievi: 1) Rossi Sabatini Alfredo 19.5, 2) Cetin Furio 15. Ha conseguito il 5.o brevetto «Squalo» l'allievo Longo Luciano, classe 1949.

Tennis juniores

I quattro finalisti

Il torneo regionale juniores di tennis organizzato dal T. C. Triestino sui campi di via Guido Reni si avvia alla conclusione. Con le gare di ieri tre specialità, il singolare maschile, il singolare femminile e il doppio maschile sono giunte alle finali. Oggi, causa la concomitanza degli incontri valevoli per la coppa «Nazario Sauro» verrà disputata una sola finale, quella del singolare maschile. Saranno impegnati il biancoceleste Cortivo e il «numero uno» Donatis del T. C. Udine.

Cortivo ha superato nel penultimo turno il compagno di società Tabacco dopo tre set molto tirati mentre Donatis non ha avuto difficoltà a battere il triestino Kozmann che ha ceduto in due soli set per 6-3, 6-4. Per la finale del singolare femminile, che si giuocherà domani, si sono qualificate la Colummi e la Bertasso. Mentre quest'ultima ha stentato più del previsto per piegare la Stauber che è riuscita ad assicurarsi il primo set, cedendo poi in maniera molto netta negli altri due, Fabia Colummi, recentemente vincitrice dell'indicativa provinciale delle Coppe «Porro Lambertenghi», ha stravinto sulla Iapoce per 6-0, 6-1.

Per il titolo del doppio maschile saranno impegnati nella finalissima Cortivo-Lenardon e Agosto-Donatis.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** semifinali: Donatis b. Kozmann 6-3, 6-4; Cortivo b. Tabacco 6-3, 3-6, 6-2. **Singolare femminile:** semifinali: Colummi b. Iapoce 6-0, 6-1; Bertasso b. Stauber 5-7, 6-1, 6-4. **Doppio maschile:** Cressi-Antonini b. Pacorini-Stauber 6-2, 4-6, 6-3; semifinali: Cortivo-Lenardon b. Antonini-Cressi 6-3, 7-5; Agosto-Donatis b. Candotti-Rossi 6-2, 2-6, 6-4. **Doppio misto:** F. Tabacco-M. Tabacco b. Mustachi-Fabian 6-3, 6-2; Colummi-Cortivo b. Baldi-Pacorini p.r.; Lenardon-Bertasso b. Iapoce-Rossi 6-3, 6-0. La finale del singolare maschile che verrà giuocata come abbiamo detto fra il triestino Cortivo e l'udinese Donatis, avrà inizio alle ore 10.

L'inglese Pat Smythe ha vinto oggi la prova di salto femminile. Le concorrenti dovevano percorrere 640 metri con 14 ostacoli.

Al Concorso di Aquisgrana

Protesta italiana per il G.P. delle Nazioni

Aquisgrana, 1

La squadra tedesca, formata da H. Winkler su Romanus, Fritz Tiedmann su Godewind, Alwin Schockemoehle su Bachus e Hermann Schridde su Ferdl, ha vinto il Premio delle Nazioni con penalità 6,25. Seconda si è classificata, con 8,5 penalità, la squadra italiana, costituita da Giampiero Bembo su Ballynool, Giulia Serventi su Dolly, Graziano Mancinelli su Rockette e Piero D'Inzeo su The Rock. Terza si è classificata, con 12 penalità, la squadra inglese.

Durante la cerimonia della distribuzione dei premi, ad opera del Ministro degli Interni tedesco Schroeder, la squadra italiana si è rifiutata di partecipare all'abituale «giro d'onore» in segno di protesta contro la mancata registrazione di una penalità a carico di Thiedemann. D'Inzeo ha presentato formale reclamo, ma non sembra probabile che i giudici accettino il ricorso.

Campionato dei finn

Quattro monfalconesi ai primi posti

Gargnano, 1

Organizzate dal Circolo vela e motore di Gargnano sono continuate nella giornata odierna in località Forbisicle le prove di classificazione per la finale del campionato italiano classe finn che sarà disputato domani domenica. Nessun incidente di rilievo, salvo il ritiro di Foti di La Spezia per avaria allo scafo del suo «Amigo».

La regata è stata avvincente e combattutissima fino al traguardo. La prova antimeridiana, che aveva preso l'avvio alle 7.30, ha dovuto essere sospesa dopo un veloce inizio verso le 10.30 per mancanza pressochè assoluta di vento. La prova pomeridiana invece è stata favorita da una brezza dal Sud, costante, che ha permesso ai concorrenti di compiere il percorso di sette miglia in due ore circa ed ha riconfermato nel suo complesso i risultati di ieri. E' stata oggi la beneficiata degli equipaggi della SVOC di Monfalcone che ha piazzato rispettivamente «Nautilus», «Xandia», «Adamasto» e «Timavo» ai primi quattro posti della gara. Mantarelli, che ieri guidava la classifica, è giunto oggi buon quinto con il suo Jolly e pensiamo che domani nella finale vorrà certamente contrastare il passo al fortissimo quartetto di Monfalcone.

Ecco l'ordine d'arrivo della prova odierna: 1) «Nautilus» tim. Trani, SVOC Monfalcone in ore 2 1'10"; 2) «Candia» tim. Pelaschiar, idem, ore 2,1'30"; 3) «Adamasto» tim. Trevisan idem, ore 2,2'; 4) «Timavo» tim. Furlan, idem, ore 2,2'40"; 5) «Jolly» tim. Mantarelli, C. N. Brindisi, ore 2,3'; 6) «Paguro» tim. Dalla Vecchia, CRVIM, ore 2,4'. Pelaschiar è in testa alla classifica.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA
Riunione maschile libera a tutte le Serie: Stadio comunale, ore 9.

CICLISMO
Seconda prova del «Trofeo del Centenario», Gran Premio Carso per dilettanti di tutte le categorie, km. 150. Partenza da Opicina (stazione tranviaria), ore 15, arrivo Opicina centro.

PALLANUOTO
Serie B (Piscina comunale): ore 21, Civitavecchia - Edera; ore 22, Triestina - Canottieri Jonica Catania.
Serie C: ore 20: Fiamma - Bolzano.

TENNIS
Torneo juniores, campi di via Guido Reni, ore 8.30.

BASEBALL
Serie B: A. B. Trieste - Legnano, campo di Villa Opicina, ore 15.30; sullo stesso campo, alle ore 10, per il campionato di Serie C: Pellicana-Virtus Friuli Udine.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro Premio dei raccolti, lire 140 mila, m. 1670.

IL RALLYE VENEZIA - TRIESTE - VENEZIA

Quarantatrè motoscafi in Golfo

Donaggio e Croce vincono la gimcana

Quarantasette imbarcazioni hanno preso il via questa mattina per il 2.o Rallye dell'Alto Adriatico Venezia-Trieste-Venezia; di queste, otto erano entrobordo e le altre fuoribordo ma quasi tutte dotate di motori di grande potenza. Una giornata meravigliosa ha favorito lo svolgimento della tappa di oltre 165 km. Le imbarcazioni hanno fatto sosta per il rifornimento a Caorle dove la locale Pro Loco ha offerto una refezione, poi hanno fatto un'altra tappa a Grado per i rifornimenti e quindi, attraverso i canali che portano a Punta Sdobba, sono sfociati nell'Adriatico dove era ad attenderli la vigile scorta della cannoniera «Molosso» della Marina Militare che ha dato a tutti, anche ai più minuscoli fuoribordo, la sicurezza di una felice traversata del braccio di mare.

Appena arrivati a Trieste i concorrenti hanno proseguito per lo specchio d'acqua della Gimcana, che essi hanno effettuato alla massima velocità consentita e la cui classifica costituiva in definitiva quella della tappa odierna, dato che del Rallye vero e proprio ci sarà una sola classifica cioè quella definitiva che verrà diramata domani al termine della manifestazione.

Tra i fuoribordo il padovano Croce ha conseguito una splendida vittoria seguito dal milanese Gallia, uno specialista delle prove di regolarità, dal tedesco Dendl e Smitt e Bayer.

Il triestino Donaggio ha fatto veramente da padrone di casa, nel settore degli entrobordo piazzandosi autorevolmente primo, seguito dal veneziano Possenti, dal lodigiano Marta, dal padovano Corradini e dai veneziani Casonato e Narduzzi.

Nel complesso sono arrivati a Trieste 43 scafi; uno, quello dell'anconitano Komaretto, ha avuto un brusco «téte à téte» con una briccola, poco prima di Tre Porti e i due motonauti se la sono cavata con qualche contusione.

Il veneziano Gardini, sfortunatissimo, ha fuso proprio nel bel mezzo della gimcana; Menato ha dovuto interrompere la corsa ormai in vista di San Giusto, a Grignano; mentre Moro è rimasto per strada per non aver trovato delle candele di ricambio.

Classifica della gimcana fuoribordo: 1) Croce 1'30"3, 2) Gallia 1'33"4, 3) Dendl 1'35"3, 4) Smith 1'37"2, 5) Bayer 1'38"1, 6) Dalla Pietra ju. 1'39", 7) Pehelda 1'39"2, 8) Rasini 1'40"2, 9) Darai 1'43"2, 10) Lebreton 1'44", 11) Brinis 1'41"1, 12) Postelt 1'45"2, 13) Borin 1'47"1, 14) Peter 1'48"1, 15) Toffoli 1'49", 16) Garlon 1'52"3, 17) Paganuzzi 1'54"4, 18) Prearo 1'56"3, 19) Rizzo in 1'57", 20) Feipper 1'52"2, 21) Vielli 1'59"4, 22) Stiffoni 2'0"2, 23) Frollo 2'2"3, 24) Dalla Pietà S. 2'19"4, 25) Crecchin 2'27"4, 26) Vio 4'43"1, 27) Banci 3'34"3, 28) Telaroli 3'35"2. Entrobordo: 1) Donaggio 1'54"2, 2) Possenti 2'3"1, 3) Marta 2'16", 4) Corradini 2'26", 5) Casonato 2'27", 6) Narduzzi L. 2'55"1.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Orientale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oreinte. «Perla» verso 8-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Canneto per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» 5-7 da Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 24-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 24-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 2-7 in part. da P. Elizabeth per E. London. «Adige» 2-7 in part. da T. Mani per Singapore. «Alga» 22-6 part. da Dakar per Algeri. «Algida» 1-7 in arr. a P. Said. «Ambra» 2-7 in part. da P. Swettenham per Singapore. «Aquileia» 28-6 arr. a Lagos. «Asia» 1-7 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 2-7 in arr. a Massaua. «Australia» 1-7 part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 30-6 arr. a Genova. «Bixio» 28-6 part. da Mombasa per Aden. «Caboto» 29-6 part. da Durdan per L. Marques. «Cellina» 2-7 in arr. a Livorno. «Diana» 30-6 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 26-6 arr. a Genova. «Europa» 3-7 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 29-6 arr. a Manila. «Livenza» 25-6 arr. a Venezia. «Neptunia» 7-7 in part. da Genova per Napoli. «Oceania» 28-6 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 27-6 part. da Aden per Karachi. «Perla» 30-6 arr. a Venezia. «Piave» 30-6 arr. a Genova. «Portorose» 28-6 arr. a Conakry. «Risano» 30-6 arr. a Napoli. «Rosandra» 30-6 arr. ad Abidjan. «Sistiana» 26-6 part. da Cochin per Gibuti. «Spuma» 28-6 arr. a Chalna. «Timavo» 26-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 2-7 in part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 28-6 arr. a Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 5-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 17-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 20.31-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-7 arr. Genova. «C. Colombo» 1-7 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 27-6 part. New York per Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «Saturnia» 1-7 arr. Trieste. «Vulcania» 29-6 part. Lisbona per Halifax, New York. «G. Cesare» 2-7 arr. Napoli. «Marco Polo» 2-7 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «A. Usodimare» 24-6 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 27-6 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «Etna» 2-7 part. Trieste, Venezia, Genova, Dakar, (Recife, Bahia, Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 28-6 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 1-7 transit. Gibilterra per Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 29-6 arr. Santos. Ripart. per Rio, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 1-7 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè d. G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 28-7 part. Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 28-6 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 27-6 part. Cutuco per S. Josè d. G., per S. Diego, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 5-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 5-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 5-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 6-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 7-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, «Loredan» verso 9-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Samos, Izmir, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Iskenderun (ev.), Istanbul (ev.), Cavalla, Salonicco (ev.), Izmir (ev.). «Enotria» 12-7 ore da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 13-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-7 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 2-7 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 2-7 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 2-7 a Lattachia. «Bernina» 2-7 in arivo a Marsiglia. «Brennero» 2-7 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 2-7 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 2-7 a Beirut. «Vicenza» 2-7 in arrivo ad Istanbul. «Loredan» 2-7 in navigazione da Izmir per Trieste. «Esperia» 2-7 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 2-7 da Napoli per Genova. «San Marco» 2-7 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 2-7 in arrivo a Napoli. «Udine» 2-7 in navigazione da Pireo per Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-7 da Trieste per Venezia e scali di linea. «C. di Messina» 14-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «G. Borsi» verso 22-7 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 28-6 part. da Anversa per Savona. «Cagliari» 1-7 part. da Palermo per Algeri. «C. di Catania» 30-6 part. da Bari per Trieste. «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 1-7 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 1-7 part. da Catania per Malta. «Celio» 1-7 part. da Palermo per Napoli. «Marechiaro» 1-7 part. da P. Torres per Savona.

NAVI IN PORTO

il giorno 1.o luglio 1961

B. 6 «Otranto» (it.), B. 10 «A. Gariano» (it.), B. 15 «Novigrad» (jug.), B. 24 «Mimina S.» (it.), B. 26 «Carso» (it.), B. 30 «Maribor» (jug.), B. 33 «Elpis» (li.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 35 «Etna» (it.), B. 38 «Astor» (pa.), B. 41 «Stromboli» (it.), B. 42 «Europa» (it.), B. 44 «Rio Cuarto» (arg.), B. 45 «Dale» (nor.), B. 46 «Toscana» (It.), B. 48 «S. Sebastiano», «Cristiana», «M. C. Benelli», «Aug Orjen» (it.). *Diga:* «S. Patriot» (li.). *M. Venezia:* «Ugliener», (jugoslava). *R. O.:* «Donatella» (et.). *Ars.:* «M. Augusta» (it), «Merven» (it), «Naprijed» (jug.), «Manisa» (tur.). *S. Marco:* «G. Buisman» (ger.). *Ilva:* «Sila» (it.). *S. Rocco:* «S. Fortune» (gr.)

PROSSIMI MOVIMENTI

1 luglio: «Elpis» da B. 33 a mare, «A. Gariano» da B. 10 a mare, «Maribor» da B. 30 a mare; 2 luglio: «Carso» da B. 26 a mare, «Etna» da B. 35 a mare; 3 luglio: «Giulia I» da rada ad Aquila; «Europa» da B. 24 a B. 29 o 30, «M. Martini II» da S. Sabba a mare, «Novigrad» da B. 15 a mare, «Bitumiera» da S. Sabba a mare, «Giulia I» da Aquila a mare, «Astor» da B. 38 a mare, «Dinara» da B. 39 a mare, «E. Ambassador» da B. 40 a mare.

STATO CIVILE

del giorno 1.o luglio

Nati 15, morti 9

NATI: Picus Mauro, Cupin Laura, Bisciani Daniela, Marsilli Cinzia, Ulcigrai Claudio, Ilsini Maurizio, Doz Roberto, Corelli Gabriella, Fullin Alessandro, Canziani Cinzia, Ambrosi Roberta, Collovati Furio, Castellani Franca, Ferluga Maurizio, Bellian Graziella.

MORTI: Malavisita ved. Medori Clotilde a. 75, Toffoli ved. Sottochiesa Luigia a. 80, Maddalena in Marchetti Maria a. 79, Alberti Rodolfo a. 77, Caproni Vittorio Carlo a. 77, Smicicias ved. Fichera Maria a. 63, Perissinotto Giovanni a. 53, Bandelli Pietro a. 82, Rebelli Giovanni a. 79.

MATRIMONI: 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Barbaro Bruno ispettore commerciale con Pastore Stocchi Licia insegnante, Parisi Giacomo sarto con Desantis Rosaria casalinga, D'Agaro Arnaldo agente P. S. con Fruch Pia Margherita casalinga, Pevan Giuseppe carabiniere con Candussio Irma casalinga, Simeone Carmelo rappresentante con Faccioli Alda impiegata, Roici Vittorio elettromecc. con Santin Ada operaia, Bajc Carlo studente con Fabjani Diomira studentessa, Bellini Antonio barista con Lazzari Lucia casalinga, Zoratti Flavio impiegato con Pharisien Maria Luisa impiegata, Cagnazzo Pietro impiegato con Conestabo Liliana casalinga, Jolmes dott. Lothar funzionario dei trasporti con Camurati dott.ssa Silvia insegnante sc. medie, Cappellina Claudio impiegato con Poldrugo Bruna barista, Carluzzi Augusto autista con Ravelico Leonida casalinga, Corrao dott. Corrado farmacista con Polacco Emma studentessa, Mac Innes Tom W. soldato eser. statunitense con Cocolo Liliana tipografa, Fonda Guido rappresentante con Barbieri Mariagrazia casalinga, Angelica Luigi commesso con Sparnacci Ada commessa, Paoli Alberto tubista con Locatelli Stefania operaia, Scieghi Samuele Natale geometra con Vesnaver Alvisa casalinga, Perotti Gianfranco impiegato tec. con Ciani Maria Cristina studentessa, Virneri Gianfranco barista con Perentin Maria assistente pedicure, Hervatic Bruno operaio con Cergol Lucia operaia, Debegnac Umberto motorista con Costantini Odinea infermiera, Norsich Luigi rappresentante commercio con Petroccia Miris casalinga, Zitta Orazio elettricista con Vecchiet Anna sarta, Bernardini Luigi commerciante con Quercini Liliana commessa, Sterni Giordano impiegato con Marzi Marialuisa impiegata, Martini Giusto bracciante con Nemaz Elda sarta, Simoni Angelo progettista tecnico con Perrone Mafalda casalinga, Bartolini Evandro impiegato con Feruglio Licia casalinga, Tremul Umberto meccanico con Bandi Iolanda parrucchiera, Fienga Ugo magistrato con Guerra Jolanda ass. sociale, Testi Pier Federigo ingegnere con Capitanio Franca insegnante, Turolo Ugo falegname con Caruso Emma inserviente, Pisci Mario carabiniere con Dean Gisella casalinga, Balestra Augusto agente P. S. con Peric Adele casasinga, Besio Ettore lavoratore con Percali Giuliana, Sardo Michele con Manaut Roselyne.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

IMPORTANTE negozio alimentari cerca commesso oppure aiuto commesso. Telefonare feriali 50797. 67014 D

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA offresi compagnia assistenza signora o sorveglianza bambini. Cassetta n. 45391 A UPI.

DISTINTA 30.enne indipendente referenziata, offresi stabile per persona sola. Offerte Cassetta 26166 A UPI.

INDIPENDENTE, sola, fidata, pratica tuttofare, cucinare, offresi stabile. Cass. 45490 A UPI.

45.ENNE bella presenza pratica aiuto cuoca o albergo offresi. Telefono 59439. 45479 A

SIGNORA media età, diplomata pianoforte, buona conoscenza francese, ottime referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola oppure custodia bambini. Telefonare n. 66091 ore 14-17. 45355 A

SIGNORA sola, media età offresi dalle 8.30 alle 17 presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 45384 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ABILI capaci giovani stabile tuttofare, prestaservizi e lavandaia cercansi con referenze lunedì «Simphony» Sannicolò 24. 45505 B

CONIUGI bimba, assumerebbero stabile, casa fornita tutti comforts. Telefonare 73524. 67116 B

DOMESTICA stabile oppure ore da destianrsi cercasi. Ottimo trattamento telefonare al 29910. 45431 B

DOMESTICA per ore pomeridiane cercasi. Presentarsi da lunedì pomeriggio, via Giulia 5, porta 19. 67121 B

DOMESTICA capace disposta trasferirsi, cercasi. Telefonare 47709. 67012 B

DONNA aiuto cucina cercasi. Canottieri Saturnia, viale Miramare 36. 10 B

DONNA stabile tuttofare referenziata conoscenza cucina buono stipendio cerca famiglia signorile. Scrivere: Grioni, casella postale 424, Trieste. 26181 B

PRATICA cucinare stirare precisa lavori casa cercasi stabile oppure tutto giorno. Telefonare 68654 domenica ore 11-13. 45482 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno cercasi. Ottimo stipendio telefonare 31664. 670006 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Molinavento n. 3, porta 6. 45496 B

RAGAZZA stabile, capace, cercasi. Buon trattamento. Telefonare 47-205 ore 12-13. 45451 B

RAGAZZA stabile onesta cercasi piccola famiglia. Telefonare 38617 lunedì. 45376 B

STABILE capace con referenze cercasi. Tel. 73857. 45497 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telofonare 53638. 26118 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 45491 C

A. COMPUTISTA commerciale, 25.enne, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Cassetta 45375 C UPI.

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 66967 C

AUTISTA pat. «D» 39.enne referenziato offresi. Telef. 62778. 45383 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 67059 C

DIPLOMATA, corrispondente inglese e stenodattilografa nozioni tedesco, 19enne, primo impiego, referenziatissima, impiegherebbesi presso seria azienda. Riflettesi solo proposte adeguate. Cassetta 66953 C, UPI.

EX AGENTE autista pat. «D» 39.enne offresi lavoro fiducia riscuotitore, sorveglianza, consegne, ecc. Tel. 62778. 45383 C

FALEGNAME capace riparazioni offresi. Tel. 97409. 45528 C

GIOVANE signora francese offresi bambini mesi estivi. Referenze. Scrivere Cass. 45544 C, UPI.

GIOVANE di fiducia 26enne militesente con patente auto C, offresi presso buona famiglia. Cassetta 45432 C, UPI.

GIOVANE 20.enne orfano, massima buona volontà militesente, offresi aiuto magazziniere o custode. Telefonare 37163. 66981 C

IMPIEGATA oppure cassiera offresi 26.enne bella presenza, serietà patente auto. Cassetta 66994 C, UPI.

IMPIEGATO o cassiera comptometrista, bella presenza moralità referenziata, offresi. Cassetta 67082 C, UPI.

IMPIEGATO riscuotitore, custode, guardiano, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 66884 C

PRATICO ufficio conoscenza tedesco inglese pratico contabilità offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 78851. 26087 C

PRIMANOTISTA, contabile, elemento fiducia maneggio denaro, referenze, attualmente occupato, scopo migliorare offresi. Cassetta 45536 C, UPI.

SIGNORA esperta spedizioni ramo esportazione mare, pratica trentennale, italo-tedesco, cerca posto adeguato solo presso Casa spedizioni serissima. Offerte Cassetta 45478 C UPI.

SIGNORA abilissima commestibilista 45.enne offresi a commestibili o frutta-verdura anche mezza giornata. Cassetta 45385 C UPI.

SIGNORINA 20enne ottima presenza stenodattilografa conoscenza francese attitudini disegno offresi pronto impiego segretaria, cassiera, commessa, bambinaia. Miti pretese, serietà, referenziata. Telef. 66765. 26183 C

SIGNORINA 21.enne, appassionata arredamenti casa accetterebbe occupazione presso ditta arredamenti anche senza stipendio. Telefono 96619. 67119 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, corrispondente, offresi mezza giornata. 67109 C

STENODATTILOGRAFA capace offresi. Telef. 32157. 45417 C

STENODATTILOGRAFA assolte biennali offresi mezza giornata. Tel. 70893. 45351 C

16.ENNE con pratica ufficio offresi per migliorare posizione licenza commerciale. Referenze. Tel. 59191. 45471 C

STUDENTE IV Geom. offresi periodo estivo qualunque lavoro. Tel. 46505 ore 13-14. 66849 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 66963 C

UNIVERSITARIO ottima conoscenza tedesco, buona inglese occuperebbesi presso ditta, agenzia. Serietà, referenze. Telefono 64108. 45361 C

VIGILATRICE infanzia seria, affettuosa offresi. Pregasi telefonare n. 97127. 67127 C

19ENNE pratico città e regione, conoscenza inglese e francese, nozioni sloveno, pat. B, offresi periodo estivo. Telef. 59798. 26112 C

33ENNE patente C offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 59290. 45435 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Riceve 14-19.30. Via Boccaccio 5-II, telefono 65006. 45381 CC

A.A.A.A. MURATORE piastrellista rivestimenti riparazioni bagni cucine. Tel. 77311. 67065 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 45369 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato lavoratorio, Coroneo 3. 45526 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 45530 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor. Fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 66984 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersesvich pavimentazioni in parchetti riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice sintetica germanica lavori garantiti, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, via S. Zenone 6. 45501 CC

A. PAVIMENTI, rivestimenti murali, piastrelle plastica svizzera. Facile pulizia, igieniche, colori moderni, costo conveniente, preventivi gratuiti telefonando 24752. 66986 CC

ANTILOPE camoscio daino scamosciati lusso confeziona rimoderna sarto specializzato pulitura garantita. Coroneo 5, sartoria. 45489 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 45449 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 45455 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 25964 CC

CALLISTA! Specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, tel. 35275. 66946 CC

FALEGNAME, sistema ripostigli, armadi muro, sottoscafa, riparazioni porte, finestre, scuri, si rimoderna e lucida mobili accuratamente. Telefonare 59256. 45517 CC

INSTALLATORE impianti sanitari. Bagni completi, lavoro accurato. Telefonare 39569, Cigoi. 45454 CC

INSTALLATORE muratore piastrellista eseguono impianti, riparazioni bagni, cucine, con garanzia. Telefonare 73739. 45371 CC

L'ARTIGIANA parchetti, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti. Interpellateci. Tel. 73345. 45522 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (anche regolatori). Via Ginnastica 12. 45465 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo, riparazioni, posa. Telefono 44101. 26196 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marina, Terza Armata 5, telefono 31589. 25807 CC

SPECIALIZZATA orologeria Svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 45548 CC

VILLETTE, casette, restauri eseguisce esperto. Telef. 29940. 66934 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. COMMESSO o aiuto commesso per primario negozio autoforniture cercasi. Offerte manoscritte cassetta 66923 D, UPI.

A. APPRENDISTE cerca urgentemente Salone Gaby, via Combi 11/2 (scalette). 45444 D

A FAMIGLIA mezzadri religiosa forza lavorativa adeguata referenziata offronsi 15 ettari ottimo terreno pescheto vigna bella abitazione, per novembre, stalla 18 capi, granaio, da proprietari osservanti patti sindacali. Scrivere via Roma 12, Aquileia (Udine). 26070 D

A. IMPORTANTE organizzazione nazionale macchine per ufficio cerca per propria Filiale Veneto venditori e giovani ad avviare alla vendita offrendo ottime condizioni iniziali e brillanti prospettive. Occorre bella presenza. Spirito iniziativa. Mordente. Forza volontà. Richiedesi licenza liceale o equiparato o superiore. Referenze specificando eventuale attività svolta scrivendo Cassetta 45378 D UPI.

APPRENDISTA fioraia cercasi. «Tre rose», Barriera Vecchia 10. 66939 D

APPRENDISTA 16-17enne cercasi per panetteria, ottimo salario. Galileo 8. 26128 D

APPRENDISTA commessa 14-18 anni cerca latteria Narder, Ghirlandaio 19. 66966 D

APPRENDISTA banconiera sedicenne per caffè cercasi, Canova 14. 67016 D

APPRENDISTA banconiera 15-18 anni cercasi. Torrefazione «Bahia» Carducci 5. 67024 D

APPRENDISTA parrucchiera stabile carcasi. Salone Luciano, via Mazzini 15. 67030 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Brasilia, piazza Goldoni. 67037 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Presentarsi via Settefontane 73, tel. 90881. 45297 D

APPRENDISTA commessa 14 anni. Negozio, via Ghega 9. 45228 D

APPRENDISTA volonteroso, buona retribuzione cercasi. Indirizzo UPI 66969 D.

APPRENDISTA svelta intelligente per importante ditta abbigliamento cercasi. Cassetta n. 45353 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare n. 96672.

APPRENDISTA cerca Bar Roma, Riva Sauro 24. 45539 D

APPRENDISTA fotografa 16-17.enne possibilmente pratica, cercasi. Campo S. Giacomo 14. 67004 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Presentarsi Bar Arena, via Ghirlandaio. 45393 D

APPRENDISTA pasticciere apprendista commessa pasticceria cercasi. Tel. 36297. 45467 D

APPRENDISTA meccanico 14-15.enne cercasi. Presentarsi lunedì officina via Giulia 45. 45472 D

APPRENDISTA pratica o mezza lavorante parrucchiera cercasi. Salone Bianca, Crispi 23. 45430 D

APPRENDISTA 15.enne sarta donna cercasi. Telefonare 28598. 67057 D

APPRENDISTA 14.enne cerca macelleria Ciano Mario, piazza Volontari Giuliani 1. 45477 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Mode Nives, piazza Unità 3, primo. 45499 D

APPRENDISTA cercasi per apertura nuovo bar. Telefonare 72996. 67090 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sartoria uomo cercasi. Umek, Raffineria 2. 67089 D

APPRENDISTA 15enne (ragazza) cerca laboratorio protesi dentale. Cassetta 26180 D, UPI.

APPRENDISTE, mezze lavoranti, lavoranti capacissime, sarte donna, cercansi. Telefono 38742. 67019 D

APPRENDISTE magliaie e confezionatrici cercansi, Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte).

APPRENDISTI falegnami cercansi. Vitrani, via Pindemonte 9/I. Telef. 93055. 67115 D

APPRENDISTI e operai verniciatori stabili cercansi. Presentarsi lunedì via del Cerreto n. 7, Barcola. 66990 D

APPRENDISTI 14-15.enni elettricisti-idraulici assumonsi. Officina, via Valdirivo 10. 66072 D

APPRENDISTI tubisti anni 14-16 cercansi per impianti riscaldamento. Ditta Zuliani, via Coroneo n. 8. 26179 D

AUTISTA referenziato anche aiuto casa privata cercasi, via Cesare Beccaria 8, V piano, destra. 45519 D

AUTISTA, motocarrista cercasi per la città, via Milano 5, domenica ore 9-11 mattino. 66989 D

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 225 M SPI, Milano. 6271 D

BANCONIERA cercasi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51, telefono 41786. 26186 D

BANCONIERA anche principiante giovane bella presenza cercasi per bar. Telefonare n. 99216. 45492 D

CERCASI garzona. «Salone Bruna», via Iacopo Cavalli 2. 66988 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli Robinie 54 Q Roma. 6283 D

CERTAMENTE troverete impiego abilitandovi tenuta libri paga e contributi mediante Corsi specializzati per corrispondenza. Scrivere Inis, Altinate 38/a Padova. 6251 D

COMMESSO alimentari provata capacità cercasi. Verh, via Rettori 1. 26120 D

CUOCA oppure aiutante cuoca cercasi, via Caprin 4. 45498 D

CORRISPONDENTE indipendente perfetto tedesco et italiano cerca importante ditta commerciale due giorni alla settimana. Offrire dettagliando curriculum Cassetta n. 45407 D UPI.

DATTILOGRAFA veloce massimo 19enne studio professionale cercasi. Scrivere cassetta 66942 D, UPI.

DISTINTA famiglia cerca referenziatissimi cuoca tuttofare o cuoco tuttofare e autista cameriere buon trattamento. Scrivere Cassetta 37 B, SPI, Genova. 6275 D

ESTETISTA, massaggiatrice, pratica clientela, desiderosa migliorare cerca primario salone, ottime condizioni. Cassetta 1234 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Civita, Carducci 16. 45347 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Anita, tel. 95831. 45546 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Vittoria, viale XX Settembre 49. 1972 D

GARZONA parrucchiera quindicenne, bella presenza cercasi. Presentarsi martedì Salone Bellezza, Torbandena 1. 1234 D

GARZONA parrucchiera cercasi, via Roma 13. 45509 D

GARZONA parrucchiera pratica volenterosa cercasi. Salone Salita Gretta 7. 67032 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi buona paga. Salone Annamaria, tel. 96711, 93867. 26082 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Anna, via Cologna 20. 26101 D

GIOVANE operaio specializzato parti auto cercasi. Savra Alfa Romeo, Severo 22. 26144 D

GRANDE Istituto di credito cerca corrispondente perfetto lingua tedesca età massima 30-35, referenze, studi, curriculum. Offerte Cassetta 26182 D UPI.

GRANDE industria meccanica torinese assume operai qualificati e specializzati tornitori, alesatori, trapanatori radialisti, fresatori. Eventuale capolavoro a Torino con spese viaggio rimborsate. Scrivere a Cassetta n. 1034 Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 6260 D

IMPIEGATA capace lunga pratica ufficio cercasi. Offerte dettagliate, curriculum, Cassetta 12690 D UPI.

IMPIEGATA pratica paghe operai Previdenza dattilografa assume Impresa costruzioni. Referenze pretese Cassetta 67058 D UPI.

IMPORTANTE fabbrica legnami lavorati e semilavorati cerca persona capace, volonterosa e possibilmente giovane per aiuto organizzazione produzione. Massima serietà e riservatezza. Trieste, Casella 45332 D, UPI.

INDUSTRIA gas liquido cerca operai comuni 20-30 anni. Contratto chimici. Publigas, Zona Industriale. Tel. 99170. 66996 D

INDUSTRIA locale assume stenodattilografa(o) 18enne conoscenza lingua estera. Primo impiego. Offerte cassetta 26178 D, UPI.

INFERMIERA servizio stabile ammalata cercasi. Telefonare n. 73473. 45404 D

INTERNISTA e aiuto cucina per bar buffet. Telefonare 93981. 45462 D

INTERNISTA giovane per trattoria cercasi. Telefonare 35522, pomeriggio. 26191 D

LAVATORE provetto cercasi. Savra Alfa Romeo, Severo 22. 26144 D

MACELLERIA cerca ragazzo 15 anni. Telef. 90619 da martedì a venerdì. 45470 D

MAGLIAIE confezioniste capaci macchiniste cercansi. Ottime retribuzioni, anche apprendiste. Indirizzo UPI 26171 D.

MANICURE capace cercasi. Salone Sergio, via Milano 4. 67071 D

MECCANICI-autisti, bella presenza, età 25-35, lunga pratica meccanica, con patente D-E pubblico e diploma III avviamento cercansi. S. Francesco 58, officina. 67020 D

MECCANICO da banco pratico valvolame cerca officina. Indicare età posti occupati. Cassetta 26116 D, UPI.

MEZZA lavorante apprendista sarta pratica, cercasi per negozio confezioni di lusso. Presentarsi Foemina, Valdirivo 29, lunedì mattina. 45436 D

MEZZA lavorante e garzona parrucchiera cercasi. Salone Olga, Via Giuliani 26. 45398 D

MEZZA lavorante e lavorante parrucchiera anche per mezze giornate, cercansi. Telefonare 76223. 45516 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Salone Lux, via Diaz 17. 67021 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi. Telefonare 72119. 45433 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cerca Pierazzo, corso Italia 31. 67028 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Tel. 46612. 66936 D

MEZZALAVORANTE manicure e apprendista cercansi. Salone Rita, Galleria Rossoni 6. 67002 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Roby, via Porta 11. 12710 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Alma, via della Tesa n 25. 66928 D

MEZZALAVORANTE apprendista parrucchiera cercasi. Salone Luciano, Corso Italia 21. 45386 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare domenica 39787, lunedì 90671. 66974 D

OPERAI elettricisti cercansi presso la ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 67045 D

PARRUCCHIERA lavorante capace, mezzalavorante, garzona, cerca Salone Profumeria Mariuccia. Severo 62, telefono 61872. 45416 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile oppure per prendere in consegna cercasi. Telefonare n. 41714. 45450 D

PENSIONATO - A conoscenza contabilità disposto versare cauzione vincolata cercasi per impiego fiducia. Cass. 66839 D UPI.

PERSONALE cercasi per distributore benzina Petrolcaltex, via Fabio Severo, cauzionando. 67094 D

RAGAZZA 14-16enne cercasi. Caffè-latteria, via S. Giustina 18. 66858 D

RAGAZZA aiuto commessa e ragazzo 15-16.enne apprendista per panetteria, cercansi. Rivolgersi via Madonnina 17, fiaschetteria. 45488 D

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia, presentarsi dalle 15 alle 17, Parini, Raffineria 3. 67025 D

RAGAZZA 14-17enne cercasi per negozio frutta Presentarsi via Gatteri 42, ore 9-13 16-19. 45456 D

RAGAZZA 15-18.enne cercasi per latteria caffè. Viale D'Annunzio 39. 45397 D

RAGAZZA 16-17.enne cercasi Panificio, piazza Garibaldi 4, Dudine. 66980 D

RAGAZZO serio cercasi alimentari. Via F. Severo 142, telefono 37738. 26065 D

RAGAZZO per magazzino fiori cercasi. Via Madonnina 8, interno. 45466 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per alimentari. Rivolgersi a Peverà, viale D'Annunzio 38, telefono 90675. 45405 D

RAGIONIERA esperta contabilità et paghe cerca Impresa Costruzioni. Precisare manoscritto età, posti occupati, pretese referenze. Cass. 45538 D, UPI.

SARTA per negozio confezioni capacissima cercasi. Presentarsi domenica dalle 8 alle 10. Via di Crosada 12/A, negozio. 66965 D

SIGNORA mezza età, conoscimenti sanitari, disposta assistere persona anziana sana, trattamento familiare, buono stipendio, cercasi. Presentarsi da Ariston, piazza Garibaldi 2. 45507 D

SIGNORA o signorina 25-30enne distinta, capace, possibilmente con auto propria, cercasi per vendita e propaganda primaria marca televisori tedeschi, disposta anche viaggiare. Buono stipendio. Tel. 75233. 45476 D

SIGNORINA pratica bar cercasi. Bar Alabarda, via San Maurizio 3. 67064 D

SIGNORINA diplomata Inghilterra impartisce lezioni conversazione inglese. Telefono 92158. 66985 D

SIGNORINA apprendista 16-18 anni cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Bar Viale Miramare 143. 45543 D

SIGNORINA bella presenza cercasi. Bar Rudy, via Coroneo 38. 26198 D

SOCIETA' Tide-Camay cerca Trieste signorine distributrici campioni gratuiti per una settimana. Rivolgersi signorina Dettoni Hôtel Regina domani ore 8 con tesserino disoccupazione. 67080 D

STENODATTILOGRAFA esperta per studio avvocatile cercasi. Offerte Cassetta 67009 D, UPI.

STIRATRICI capaci per vestiti e garzone portatrici per negozio, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1970 D

14ENNE volenteroso per negozio fiori. Via Genova 21. 67017 D

E Rich. camere pens. L. 25

CAMERA centralissima, doccia, telefono, per 20 luglio, cerca affitto distinto. Telef. 29862. 67098 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA tutti comforts unico subinquilino affittasi. Telefonare 26344. 45352 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV, destra 45350 F

AFFITTASI mobiliato tristanze subito. Telefonare 47713. 67103 F

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Londra: il Ministro degli Esteri austriaco, Kreisky (a sinistra), fotografato assieme al Ministro del Lavoro inglese Fritz Bock (al centro) e al Ministro degli Esteri danese J. O. Krag

LA CRISI ALIMENTARE NELLA GERMANIA ORIENTALE

Bonn rinnova l'offerta di viveri per i tedeschi dell'Est

I cittadini invitati a spedire pacchi-dono senza tener conto dell'ostilità di Pankow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 1

L'offerta rivolta dal Governo federale alla zona Est, di spedire verso i territori tedeschi di oltr'Elba ingenti quantitativi di materie prime e di generi commestibili che servano a combattere la paurosa crisi alimentare della Germania orientale, è stata formalmente ripetuta oggi dal Ministro per le questioni tedesche Lemmer, nel corso di una trasmissione radiofonica da Berlino Ovest. Gli organi preposti ai traffici internazionali, ha detto Lemmer, potrebbero accordarsi per un sollecito inoltro dei cibi e delle merci di cui i tedeschi dell'Est lamentano la mancanza.

Respingendo l'interpretazione di Pankow, secondo cui la proposta del Governo di Bonn è dettata soltanto da motivi propagandistici, il Ministro federale ha affermato che sarebbe delittuoso imbastire speculazioni politiche sulle necessità di quanti vivono nella zona sovietica. Allo scopo di dimostrare l'onestà di intenti del Governo federale, Lemmer ha aggiunto che Bonn sarà a sua volta pronta a raccogliere la controfferta del regime di Pankow, che si è dichiarato disposto ad inviare verso la Repubblica federale ingenti quantitativi di medicamenti antipolio di marca sovietica, se le autorità preposte alla salute pubblica lo riterranno opportuno.

Il Ministro ha concluso il suo discorso invitando i cittadini della Repubblica federale a spedire pacchi-dono ai «fratelli dell'Est», senza tener conto degli ostili atteggiamenti del Governo di Pankow.

A Bonn è stato oggi annunciato che nel mese di giugno ben 19.198 profughi della zona Est hanno trovato asilo nella Repubblica federale. Tra essi, vi sono 3256 giovani di età inferiore ai venticinque anni. Nel mese di maggio il contingente dei profughi dalle regioni orientali era stato di 17.791 unità.

Un violento attacco contro il Borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, è stato sferrato stamane dal Vicepresidente della CDU berlinese Peter Loren, durante un raduno del direttivo locale del partito. Secondo Lorenz, Brandt ha generato da tempo il sospetto di voler servirsi dell'attuale carica soltanto per dare la scalata alla Cancelleria federale. «Il borgomastro — ha esclamato Lorenz — proprio mentre richiama l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla gravità della situazione berlinese, non trova di meglio che disertare la città per intere settimane allo scopo di condurre altrove la sua campagna elettorale».

Il vicepresidente della CDU berlinese ha quindi respinto la validità del nuovo motto propagandistico coniato da Brandt per definire il Governo presieduto da Adenauer. Le parole «vecchio e logoro», ha detto Lorenz, non si addicono di certo ad un Governo che ha saputo conquistarsi la stima e la fiducia di tutte le nazioni occidentali, e che dimostra ogni giorno di saper tutelare con fermezza i diritti e gli interessi della popolazione tedesca.

Al termine dell'odierno convegno, il direttivo della CDU berlinese ha deciso di presentare quali soci candidati alle prossime elezioni politiche, che si svolgeranno in settembre, il Ministro per le questioni tedesche Lemmer e il capogruppo del partito di maggioranza al Bundestag, rone.

Luigi Forni

PRECIPITA UN «C-47» DELLA COMPAGNIA «TRANSCONTINENTAL»

Ventitrè uccisi a Buenos Aires in un misterioso disastro aereo

Dieci persone si sono salvate - Panico in un ospedale di bimbi poliomielitici presso il quale è avvenuta l'inesplicabile tragedia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 1

Ventitre persone sono rimaste uccise in una sciagura aerea accaduta ierisera alla periferia di Buenos Aires: intorno alle ore 33 (le 3 di notte ora italiana) un velivolo della compagnia argentina «Transcontinental» è precipitato in un campo sportivo situato in prossimità di un istituto per bambini poliomielitici ove sono ricoverati circa 200 piccoli pazienti. Sull'aereo viaggiavano 31 passeggeri oltre ai 4 membri dell'equipaggio: 10 passeggeri, lo steward e la hostess sono stati estratti vivi dai rottami, gli altri 23 occupanti dell'aeroplano sono deceduti.

Sulle cause del disastro la commissione d'inchiesta nominata d'urgenza dal Ministero argentino dell'Aeronautica non si è ancora pronunciata. In proposito esiste, oltre alle ipotesi ufficiose, soltanto una dichiarazione della «Transcontinental» che parla di «tragica fatalità». L'aereo, un «C-47» costruito dalla società americana Curtis, era partito dall'aereoporto di Salta e avrebbe dovuto atterrare allo «Aereopark» di Buenos Aires appunto alle ore 22. Il volo si era svolto fino al momento della disgrazia in perfetta regolarità, il pilota aveva infatti segnalato la sua posizione a tutte le torri di controllo previste.

Non è stato dato di conoscere se l'aereo sia riuscito a entrare in contatto radio con lo aereoporto di Buenos Aires. A quell'ora sulla capitale argentina cadeva una fitta pioggia. Molte persone hanno visto l'aereo prima che precipitasse, ma i loro racconti sono discordanti: alcuni affermano di aver visto distintamente una flammata sprigionarsi dal muso del velivolo che avrebbe poi picchiato senza controllo verso terra, altri dichiarano che l'aeroplano aveva già compiuto due giri sulla città come se il pilota cercasse di orientarsi per compiere la manovra dell'atterraggio e quando l'ha iniziata avrebbe sbagliato i calcoli andando a precipitare a circa tre chilometri dall'aereoporto.

All'«Aereopark» la pista di atterraggio per il «Commuter», questo il nome della versione commerciale del «C-47» che ebbe ampia utilizzazione nel settore dei trasporti militari, era già stata sgomberata da qualche minuto quando è giunta la prima segnalazione dell'incidente. Verso la località dove l'aereo si era abbattuto sono immediatamente partiti i mezzi di soccorso. I vigili del fuoco, i medici, gli infermieri e gli agenti che sono giunti per primi sul posto si sono lanciati coraggiosamente verso i rottami nonostante che questi fossero in fiamme ed esistesse il pericolo di un'esplosione che avrebbe provocato altre vittime. Mentre i vigili del fuoco azionavano gli schiumogeni, sono stati estratti dalla carlinga fracassata i primi due passeggeri: erano ancora in vita e sono stati immediatamente trasportati al vicino ospedale per bimbi poliomielitici. Da qui sono però stati immediatamente trasferiti in un altro istituto essendo tutto il personale impegnato a tranquillizzare, somministrando tranquillanti, i piccoli ricoverati in preda al terrore; il fragore dello schianto li aveva fatti quasi impazzire di paura.

C'è voluto circa un quarto di ora perchè si riuscisse ad estinguere l'incendio che divorava i resti del C-47, poi l'opera di soccorso ha potuto procedere più speditamente. Dopo i primi due sono estratti dai rottami anche gli altri dieci superstiti e gli uomini delle squadre di soccorso cominciavano a coltivare la speranza che il bilancio delle vittime rimanesse limitato quando, abbattendo una paratia, si sono trovati di fronte ad un cumulo di corpi straziati. Tutti gli altri occupanti dell'aereo sono stati ritrovati morti; si erano salvati coloro che, al momento della disgrazia, occupavano l'estremità posteriore del velivolo.

Come si è detto non si hanno motivazioni ufficiali del disastro. Le ipotesi ufficiose più attendibili sono due: secondo la prima si sarebbe improvvisamente verificato a bordo dell'aereo un guasto con conseguente esplosione e successivo incendio. La seconda attribuisce le ragioni del sinistro al maltempo che avrebbe impedito al pilota di manovrare agevolmente traendolo poi in inganno nel calcolo delle distanze.

«Era già stato trasmesso l'invito a non fumare e ad assicurarsi le cinture di salvataggio — ha dichiarato uno dei superstiti, Hector I. Mailha, — e l'atterraggio era imminente quando improvvisamente abbiamo avuto la sensazione che lo aereo si stesse abbassando a velocità eccessiva. La stessa impressione provocata dai vuoti d'aria che fanno compiere agli aeroplani sbalzi di quota. Ho visto la cima di alcuni alberi e subito dopo l'aereo ha urtato, ma neanche tanto violentemente. Davanti a me ho visto alzarsi una fiammata: fortunatamente ero incolume e sono riuscito a uscire da solo dal velivolo. Credo che tutti coloro che erano nella metà anteriore dell'aeroplano siano morti».

E' il primo incidente accaduto a un aereo della compagnia «Transcontinental», costituita sei anni or sono. Ci si riferisce naturalmente a incidenti che abbiano avuto conseguenze fatali. L'ultima sciagura aviatoria accaduta in Argentina si era verificata a cento chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires quando era precipitato, nello scorso dicembre, un aereo di linea. Allora persero la vita trentaquattro persone fra passeggeri e uomini di equipaggio.

U. P. I.

UN TRENO DERAGLIA A CAUSA DEI BINARI DILATATI

Da 14 anni a Londra non faceva tanto caldo

Commercio di secchi d'acqua per le strade

Londra, 1

Ondata record di caldo in Inghilterra I termometri, toccando i 35 gradi centigradi, hanno indicato in quello di oggi il giorno più caldo in quattordici anni. Migliaia di persone, prive di impianti di condizionamento nelle rispettive case, si sono precipitate verso il mare, ma sono rimaste immobilizzate nel caotico e spettacolare traffico indirizzato verso la costa.

A un certo punto, alla periferia di Londra, alcuni ragazzi hanno organizzato un interessante commercio di secchielli d'acqua, venduti a prezzo salato agli automobilisti per raffreddare i motori in ebollizione. La temperatura esatta, registrata sul tetto del Ministero dell'Aeronautica, è stata di 35 gradi. Una temperatura uguale era stata registrata soltanto nel giugno del 1947.

A Perival, a nord di Londra, un treno della sotterranea ha dregliato avendo il calore dilatato i binari; ma nessuno dei sessantacinque passeggeri ha riportato danni.

In Olanda la temperatura massima si è aggirata sui 30 gradi, la stessa registrata in molte zone della Svizzera, e in altri paesi come la Danimarca e la Germania. Anche in Polonia si segnala caldo intenso, e si deplora la morte di molte persone per annegamento.

A Parigi la temperatura massima si è aggirata oggi sui 36 gradi. Il caldo è stato intenso in molte zone della Francia per il secondo giorno consecutivo.

Espulso dalla Bulgaria un diplomatico greco

Sofia, 1

L'Agenzia di stampa bulgara annuncia che ad Atanasoiusu Anastasiu, un addetto della missione diplomatica greca in Bulgaria, sono state concesse 48 ore per lasciare la Bulgaria per aver svolto attività «incompatibili con lo status di un rappresentante diplomatico».

Il Ministero degli Esteri bulgaro ha dichiarato che Anastasiu era da tempo in contatto con un cittadino bulgaro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DIMOSTRAZIONI CONTRO LA MINACCIA DI SPARTIZIONE

UNDICI MORTI E 80 FERITI TRA I MUSULMANI IN ALGERIA

Il G.P.R.A. sostiene che il numero delle vittime è più elevato Nuovi timori per il buon esito delle prossime trattative a Evian

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Quanto si temeva è accaduto. Di fronte alle ripetute minacce di spartizione dell'Algeria (discorsi di De Gaulle in Lorena, dichiarazione di Debré all'Assemblea nazionale) il Fronte di liberazione nazionale ha mobilitato le masse musulmane. A Orano, Algeri e Blida le folle arabe hanno invaso le strade e le piazze. Le bandiere biancoverdi del FLN sono riapparse agitate dalle donne e dai giovani. Gli «ultras» dell'«Armée secrète» hanno pescato nel torbido, la polizia ha sparato. Stasera si contavano già molti morti e numerosi feriti.

Ieri notte, da Tunisi, un comunicato del GPRA denunciava in termini aspri la minaccia della spartizione e, dopo aver fatto appello alla solidarietà dei «popoli fratelli», proclamava per mercoledì prossimo, 5 luglio, una «giornata nazionale di protesta».

I capi della «Wilaya 4» (la regione militare del FLN corrispondente, press'a poco, al Dipartimento di Algeri) hanno voluto precedere il GPRA e, con un appello diffuso ad Algeri, a Blida e nella Mitidja, hanno chiesto alle popolazioni di manifestare contro la «carneficina dei colonialisti» (un capo nazionalista era stato ucciso l'altro giorno dai francesi), contro la spartizione e per la ripresa delle trattative.

L'appello è stato immediatamente raccolto. Stamane i negozi dei musulmani di Algeri non hanno aperto i battenti. Il personale arabo della Società dei trasporti urbani non si è presentato al lavoro.

I manifestanti, fedeli agli ordini ricevuti, si sono diretti a migliaia verso il quartiere di Belcourt e di qui, verso le 8, hanno raggiunto in corteo le zone del centro, hanno invaso le strade, hanno lanciato grida come «Viva il FLN, viva la pace!», «Ferhat Abbas al potere!», «No alla spartizione». Purtroppo la manifestazione non è rimasta in limiti pacifici. Un'ora dopo, mentre i più eccitati fra i manifestanti assalivano le vetture degli europei e sfasciavano le vetrine, gli agenti e gli «harkis» cominciavano a caricare la folla. Si verificavano dei «corpo a corpo», le donne e i bambini lanciavano alte grida, dal mitra di un «harkis» partiva una prima raffica e tre manifestanti cadevano a terra. La tragica «bagarre» è continuata fino a mezzogiorno.

Anche a Blida l'uso delle armi da parte delle forze di polizia ha concluso nel sangue una dimostrazione analoga a quella di Algeri. La situazione era, a mezzogiorno, così grave che l'autorità militare ha decretato con decorrenza immediata il coprifuoco. Orano, invece, è rimasta paralizzata da uno sciopero.

I disordini sono continuati fino alle prime ore del pomeriggio, quando è stato possibile fare un primo bilancio delle vittime: cinque morti e una cinquantina di feriti ad Algeri, sei morti a una trentina di feriti a Blida. Si tratta di dati ufficiali. Probabilmente il bilancio di questo «week-end» di sangue è più elevato. Stasera — informano le agenzie — Algeri ha l'aspetto di una città morta. I negozi sono chiusi, le strade deserte.

Da Tunisi si è appreso che, in serata, il Ministro delle Informazioni del Governo provvisorio algerino ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla situazione e sugli scioperi odierni. Mohammed Yazid ha avvertito la Francia che i ribelli algerini non intendono barattare il Sahara: «Tutto il Sahara — egli ha detto — deve essere incluso nel territorio sotto la futura sovranità dell'Algeria».

Yazid ha poi affermato che gli scioperi e le manifestazioni odierne in Algeria sono stati proclamati in segno di protesta contro la minaccia francese di spartizione del territorio algerino. Il portavoce del Governo provvisorio algerino ha affermato che il numero dei morti e dei feriti nella giornata odierna «è assai maggiore di quello che hanno cinicamente affermato le autorità francesi».

Stamane il quotidiano «Combat» osservava che la minaccia della divisione dell'Algeria pregiudica seriamente la possibilità di un accordo quando — il 4 luglio — le due delegazioni si incontreranno nuovamente al castello di Lugrin. Anche «Le Monde» inclina al pessimismo. Si direbbe che la stampa francese intende preparare l'opinione pubblica all'eventualità, non più probabile, di un fallimento. Stamane, parlando a Nancy, De Gaulle ha detto, con una chiarezza che ha sconcertato i suoi uditori, che «l'Algeria francese è ormai superata», e che coloro che la sostengono sono dei fumisti. «La nazionalità francese — ha proseguito — non può essere imposta. Cercheremo di fare un nuovo tentativo per realizzare l'associazione. C'è stato un "tempo di riflessione", ora le trattative riprendono. Se l'accordo non sarà possibile, realizzeremo dei raggruppamenti "europei" intorno ad Algeri e ad Orano, almeno provvisoriamente». De Gaulle, tuttavia, ha detto di sperare che «le pressioni della Tunisia e del Marocco avranno ragione dell'intransigenza del F.L.N.».

E' domani, in effetti, che una delegazione del G.P.R.A. di cui fanno parte Ferhat Abbas, Boussouf, Yazid e Ben-Tobal si recherà, invitata dal Re Hassan II, a Rabat. Si parlerà soprattutto del Sahara, tema che è già stato al centro di recenti conversazioni fra lo stesso Ferhat Abbas e Burghiba. L'esito della conferenza franco-algerina dipende anche, in non piccola parte, da questi incontri fra i capi del Paghreg. Se il GPRA accettasse una «soluzione graduale» per il Sahara, la Francia potrebbe ritirare la minaccia della spartizione.

Ugo Ronfani

Il ritorno a Roma del Ministro Segni

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

te. Le accoglienze sono state particolarmente cordiali e le conversazioni si sono svolte sempre in un clima di piena franchezza e di comprensione che ci ha permesso di svolgere un utile lavoro. Abbiamo confrontato i nostri punti di vista su tutte le principali questioni internazionali del momento nonchè su quelle altre questioni di particolare interesse per l'Italia e per la Jugoslavia. Abbiamo potuto constatare che le nostre interpretazioni di taluni importanti problemi, malgrado le differenti posizioni internazionali e la diversità dei regimi interni sono in vari punti sostanzialmente vicine. A tale proposito ci auguriamo vivamente che l'opera dei paesi non impegnati possa effettivamente conseguire risultati positivi per la causa della pace alla quale noi, insieme con i nostri alleati lavoriamo animati da fede sincera e da volontà costruttiva. Per quanto riguarda poi le questioni bilaterali abbiamo riscontrato che da una parte e dall'altra sono stati raggiunti importanti progressi. Ciò è motivo di soddisfazione per noi poichè riteniamo che risponda all'interesse reciproco dare un ulteriore sviluppo in ampia misura ai rapporti fra i due paesi specie nel campo economico ed in quello culturale. «Ho tratto dalla mia visita l'impressione che la Jugoslavia sia fervidamente all'opera per il suo sviluppo economico; ce ne rallegriamo, convinti come siamo che ciò costituisca un fattore positivo per l'equilibrio ed il consolidamento politico ed economico dell'Europa».

Concludendo, Segni ha detto: «Esprimo infine il mio ringraziamento al Ministro Popovic per l'accoglienza ricevuta, lieto di aver trovato in lui come già in occasione del nostro precedente incontro del dicembre scorso, un uomo animato anch'egli dal desiderio vivo di compiere opere costruttive al fine di intensificare non solo i rapporti italo-jugoslavi ma anche il contributo dei due paesi alla causa della pace».

In serata il Ministro degli Esteri ha avuto un lungo colloquio con Fanfani al quale ha riferito sulla missione a Belgrado. Una relazione assai ampia sarà fatta da Segni al riguardo nel Consiglio dei Ministri che si terrà martedì o mercoledì.

Le «Nazionali esportazione» invadono la Germania

Bonn, 1

I fumatori tedeschi potranno trovare, d'ora in avanti, le «Nazionali esportazione» all'angolo di ogni strada, nei distributori automatici di sigarette. Già messe in commercio durante il mese scorso nelle regioni meridionali della Repubblica federale, le «Nazionali esportazione» sono entrate oggi in distribuzione anche nella Germania settentrionale, avendo «superato con successo», come precisa la agenzia ufficiosa di stampa tedesca, la «prova del fuoco». La licenza di vendita delle «Nazionali» nella Repubblica federale è stata assunta dalla manifattura di tabacchi del Baden, «Roth Haendle». La confezione germanica risulterà da una miscela dell'88 per cento di tabacco italiano e del 12 per cento di tabacco orientale. Ogni «Nazionale» costerà 7 pfennig e mezzo (circa 12 lire). Dell'odierno annuncio sono particolarmente lieti gli oltre 200 mila operai italiani che lavorano nella Repubblica federale.

Nel rendere noto che le «Nazionali» vanno conquistando i nuovi mercati tedeschi, le manifatture dei tabacchi della Repubblica federale, hanno precisato che in quest'anno si sono finora vendute nella Germania occidentale circa 76 miliardi di sigarette, mentre nello scorso anno ne furono smerciate 70,5 miliardi. La percentuale delle sigarette con filtro non ha ottenuto un sensibile incremento di vendita.

Probabile la visita di Gagarin a Londra

Londra, 1

Il Viceministro sovietico del Commercio estero Boris Borisov ha reso noto che probabilmente Yuri Gagarin si recherà a Londra il mese prossimo in occasione della Fiera commerciale sovietica a Londra.

SARANNO DISTRIBUITE le foto spaziali della Terra

Washington, 1

Il Governo degli Stati Uniti ha permesso la distribuzione delle foto della Terra prese dal satellite «Tiros Primo», lanciato nell'aprile del 1960.

Le foto sono disponibili in bobine di 30 metri, al prezzo di quattro dollari per bobina. Per il momento le prime bobine in vendita comprendono le foto scattate durante le prime 120 evoluzioni del satellite intorno alla Terra.

ALLA DERIVA PER 33 ORE fuggiaschi dalla Jugoslavia

Chioggia, 1

L'equipaggio del motopeschereccio «Vegliardo» ha prestato soccorso, al largo di Punta Maestra, a due giovani jugoslavi, i quali da trentatrè ore andavano alla deriva a bordo di un battellino col motore in avaria. Si tratta dei ventenni Alexander Karilanovic e Dusan Prokic, studente in chimica il primo e in legge il secondo, entrambi nativi di Belgrado. Sbarcati questa sera a Chioggia, i due fuggiaschi hanno chiesto alle autorità locali asilo politico.

Quattordici modelle russe sono giunte in Granbretagna

Londra, 1

Quattordici modelle sovietiche sono giunte stasera all'aeroporto di Londra per presentare le ultime creazioni della moda russa a una esposizione russa che aprirà i battenti nella capitale britannica il 7 luglio.

PROPOSTE DI VIENNA PER L'INCHIESTA IN ALTO ADIGE

Non è ancora pronto il memorandum austriaco

L'Italia comunque ha già dichiarato «inaccettabile» ogni pregiudiziale politica sulla questione altoatesina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 1

Il memorandum altoatesino contenente le proposte del Governo di Vienna per il «mezzo pacifico» che si deve adottare allo scopo di dirimere la vertenza altoatesina dopo il fallimento della fase bilaterale, non è stato ancora consegnato al nostro rappresentante diplomatico contrariamente alle previsioni fatte negli ambienti bene informati di qui. Secondo voci circolanti nei giorni scorsi il documento, che fissa il punto di vista del Governo austriaco, doveva essere presentato entro la settimana in corso. Fino a ora però la Ballhaus non si è mossa a chiamare il nostro plenipotenziario Ambasciatore Enrico Martino, nè si ritiene probabile che prima di lunedì ciò possa avvenire. Eppure si sa che gli austriaci hanno fretta di consegnare questa nota con la quale si dichiarano ufficialmente attuate le raccomandazioni contenute nel paragrafo uno della risoluzione dell'ONU dell'ottobre dello scorso anno. E' logico quindi dedurre che il contenuto del memorandum sia tale da risultare «inaccettabile» al Governo italiano, e che non abbia pertanto importanza alcuna se viene ritardata di qualche giorno la consegna.

Da indiscrezioni trapelate nei circoli diplomatici di qui si sa che l'Austria propone in questo documento — che peraltro non sarebbe ancora pronto — all'Italia di avanzare richiesta consensuale al Segretario dell'ONU Dag Hammarskjoeld di aiutare i due Stati membri nella scelta del mezzo pacifico più indicato per risolvere i loro problemi.

Nella stessa nota l'Austria sottolineerebbe che data la natura preminentemente «politica» della vertenza, essa propone l'invio di una commissione internazionale di inchiesta dell'ONU in Alto Adige per sincerarsi della situazione esistente in loco. Se il contenuto della nota è questo, come abbiamo fondato motivo di ritenere, si può anche comprendere il motivo del dilazionamento della consegna. Dopo quanto l'on. Segni ha affermato a Zurigo, l'Austria non può certo attendersi una accoglienza favorevole o positiva a questa sua proposta: l'Italia infatti ha più volte sottolineato che la vertenza altoatesina è di carattere preminentemente «giuridico e non politico» come si sostiene a Vienna, e che il foro competene non è l'ONU ma la Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Contemporaneamente alla consegna del documento alla Farnesina — tramite l'Ambasciata — l'Austria incaricherà il suo rappresentante all'ONU dott. Matsch, di iscrivere l'interpellanza altoatesina all'ordine del giorno della prossima assemblea generale che si terrà a metà settembre. Il termine utile per la presentazione di tale richiesta scade nella prima metà del mese di luglio e a Vienna si ritiene poco probabile che la risposta italiana al memorandum arrivi prima di tale data. In questi ambienti diplomatici si sottolinea che oltre alla consegna del memorandum altoatesino al Governo italiano, verrà fatta pervenire alla segreteria dell'ONU una relazione dettagliata.

Non conosciamo, lo ripetiamo, ufficialmente il contenuto del documento di Vienna e non possiamo quindi fare che delle illazioni, anche se sostanziate da una serie di elementi forniti da indiscrezioni diplomatiche qui raccolte: ma possiamo dire fin d'ora che esso altro non è se non la versione scritta di quelle dichiarazioni che Kreisky ha fatto oralmente a Zurigo prima di proporre alla nostra delegazione di esaminare al tavolo del negoziato il mezzo pacifico da scegliersi. Quasi certamente lunedì, con il documento altoatesino errà consegnata al nostro Ambasciatore la risposta di Kreisky alla lettera che l'on. Segni gli fece pervenire in forma privata a Zurigo al momento di rientrare in Italia, dopo il fallimento dei negoziati, e in cui invitava il Ministro austriaco a riflettere più profondamente sulle proposte inaccettabili che aveva intenzione di fare, di prendersi tempo e di avanzarle per iscritto attraverso i canali diplomatici.

Bruno Tedeschi

AFFITTASI cameretta centro. Indirizzo UPI. 45514 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 42365. 45494 F

CAMERA mobiliata affittasi presso sola, una o due persone. Scala Santa 21. 26170 F

CAMERA uso studio affittasi prontamente. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 45365 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Milano 27, Rosa. 45446 F

CAMERA due persone bagno telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 67022 F

CAMERETTA affittasi solo uomini. Cattarini, via Paolo Diacono 5, I p. 45542 F

CAMERETTA casa signorile cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 66982 F

CENTRALISSIMA mobiliata, bagno ascensore affittasi due signore, coniugi, tel. 30091. 45549 F

ELEGANTE centrale ingresso scale affittasi a distinto. Telefonare 36334, lunedì ore 9-17. 67056 F

INDIPENDENTE mobiliata uno o due letti, escluso cucina, telefono, affittasi Gatteri 10, porta 4. 67110 F

MATRIMONIALE bellissima, centrale, affittasi. Telef. 70688. 26095 F

MATRIMONIALE centro posta centrale vuota o mobiliata tutti comforts, affittasi. Valdirivo 22, III sinistra. 12 F

MATRIMONIALE bella affittasi distintissimi, telef. 53951. 45447 F

MATRIMONIALE bagno comodo cucina, uso pranzo affittasi. Telefonare 49044, 15-17. 45362 F

MOBILIATA 1 letto, bagno, telefono, zona tranquilla, affittasi distinto, telefonare 59966, lunedì 14.30-17. 45545 F

MOBILIATA centralissima affittasi a 2 amici. Tel. 30821. 67060 F

MOBILIATA 1-2 letti telefono bagno affittasi a Monfalcone, via Romana 1. 67074 F

MOBILIATA soleggiata, bagno telefono, 1 o 2 persone, affittasi. Machiavelli 7 II sinistra. 45342 F

MOBILIATA centrale tutti comforts affittasi distinto. Telefonare 27195. 67076 F

MOBILIATA una due persone, pulitissima, bagno, telefono, centro affittasi. Via Milano 25, p. II, Passalacqua 45445 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi. Ponzianino 1, secondo piano. 45390 F

MOBILIATE, ingresso scale, I piano, zona silenzio, affittasi. Via Redi 2, laterale Sanatorio Triestino. 45394 F

STANZA con un letto affittasi prezzo modico. Tel. 66981. 61720 F

STANZA mobiliata affittasi bagno telefono. Viale Miramare 15-I, destra. 45389 F

STANZA affittasi a distinto o 2 amici eventualmente cura vestiario vitto. Tel. 77634. 45483 F

STANZA vuota affittasi, tel. 62149. 67020 F

STANZA vuota uso ufficio centralissima affittasi. Telef. 30821. 67060 F

STANZE 3 uso ufficio, primo piano, termonafta, affittansi posizione centralissima. Offerte a Cassetta 66978 F UPI.

STANZETTA ammobiliata affittasi. Riosa, Ginnastica 26, telefono 73172. 66924 F

Z. MATRIMONIALE, salottino, bagno, telefono, affittasi prontamente. Telefonare lunedì n. 23317. 9631 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 45409 G

A. MEDIE: riparazioni, preparazione accuratissima tutte le materie. Telefonare 55626. 67087 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 177 G

CHITARRA, fisarmonica. Lezioni individuali, esercitazioni collettive, esperimenti finali. Telefono 52590. 45392 G

CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento accurato rapido, moderno, prezzo modico. Telefonare 43817. 67113 G

CROATO insegnante madrelingua cercasi per lezioni domicilio. Offerte Cassetta 66991 G. UPI.

DIPLOMATA impartirebbe lezioni. Telefonare 62051. 26195 G

DIPLOMATO universitario ripetizioni storia tedesco medie inferiori. Telef. 27195 ore 16-18. 67076 G

DIPLOMATO universitario impartisce lezioni medie inferiori. Telefonare 47614 ore 13-14. 45420 G

MATEMATICA e tedesco per medie inferiori e avviamento. Prezzi modici. Telef. 94567. 67053 G

STUDENTE universitario economia cercasi per lezioni matematica. Cassetta 45367 G UPI.

TEDESCO, lezioni individuali, collettive, conversazioni, preparazione esami impartisce ex insegnante scuola Berlitz; prezzi modici. Telefonare 75355. 66927 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE anziano tipo fox piccolo bianco nero pelo raso smarrito. Telef. 21292 anche solo notizie; mancia. 45468 H

FATTORINO perso borsa tratto via Cordaroli - via Commerciale. Telefonare 36008. 67108 H

PAPPAGALLINO azzurro appartenente a bambino fuggito venerdì via Valdirivo. Telefonare 23832. Compenso valore corrispondente. 67107 H

PAPPAGALLINO fuggito domenica generosa mancia a chi lo riporta Gatteri 13, telefono 51408. 67027 H

PERSONE che hanno visto raccogliere gatto mantello bianco-rosso caduto finestra abitazione Salita Gretta 6/I giorno 28 maggio pregate dare comunicazione proprietaria. 45457 H

SMARRITO borsellino con denaro estero tratto Bagno Ausonia tram 3 ieri mattina. Onesto rinvenitore telefonare 76907. 67093 H

SMARRITO braccialetto scritta Alfeo 24-8-1956 ricordo mamma. Mancia onesto rinvenitore telefono 58932, ore 13-14. 45524 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA SCOGLIO 95 (via Berchet, terza traversale da via Giulia) 2 grandi stanze, cucina, bagni, poggioli, centraltermica, zona verde, prontingresso, affittasi 27.000 mensili. Visitabili oggi domenica 11-14, feriali 17-19. MATTEOTTI (ex Media) VII piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, riscaldamento, affittasi. XX SETTEMBRE 97, ammezzato, 2 stanze, cucina, bagno completo, centraltermica, stabile lusso, affittasi primingresso. Informazioni, contratti, Amministrazione Immobiliare ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 3014 I

A.A.A.A.X. FABBRI casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, affittasi 26.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/6 I

A.A.A.A.X. GIULIA casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, ascensore, termonafta, cantina, armadio muro, affittasi 35.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 I

A.A.A.A.X. LIGNANO Sabbiadoro centro, a pochi metri dalla spiaggia, affittasi bellissimo appartamento in condominio nuovo, completamente ammobiliato per la stagione luglio-agosto-settembre, completo di cucina e frigorifero. Affittasi, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/8 I

A.A.A.A.X. LOCALE centralissimo, nuovo adatto negozio, affittasi 40.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 I

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento centralissimo 5 stanze comforts moderni rimesso a nuovo. Scrivere Cassetta 45388 I UPI.

A.A. APPARTAMENTI 3 stanze Coroneo, Severo, Navali, Commerciale; altri 4-7 stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTINO lusso, Sonnino, centralnafta, ascensore, bagno, poggiolo, affittasi persona sola. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTO moderno bistanze servizi zona Perugino, affittasi coniugi distinti. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze, zona piazza Scorcola, affittasi subito lire 25.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45414 I

A. AFFITTASI prontamente 3 stanze uso ufficio, centralissime. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 45366 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI nuovo stabile signorile, VI p. centralnafta, ascensore, tre stanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO VIII p. soleggiatissimo, primingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO, (Piazza Garibaldi) VII p. ascensore, riscaldamento, bistanze, cucina, bagno. MOLINAVENTO, primingresso, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. GIULIA, tre stanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. Zona GATTERI tre stanze, bagno, completamente rimesso a nuovo. ALFIERI bistanze, stanzetta, cucina, bagno, rimesso a nuovo. RONCHETO, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. LAZZARETTO 5 stanze (una ingresso libero) I p. adatto ufficio. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 9679 I

A. APPARTAMENTO soleggiato VI piano bistanze soggiorno cucinino comforts centralnafta con o senza garage affittasi zona Boschetto. Tel. 28300. 67011 I

A. APPARTAMENTO IV piano in zona tranquilla tristanze cucinetta poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Giulia-Pisoni, tel. 28300. 67011 I

A. APPARTAMENTO ad uso abitazione 5 stanze stanzetta cucina centralnafta affittasi via S. Spiridione. Altro 6 stanze via S. Nicolò, tel. 28300. 67011 I

A. CENTRALISSIMO terzo piano, arioso, soleggiato, tutto rimesso a nuovo, cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. Telefonare 28877 lunedì ore ufficio. 45518 I

AFFITTASI 2 stanze, camerino, cucina, accessori, prelievo mobilio, 20.000 mensili. Telefonare 68525, 8-14. 67085 I

AFFITTASI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore prontaentrata. Telefono 61793 Zara. 67051 I

ALLOGGIO camera e cucina affittasi prontamente. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 45364 I

ALLOGGIO due stanze stanzetta bagno accessori IV piano paraggi Stazione Centrale affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 45358 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze cucina bagno affittasi, Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 169/1 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi anche periodo bagni. Telefonare 38638. 45395 I

APPARTAMENTINO pt. con industriale affittasi per ufficio o laboratorio. Cass. 45387 I UPI

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, cameretta, bagno, armadio muro, poggiuolo, soffitta, autoriscaldamento, affittasi 36 mila mensili. Compenso spese. Telefonare 76430. 45500 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina accessori affittasi. Corso Italia 29, Failla. 45503 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, centro, abitazione uffici, affittasi. Corso Italia 29, Failla. 45503 I

APPARTAMENTO centro, tristanze, accessori, affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 45503 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, poggiolo, bagno, due armadi, cantina, soleggiato. Vendesi lire 3.400.000. Parini 5, IV destra. Visitare ore 11-18. 67086 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina accessori garage giardino prontaentrata affittasi, Barcola. Telef. 63358. 45527 I

APPARTAMENTO due stanze cucina soleggiato pronta entrata affittasi 15 mila mensili, piccole spese. Telefonare 62736. 45550 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 10.000 mensili, 50.000 spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 67131 I

APPARTAMENTO nuovo tre stanze stanzetta servizi centralriscaldamento 30.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 61731 I

APPARTAMENTO 4 stanze, via Lazzaretto Vecchio, primo piano, affittasi abitazione o ufficio. Telefonare 95001, Amministrazione Carpani. 67122 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Telef. 24075. 26175 I

APPARTAMENTO in palazzina Grignano, 5 stanze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, giardino, garage, centralnafta, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12709/1 I

APPARTAMENTO signorile in palazzina sei stanze un salone ricchi accessori autoriscaldamento ascensore II piano zona tranquilla affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia n. 10. 45357 I

APPARTAMENTO tri-stanze, bagno installato e cucina, affittasi prontamente. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 45364 I

APPARTAMENTO sette locali appena rimesso a nuovo particolarmente adatto uso ufficio offresi pronta entrata piazza Silvio Benco 1. Rivolgersi portinaia. 45407 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cameretta, accessori, paraggi piazza Rosmini. affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 66993 I

APPARTAMENTO Campo Marzio, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostigli, riscaldamento, vista mare, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12708/4 I

APPARTAMENTO Fabiosevero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, soleggiato affittasi. Carli, San Maurizio 4. 12708/5 I

APPARTAMENTO quadristanze, viale XX Settembre, zona tranquilla, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 66992 I

APPARTAMENTO centro stanza stanzino 15.000; altri 1, 2, 3 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 45423 I

APPARTAMENTO V piano paraggi Piccardi, stanza, cameretta, cucina affittasi. Telefonare dalle 9-12 al 94106. 45411 I

APPARTAMENTO 4 camere e servizi, riscaldamento adatto ufficio, Sanfrancesco 9, p. II, porta centrale, affittasi prontamente. 26212 I

APPARTAMENTO 4 grandi stanze corridoio, ripostiglio, cucina, bagno installato, affittasi Duca d'Aosta 6 II. Informazioni Clementi, tel. 96351. 66960 I

APPARTAMENTO adatto sposi, 3 stanze, soggiorno-cucina arredata all'americana con focolaio, frigo e lavatrice automatica, bagno completamente maiolicato e arredato, affittasi viale Miramare. Tel. 61155 feriali ore 10-13. 66902 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, termosifone, ascensore, paraggi riva, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini n. 18. 66894 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno completamente maiolicato e arredato, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi v.le Terza Armata. Telef. 61155, feriali ore 10-13. 66902 I

CAMERA cucinino affittasi compenso spese. Visitare dalle 10-14, via G. Foschiatti 7. 45363 I

CAMERA cucina, mobiliato o vuoto, Duino affittasi. Telefonare 33764. 26194 I

CAMERA e cucina accessori affittasi compenso spese. Via Cristoforo Belli 2, Rinaldi. 45460 I

CAMERA, salotto, cucina, bagno, garage, mobiliato, affittasi riviera Barcola 32000. Cassetta 45487 I, UPI.

CAMERA camerino cucina e ripostiglio, affittasi 10 mila mensili, compreso spese, con o senza mobili cucina, visitare in mattinata, via Matteotti 20 interno. 67023 I

GORIZIA appartamento nuovo, unico subinquilino 4 vani più servizi affittasi, via Blaserna 40. 66995 I

ICAM Gretta bistanze soggiorno cucinino scambiasi con paraggi Sonnino. Santi 11, p. 5. 45382 I

LOCALE mq. 35 adatto negozio o magazzino affittasi. Stuparich 4, Telefonare 46093. 67117 I

LOCALE affari ad uso negozio, 4 fori, locale igiene, affittasi, via Filzi 21. Rivolgersi portiere. 67124 I

LOCALE angolo 90 mq. via Gatteri, chiaro, forza, vetrine, gabinetto, piccole spese affittasi. Rivolgersi Bar Bodoni lunedì ore 12-14. 66962 I

LOCALI affari per latteria commestibili drogheria ecc. affittansi via Lamarmora. Altri via Donadoni, Rossetti piazza Ospedale, Pindemonte, Sanzio. Tel. 28300. 67011 I

MAGAZZINETTO via Hermet affittasi modico. Cassetta 45401 I UPI.

MAGAZZINO asciutto passo carraio affittasi Martiri Libertà 13. Visitabile lunedì. 67031 I

MAGAZZINO circa 35 mq., via Commerciale - Scala dei Lauri, affittasi. Telefon. feriali 95001, Amministrazione Carpani. 67123 I

MAGAZZINO 70 mq. con 3 fori adatto rappresentanza affittasi 25.000 zona marina. Telef. 61793. 67051 I

MAGAZZINO 70 mq. grande entrata, acqua, luce, gas, adatto deposito rappresentante, ecc. affittasi 18.000 mensili, Salita Montanelli 3, rivolgersi al portiere. Informazioni Clementi, telefono 96351. 66959 I

QUARTIERE centro affittasi 2 stanze cucina bagno installato. Telefonare 51367. 66952 I

QUARTIERE tre stanze stanzino cucina affittasi mensili 18.000 via Galleria 3, ammezzato. Rivolgersi portinaia. 67026 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi compenso spese (da trattare) pianoterra porta 2. Orario dalle 4 pomeriggio. Viale XX Settembre 92. 45379 I

QUARTIERINO, 3 vani, centrale, ottime condizioni con metà dell'arredamento trattabilmente, affittasi. Indirizzo U. P. I. 67036 I

STANZE 2 uso ufficio, indipendenti, paraggi riva, affittansi. Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 66894 I

VIALE IPPODROMO casa nuova affittansi locali uso bar trattoria. Telef. 79076. 45515 I

VILLA BARCOLA, lussuosa, nuova affittasi magnifico appartamento 2 stanze, salone, coniugi soli. Cassetta 67078 I UPI.

L Rich appart. bott. L. 25

ALLOGGIO tristanze bagno poggiolo cercano affitto coniugi anziani primo piano prezzo moderato, inintermediari. Cassetta 66976 L UPI.

APPARTAMENTINO stanza soggiorno, accessori, comforts, cercasi in affitto. Zona centrale. Telefonare 73641, ore 11-16. 67105 L

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 camere, riscaldamento, servizi, telefono, cercasi affitto. Telefonare 35248. 26071 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, accessori, vista, sole, cerca urgentemente, affitto aggiornato. Telefonare lunedì n. 37703. 12680 L

APPARTAMENTO tri-stanze, cucina, bagno e gabinetto separato, ripostiglio, massimo comfort, casa nuova, possibilmente posizione centrale, escluso mediatori, cercano affitto coniugi soli. Cass. 66977 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, giardino, massimo 20.000 mensili, cerco subito. Telefonare 96778, feriali. 67055 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 45423 L

APPARTAMENTO bi-stanze, pronta entrata cerco affitto urgentemente paraggi linea 17 senza spese. Telefonare 51890, dalle 10-13. 26183 L

CAMERA cucina gabinetto cercasi urgente, dipendente Acegat. Cassetta 66964 L UPI.

CONIUGI droghieri cercano affitto appartamentino camera cucina o bistanze. Telefonare 73244. 67114 L

PERIFERIA cercasi per affitto 3-4 stanze bagno riscaldamento giardino. Cassetta 66651 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. Negozio. 66213 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas, elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, lavapavimenti, aspirapolvere; prezzi convenientissimi. Deposito: San Lazzaro 16, Zennaro. 12602 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6.

BORLETTI macchine elettriche valigie tutti i tipi. Pratiche, economiche, nessun ingombro. Sino 30 rateazioni. Concessionario esclusivo Bazzanella, Venezian 5. 45535 M

CARRO a mano 4 ruote in perfetta efficienza vendesi. Telefonare 55200. 67044 M

CARROZZELLA seminuova passeggio «baby cars» vendesi. Telefono 73750 lunedì. 67034 M

CARROZZELLA seminuova 3 usi vendesi. Telefonare pomeriggio 71789 Vascotto. 45510 M

CARROZZELLA (Babi cars) con passeggino seminuova. Telefonare 50545. 45442 M

COPERTE lana, stufa gas Triplex grande mastella zinco, sedia legno robusta; vendonsi prezzo convenientissimo. Telefonare mattina 92119. 26168 M

CUCINA a gas ottima 25.000, spremiarance vendonsi. Telef. 38358. 67106 M

CUCCIOLI pointer con pedigrée disponibili. Casa cura S. Rocco, v. Marchesetti 10/4. 67102 M

FUCILE «Hammerless» cal. 16 vendesi. Dreillin. Telefonare n. 65622. 26177 M

GHIACCIAIA buonissima famiglia 3.500 vendo occasionissima. Bosco 18-II Bonucchi. 67084 M

GRUPPO frullatore completo nuovo, occasione, vendo. Telef. 50416. 45508 M

IMPASTATRICE per malta, trance ferro tondo, attrezzi edili, vendonsi occasione. Tel. 44694 67047 M

MACCHINA Singer. Nuove ottime marche convenienti. Zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, largo Barriera n. 10. 67063 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante 20.000, zigzag superautomatica; assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pt. 45438 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000, facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 45531 M

MACCHINA Necchi superautomatica con motorino, seminuova, occasione, vendesi dalle 10 alle 12 via Pondares 21, tappezziere. 45511 M

MACCHINA Singer spola vibrante a mano 5000. Altre spola rotonda 10.000. Rientranti 20.000. Nuove Diamant. Automatiche zig-zag. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 45464 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione, vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone-Cervignano. 45280 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte Timeus 12, tel. 90279.

MATERASSI lana altri crine 2000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67084 M

POSATE argento 12 persone, 88 pezzi vendonsi occasione. Telefonare 96229. 26167 M

RADIO portatile batteria 10.000, fonovaligia 14.000, televisori marca II programma 95.000, frigoriferi Zenith. Via Roma 17, pt. 45438 M

REGISTRATORE cassa marca National seminuovo vendesi. Telefonare 38129. 66948 M

STUFA con bombola su carrello, armadio frassino interno acero lucido a 3 corpi, corpo di mezzo utilizzabile a biblioteca, guardaroba grande aperto, occasione. Tel. 75203. 67062 M

TELEVISORE CGE 1961 quasi nuovo, perfetto vendesi causa trasferimento. Telefonare n. 72496. 45399 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, v. Mazzini 16, 23477 1716 M

TENDA campeggio, 4 persone, 2 ambienti, 40.000 irriducibili vendesi. 62064. 67039 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE acquisto soprammobili, oggetti d'arte, salotti antichi, bronzi, tappeti, vasi cinesi, camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli ufficio. Per Veneto telefono 31-428. 45521 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, tappeti, quadri, porcellane, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli Telefonare 28551 oppure 39518. 67088 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 30358 lunedì. 67046 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine Telefonare lunedì 23485 26200 N

A. RADIO usate piccole anche guaste compero. Corridoni 2, Radio. 66984 N

CARROZZINA bambini due usi, comperasi se occasione. Offerte Cassetta 66929 N, UPI.

CARTA, ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Kupo, telef. 31591. 45525 N

FRANTOIO pietra piccolo acquistasi. Telefonare 30-134, ore 18-20. 12 N

LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e riviste acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 45547 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, compero pagando bene. Tel. 68606. 45422 N

MONETE oro e argento per collezione compero prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 25927 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A. CUCINA usata bellissima vendesi occasione. Zovenzoni 3, falegnameria. 45520 NN

A.A. STANZE, cucine, salotti, soggiorni. Permaflex. Carrozzine. Lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 66213 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 66887 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, guardaroba, salotti, divaniletto, camere scapolo, pezzi singoli, attaccapanni, entrée. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione: 9-19 via Rittmeyer 18, I piano. 26157 NN

A. ATTENZIONE! Assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 66844 NN

BANCO negozio con mostra occasione vendo. Telef. 50585. 45537 NN

CAMERA matrimoniale quadriporte, cucina moderna vendesi occasione. Visitare domenica pomeriggio, via del Perarolo 1. 45400 NN

CAMERA pranzo, altri singoli pezzi, vendonsi causa trasferimento. Via S. Francesco 32, falegnameria. 67070 NN

CAUSA partenza vendesi sala pranzo e altri mobili. Telefonare 96933. 67007 NN

CUCINA americana occasione, viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa. (Rotonda Boschetto). 45424 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 78/1 NN

CUCINE grandiose, altre piccole, tinello lusso tutta formica, vendonsi contanti. Crispi 51, falegnameria. 26197 NN

DIVANOLETTO, cucina economica, vendonsi. Telef. 30598 pomeriggio. 67066 NN

DIVANOLETTO, armadio signorina, vendonsi, via D'Azeglio 2 Gelizzi. 66983 NN

MATRIMONIALE 25.000 altra 4 porte vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67084 NN

MATRIMONIALE massiccia suste imbottite vendesi 35.000. D'Alviano 13-III, Cozzi. 67081 NN

MATRIMONIALE bellissima 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 67092 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte massima garanzia vendo occasione. S. Francesco 32, falegname. 67070 NN

MATRIMONIALE cucina usate, assortimento nuove 95.000 in poi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 45441 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, armadio 3 porte vendo. Molinavento 44, pianoterra. 67097 NN

PIANINO «Style» concerto lussuoso, scambiasi usato. Facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 40 NN

PIANINO o mezzacoda piccolissimo acquisterei privatamente se occasione. Telefonare n. 54014. 67113 NN

SOGGIORNO bellissimo, armadiobar, guardaroba, cucina, matrimoniali, vendo. Sanmaurizio 9, magazzino, lunedì. 67033 NN

STANZA matrimoniale rovere con molle e tavolo vendonsi. Telefonare 78692. 67069 NN

TAVOLO con quattro sedie in metallo con formica vendesi occasione. Via Molinavento 47. Falegname, interno. 67132 NN

VENDESI occasione suste, armadio, salotto. Foscolo 3 sinistra II, Salla. Telefono 59058. 66955 NN

VENDONSI due stanze letto quattro porte bellissime cucina formica una entrata stile Rinascimento. Via Beccherie 3, magazzino. 45521 NN

O Commerciali L. 35

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili ufficio prezzi convenienti. Telefonare 62064. 67039 O

TENDE alla veneziana, o riparazioni, a prezzi modici. Interpellateci. Tel. 43345. 45522 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A GRANDE Compagnia urge collaborazione personale esterno per ricerca di mercato. Possibilità di forte guadagno. Indispensabili vaste relazioni. Lavoro da potersi svolgere senza tralasciare la propria attività. Dettagliare età, attività, titolo studio e referenze a: Field Service, casella 78 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2244 P

AUTISTA con mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 39144. 45440 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Tama via Nazionale 17 Firenze. 6281 P

FONOVALIGIE stereofoniche primaria marca cercansi rappresentanti introdotti ramo. Referenze casella 20 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6267 P

IMPORTANTE Istituto Finanziario cerca rappresentanti province Trieste, Gorizia. Cauzione 5.000.000. Referenze. Scrivere: Italfidi, Torino 29, Roma. 6227 P

il frigorifero Fiat

ha portato l'automobile in queste famiglie

Estrazione 15 giugno

Sig. **Luigi Liparini** di Roma, che vince una vettura **1800 berlina** (acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Bagnini di Roma)

Sig. **Guglielmo Mancori** di Roma, che vince una vettura **1100 export** (acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta Kindes di Roma)

Sig. **Carlo Deorsola** di Torino, che vince una vettura **600 D berlina** (acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta De Bernardi di Torino)

Sig. **Osvaldo Scarpa** di Marina di Ravenna, che vince una **500 giardiniera** (acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Nibbio di Marina di Ravenna)

Sig. **Mario Margutti** di Melegnano, che vince una vettura **500 D tetto apribile** (acquirente di un frigorifero FIAT 135 litri presso la Ditta Massironi di Melegnano)

Concorso a premi elettrodomestici Fiat

Ultima estrazione 15 luglio 1961.

Sorteggio di: 1800 berlina, 1100 berlina export, 600 D berlina, 500 giardiniera, 500 D tetto apribile.

135 litri frigorifero a tavolo a doppio uso L. 64.000

165 litri il modello di media capacità L. 82.000

190 litri con sbrinatore automatico a pulsante L. 99.500

250 litri con sbrinatore ad orologio e dissipatore automatico L. 120.000

il nome Fiat dice la qualità anche del frigorifero Fiat

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchinario per industria chimica e cartaria cerca rappresentante tecnico per la Jugoslavia. Referenze primissimo ordine. Cassetta 226, SPI, Vicenza. 6282 P

IMPORTANTE società commerciale cerca rappresentante, per Trieste, Gorizia, introdottissimo alimentaristi, mense, comunità, per vendita prodotti scatolati forte consumo. Indicare referenze Cassetta 67104 P - UPI.

IMPORTANTE casa vinicola - olearie nazionale cerca produttore per Trieste e provincia. Cassetta 25908 P, UPI.

INDUSTRIA milanese ricambi auto concederebbe rappresentanza esclusiva Venezia Giulia a dinamico introdotto ramo. Scrivere con referenze assicurando massima riservatezza. Casella 175 C, SPI, Milano 6262 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume ispettore vendite per zona Tre Venezie. Richiedesi: introduzione parrucchieri, automezzo proprio, vasta documentata esperienza, buona cultura, doti organizzative, abile venditore, massimo 40enne. Inviare curriculum a Casella 7156 Roma. 6255/2 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone (Bolzano, Verona, Trieste, Vicenza) introdotti parrucchieri muniti automezzo proprio, massimo 30enni, militesenti, seri dinamici, bella presenza, buona cultura, documentate referenze precedenti attività rimborso spese a pie' di lista e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella Postale n. 7156, Roma. 6255/1 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, Concessionario 600 D elaborate lusso, Carrozzeria Canta concessionario, 1100 da immatricolare nuova. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Appia coupé Farina; Giulietta sprint; Giulietta TI; Appia spyder Vignale; 1100 '58, '55; Appia '59, '57, '56; 600 '60, '57; Appia I; 1100 familiare; 500 C; Ardea 5 marce. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 67075 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: 1100/103 '59; 1800; 600 '59; Ford Taunus; 500 N; 500 N giardiniera; 500 C; 1100/103 '54, '55; Simca Aronde. Cambi, favorevoli rateazioni. 67126 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. motore litri 1,5 oppure 1,7 elegante scattante, dinamica, consumo economico. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 45406 Q

A.A.A. BECCACCINO vendesi, ex campione italiano, completo, vera occasione, 85.000 trattabili. Telefonare 50861, ore 9-10, giorni feriali. 9632 Q

A.A. MOTO Nuove Bianchi Tonale 175 cc., Bernina 125 cc., scooter Orsetto 80 cc., moto usate Bernina 125 cc., vendonsi. Via Giulia 41. 45493 Q

A.A. VENDESI Fiat 600 ottime condizioni 1955. Viale D'Annunzio 42, garage. 45418 Q

A.A. VISITATE la nuova vettura ISAR T. 700 Goggomobil, raffreddamento aria, 4 posti. Rateazioni. Via Giulia 41. 45493 Q

A.A. 1400 cabriolet perfetta, via Colautti 10 tel. 46230. 45345 Q

A. AUTOSALONE, via Zanetti n. 3 - Fiat 103 '54-'55-'57-'58; 600 '56; 500 N '58; Bianchina '58; Belvedere '54; Giulietta '60:

A. FIAT Abarth 850 cc., berlina freni a disco velocità 140 kmh., consumo 6%, prezzo 850.000. Visite e prove dimostrative dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 67130 Q

A. MAGNETI MARELLI-FIAT ricambi elettrici originali, apparecchi, batterie, candele. Forniture, preventivi, applicazioni. TECNAUTO, via Gatteri 38. 45359 Q

A. MORETTI 750 coupé ultimo modello come nuova e berlina 4 posti, occasione vendonsi. Telefonare 38248. 67129 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP 600 cc. tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta, supervalutazione dell'usato, facilitazioni a lunga scadenza. Visitate l'esposizione dal concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 67130 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AFFARONE motocarro Guzzi 150.000 trattabili. Opicina Doberdò 8, Bruno. 45377 Q

ALFA Giulietta TI '58-'59, Abarth 850 occasione, Appia '54, Renault 4 HP, NSU berlina '59, vendo anche ratealmente. Fabiosevero 60, telefono 38820. 67130 Q

ALFA Romeo TI 1960 seminuova, Fiat 1100 103 1955, 1957, 1958, 1959; Fiat 500 1959; Bianchina perfetta; Romeo furgone 1958. Savra, Ghega 6. 26145 Q

APPIA II, veramente perfetta vendo a privato. Esclusi intermediari, tel. 29546, Garage Fiorita. 26169 Q

APE 150 C cassone lungo vendo seminuova. Bar Udine, via Ghega. 67043 Q

ARDEA 4 marce ottimo stato occasione vendesi. Telef. 25223. 45536 Q

ARDEA 5 marce revisionata, occasione unica. Autorimessa via San Nicolò 20, 10-13. 67000 Q

AURELIA B/12 1955 vendesi con o senza apparecchio liquigas riducente costo carburante a L. 7 km. Castello di Spessa Capriva (Gorizia). 9602 Q

AUTO 600 anno '55 vende privato. Telefonare 73889. 67038 Q

AUTOMOBILISTI! In caso di incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

AUTOSTAZIONE servizio «Candele» l'unica specializzata, «Casa della Candela», via Milano 4. 45419 Q

BARCA a motore m. 5,20 larghezza 1,90 vendesi. Tel. 46895. 45460 Q

BARCA a remi (non piatta) acquisto. Telefonare 45324. 45402 Q

BARCA plastica con motore fuoribordo perfetta, occasione, facilitazioni. Valle 6. 66979 Q

BECCACCINO da regata, vele dakron, vendesi. Tel. 74877. 67083 Q

BELVEDERE 500 C vendesi. Tel. 47300, via S. Marco n. 10, Scaggiante. 45444 Q

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BICICLETTA uomo Legnano, altra donna 5000, occasione. Zovenzoni 4, interno. 45475 Q

BICICLETTA corsa completa nuova, altra bambino. Tel. 48755 45475 Q

BICICLETTA corsa, altra 6000, bambino 3000, vendo. Bosco 12, magazzino. 67084 Q

BICICLETTA 7000, vasto assortimento tricicli; ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 45453 Q

CONSEGNA immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. Vespagenzia, v. S. Francesco 44, tel. 28940. 45266 Q

FIAT 103 '56 vendo contanti motore nuovo. Garage, via Galilei. 45452 Q

FIAT 600 '55 vendesi 310.000 trattabili. Bar Flavia, capolinea 19. 45485 Q

FIAT 1100/103. Telef. 28961, lunedì. 67061 Q

FIAT 1100/103, 600, Belvedere, 500 C, Vespa, vendonsi. Diaz 10. 45467 Q

FIAT 103 e Familiare 1955 privato vende. Garage Vittoria, Palestrina 3. 67042 Q

FISARMONICA 120 bassi vendo, scambio con Vespa, Lambretta, conguagliando. Telefonare 76191. 45484 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA Fiat 500 vendo miglior offerente. Telefonare 76408, pomeriggio corrente settimana. 45463 Q

GIARDINETTA legno centotrentamila vera occasione vendesi lunedì. Falegnameria, via Torricelli 6, telefono 23069. 67035 Q

GIULIETTA normale e T.I. vendonsi. Rivolgersi Elettrauto M. D'Azeglio 20. 45512 Q

GIULIETTA TI, 1100 familiare '59, Fiat 1200, 600 '59, 1100/103 '54, '55, Belvedere '55, Giulietta '56, vendonsi, scambiansi. San Francesco 9, interno. 67049 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GO-KARTS special con motore ricambio vendesi occasione, via Tesa 6, telef. 90455. 66950 Q

GUZZINO con ruote 2½ vendo 23.000, via Daurant 11, mattinata. 45421 Q

LAMBRETTA 125 C in perfette condizioni vendo. Telefonare 29546. 45461 Q

LAMBRETTA 150, seconda serie, cedo, occasione. Kodermaz, Molino Vapore 3. 45360 Q

MILLECENTO 103 familiare 1955 perfetto stato vendesi dalle 8-10 causa ritiro patente. Marinaz, Strada Vecchia per l'Istria 60. 45439 Q

MOTO Guzzi 125 cc. ancora in rodaggio vendo a prezzo conveniente. Tel. 28844. 45541 Q

MOTOFURGONCINO Guzzi Ercolino vendo occasione. Telef. 50476, lunedì. 67050 Q

MOTOSCAFO veloce tutto mogano lunghezza 6 metri vendesi. Telefonare 24906. 66997 Q

MOTOSCAFO mogano piccolo vendesi. Telefonare feriali 90443. 45429 Q

NSU moto vendo ottime condizioni. Sampietro, Baiamonti 11. 67072 Q

OCCASIONE: 1900 Alfa Romeo Fuori serie. Bar Pavan, S. Pellico 1. 67111 Q

OCCASIONE: vendesi 1100/103 perfetta e Ardea quattrimarce via Fabio Severo 126 tel.61136. 66973 Q

OPEL Record 1955 ottimo stato vende privato. Telefonare 27812. 67013 Q

OPEL Rekord 1953 altra 1958 panoramica occasioni vendonsi Autorimessa Brunner 14. 45406 Q

OSTUNI automoto, Machiavello 28, concessionario Ducati - Aermachi - Morini - Garelli - motocicli - motocarri - Go-Kart - vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfa Romeo, via Media 39, vendonsi: 600, Bianchina furgone, Appia II, Giulietta TI, Alfa 1900 Super, Aurelia. 67067 Q

SPYDER 1200 '59, 1100/103, 600, 500 A, Giardinetta, Vespa. Gambini 43. 45540 Q

TRIUMPH 650 Bonneville seminuova vendo o cambio. Savra, Severo 22. 26145 Q

VAUXHALL Super Victor 1500 potenza economia Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 45506 Q

VENDO Aermacchi 125, via Martiri della Libertà 5 officina. 66933 Q

VENDESI Bianchi Tonale 175 cc. Telefonare 68561. 66999 Q

VESPA 125 1958 seminuova, vendesi. Via B. D'Alviano 12, telefono 90909. 67073 Q

VESPA, Lambretta, Gilera 150, vendonsi. Via Padovan 6, officina 67075 Q

VESPA 125 con carrozzino occasione vendo. Tel. 72191. 67077 Q

VESPA 150 cc. occasione vendesi dalle 8 alle 11. Via Piccolomini 3. 45480 Q

VESPA, Lambretta, cerco scambiando con fisarmonica Scandalli conguagliando. Telefonare 78485. 67003 Q

«500» C Belvedere ottime condizioni. Rivolgersi Bar Moncenisio, via Carducci. 45433 Q

500 C '52; 1100 E; Granluce 1900; Opel Kapiten.Zanetti 3, telefono 61207. 67041 Q

«600» '57 occasione vende privato. Zorutti 30, garage, telefono 44247. 67018 Q

600 vende privato. Bar Danubio piazza S. Antonio 2, tel. 38073. 66943 Q

«600» D, 600 '57 vendonsi. Media 33, tel. 90928 - 96875. 45437 Q

«1100» 103 '57 ottime condizioni vende privato. Matteotti n. 7, trattoria. 45443 Q

600, 1400, 103, 500 C, B, vendonsi. S. Eufemia, telef. 35623. 45532 Q

«600» ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 75625 mattinata domenica oppure lunedì pomeriggio. 45448 Q

600 '56 poco sfruttata, qualsiasi prova, vende privato. Telefonare 73215. 45523 Q

600 '55 con radio, vendesi ottimo stato. Autorimessa Bilucaglia, Valle 4. 26152 Q

103 '54, 600 '57, 1100 E, Belvedere '54, moto 125. Ratealmente, Valle 6. 66979 Q

1100 E rivende turista a privato Settefontane 66, trattoria, (domenica mattina). 26205 Q

1100/103 anno 1956 perfette condizioni, vendesi, telefon. 33764. 26194 Q

1100 export rodata vendesi. Telefonare 93589 dalle ore 9 alle 11, lunedì. 169/3 Q

1100 B marciante vende 100.000 privato. Telefon. 44125. 45380 Q

1100/103 '57, 500 C furgone, vendonsi. Madonna del Mare 12. 45474 Q

1100/103 vendesi. Via Ruggero Manna 21/1, officina. 45529 Q

1100 E vendo L. 140.000 trattabili. Via del Pesce 2. 67118 Q

1100 '58 ottimo stato 35.000 km. Telef. 35430 ore ufficio. 45534 Q

1100 '58 perfetta, 1100 '55. Presso autorimessa, Matteotti (Media) 33. 45534 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. MQ. 4000 COPERTI, 5 metri altezza, immediata periferia, versante zona industriale, ampi ingressi accessibili autocorriere, autocarri. Trattandosi immediato inizio costruzione, possibilità qualsiasi modifica, trasformazione. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq., ottima qualsiasi attività. CALZOLERIA centralissima, arredamento modernissimo, 2 grandi vetrine esposizione, al completo di ogni impianto, servizi, licenze, cedesi prontamente motivi familiari. Escluse informazioni telefoniche. Ufficio vendite, Immobiliare ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Ininterrottamente 9-20.30. 3114 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti-firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione, «Julia», Imbriani 10, telefono 23317. 9629 R

A. PRESTITI cambiari, impiegati, operai, pensionati; cessioni stipendio; ipoteche immobili, autoveicoli; crediti artigiani, commercianti. Tel. 24752. 66987 R

ACQUISTO chiosco usato utilizzabile. Scrivere S.M.M. 1904/1. 66975 R

AUTORIMESSA accetta posteggi automobili prezzi bassi. Darei gestione officina. Venezian 25. 67008 R

AVVIATA industria offre buona combinazione collaboratore volonteroso apportante 700.000. Cassetta 67128 R, UPI.

BAR avviatissimo centro vastissima licenza cedesi. Corso Italia 29, Failla. 45502 R

BOTTEGHINO frutta-verdura avviatissimo cedesi. Corso Italia 29-II, Failla. 45502 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, G. M.A. - Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21-II, tel. 31025; Gorizia, via Garibaldi 6, telefono 5180; Monfalcone, tel. 72043. 45459 R

CINQUANTENNE occupazione fiducia, magazziniere, perfetta conoscenza tedesco, verso cauzione offresi. Cassetta 26184 R, UPI.

CONIUGI giovani praticissimi, referenziati, cauzionando cercano gestione bar. Massima garanzia. Cassetta 26172 R, UPI.

DEPOSITO uova e affini ottima posizione cedesi affittanza con licenza. Viale D'Annunzio 9, tel. 46398. 45434 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi a commercianti privati, ipoteche primo secondo grado, modicità riservatezza anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 67099 R

LAVORATORIO falegname con macchina combinata cercasi in affitto. Telef. 72763. 67054 R

LICENZA trasferibile osteria cercasi, offerte (in busta chiusa) Tonci, via Istria 52. 66945 R

LOTTERIA avviatissima cedesi, facilitazioni pagamento. Corso Italia 29-II, Failla. 45502 R

NEGOZIO parrucchiera, avviato, arredamento, cedesi 900.000. Carli, S. Maurizio 4. 12708/1 R

NEGOZIO alimentari affittasi 25 mila mensili. Telefonare 72643. 45349 R

NEGOZIO mercerie vendesi Ronchi dei Legionari, via Roma 19. Telefono 73011. 1966 R

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati in 24 ore. FIMI Mazzini 21-II, telefono 31025. 45458 R

RIVENDITA pane pasticceria vasta licenza avviata cedesi condominio. Corso Italia 29, Failla. 45504 R

RIVENDITA dolci gelati cedo gestione. Corso Italia 29-II, Failla. 45503 R

SALONE parrucchiere centro vendesi. Telefonare 24588, lunedì dopo ore 9. 67112 R

SOCIETA' assicurazioni cerca persona competente per gestione agenzia Comune Duino Aurisina Monfalcone e Gorizia. Offerte dettagliate sub Cassetta n. 66971 R, UPI.

SOCIO o collaboratore cerco con capitale amante animali, ingrandimento azienda già avviatissima. Massima serietà. Scrivete, fermo posta, carta di identità 1.123.064. 67102 R

TRATTORIA avviatissima cedesi causa malattia 2.700.000. Corso Italia 29, Failla. 45502 R

TRATTORIA con giardino vendesi affarone anche a prova. Telefonare 26420 ore pasti. 45473 R

TRECENTOMILA garantite rendita dieci mensili anni otto cerco finanziatore cittadino attività extra professionale Offerte Cassetta 45373 R, UPI.

TRISTANZE accessori piano centralissimo attrezzato uso medico dentistico, cedesi affittanza. Telef. 96745. 45272 R

... cercasi subito. Cassetta 45481 R, UPI.

Z. CARTOLERIA rionale avviata, prezzo vantaggiosissimo, affitta «Julia», Imbriani 10. Ore ufficio. 9630 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PRONTENTRATA. Casa nuova zona MONTEBELLO - CAMPANELE, consegna corrente mese, disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Finiture complete, soleggiati, ampia vista. Pagamento 1.500.000 contanti, rimanente rate mensili da lire 10.000. ADRIATER, BATTISTI 4. 9649 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGLIO 96 (via Berchet, terza traversale da via Giulia) ultimi appartamenti disponibili, da due grandi stanze, cucina, bagni, poggioli, centraltermica, zona verde, prontingresso, visitabili oggi 11-14, feriali 17-19, mutui al 50 per cento. Ottimo per investimento capitale, reddito 10 per cento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), imminente consegna, ultimi tre appartamenti da 2 stanze, cucinette, giorni, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. Facilitazioni di pagamento. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17) copertura avvenuta, consegna entro l'anno, due stabili, unica centraltermica, due ascensori, appartamenti da 1-2-3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, bagni, ampi poggioli, vendonsi forti agevolazioni di pagamento, accettansi Aldisiani con mutuo approvato. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, W.C., bagno, cantina, prontingresso, contanti lire 1.600.000 saldo mutuo C. R. T. 400.000 ottimo per investimento capitale. ZONA FARO prossima consegna unico disponibile da tre stanze centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. VENTISETTEMBRE 97 ultimo appartamento disponibile in stabile lusso, piano ammezzato, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, primingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9 - 20.30. 3004 S

A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE paraggi via Cologna, appartamento nuovo, pronta consegna, stanza, stanzetta, cucina, piano III, bagnoripostiglio, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi 3.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.AX. ROSSETTI combinazione ultimo appartamentino in palazzina prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnoripostiglio, poggiolo, centralnafta, massimo lusso, ottimo impiego capitale, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.AX. VICOLO CASTAGNETO palazzine signorili, disponibili, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagnoripostiglio, balconate, ascensore, termonafta, poggioli, comodissime condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.AX. VIALE IPPODROMO costruzione avanzata, ultimi disponibili signorili, appartamenti, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, termonafta, ascensore, scarico immondizie, servizi doppi e semplici, ogni comforts, attici panoramicissimi, vendonsi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-118. Amministrazione Stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45412 S

A.A.A.A.A. BONOMEA 48-50 (Greta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45412 S

A.A.A.A.A. CARPISON 5 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, vendonsi. Amministrazione Stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45412 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 2-3-4 stanze, cucina, bagno, termonafta, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, vendonsi. Amministrazione Stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45412 S

A.A.A.A. A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, zona verde, ultimi appartamenti panoramici, da 1-2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Amministrazione Stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45412 S

A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ultimi prezzi, con 50 per cento contanti e 50 per cento in 25 anni, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 45413 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione Stabili ECCARDI, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni appartamenti costruendi via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con finiture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rate mensili 12.600; due camere ecc. lire 2.830.000 di cui contanti 1.250.000 e rate mensili 14.600. 45413 S

A.A. APPARTAMENTI panoramici palazzine Barcola riviera, Rossetti, Revoltella, vendonsi liberi o occupati. Immobiliare Nistri, Crociopolo 6. 45401 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE ultime 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. SANSAVORINO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, termonafta, poggioli. SAN VITO, SANLUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto. ROSSETTI, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta. GINNASTICA, 5 stanze, stanzino per bagno, ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 9681 S

A.B. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi 2 appartamenti, 4 stanze, stanzetta, biservizi. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 9683 S

A.B. DUINO. Incantevole posizione mare, zona residenziale, spiaggia. Vendonsi lotti terreno costruzione ville, alberghi. AGEP, passo Goldoni 2. 9682 S

A.B. LOCCHI. Inizia costruzione edifici zona signorile. Singole disponibilità, appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino a 5000. Informazioni, vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 12630/2 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condominii economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui ALDISIO. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10, telef. 61110. AGEP passo Goldoni 2, telef. 96466. Le vernici dei pavimenti sono garantite ai singoli condomini dalla fornitrice EMEVICHIMICA di Trieste, via S. Caterina 5, telefono 68173. 12630/1 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna. Vista mare, zona verde, tranquilla. Ultime disponibilità 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Vendita diretta SENZA PERCENTUALI. AGEP, passo Goldoni 2. 9680 S

A. APPARTAMENTI bi-stanze soggiorno servizi centralnafta Roiano; tristanze Coroneo, Severo, Lazzarettovecchio; sette stanze (ultimo piano-ascensore) marina, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze cucinetta comforts garage giardino vendesi zona Stadio, tel. 28300. 67010 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta piani bassi vendesi. Altro nuovo tristanze Rione del Re. Tel. 28300. 67010 S

A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino comforts centralnafta vendesi San Luigi. Altri stanza soggiorno piani bassi. Tel. 28300. 67010 S

A. BELLISSIMO appartamento quadristanze cucina poggioli bagno doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo vendesi per investimento via Settefontane. Tel. 28300. 67010 S

A. PRIMARIA impresa acquisterebbe terreni fondi oppure stabili per demolizione. Qualsiasi posizione. Offerte dettagliate. Cassetta 67100 S UPI.

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage vendesi. Tel. 28300. 67010 S

AFFARONE, vendesi o affittasi locale mq. 18, adatto a più attività, paraggi; piazza Alberto. Telefonare 75670. 67005 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650; locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I, tel. 35606. 45427 S

APPARTAMENTI pronti. Facilitazioni pagamento, posizione incantevole vicino Faro, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 12 S

APPARTAMENTI di prossima consegna, panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, ascensore, zona Commerciale vendonsi. Carli, S Maurizio 4. 12709/4 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, via Cologna vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12708/3 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi Fiera, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi 3 poggioli, cantine, giardino, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12708/2 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12709/5 S

APPARTAMENTI condominio palazzina avanzata costruzione, via Cologna, vicino 63, 3 stanze, cucina, bagno, servizi, ascensore, termonafta, vendonsi. Informazioni dalle 17-19. Tel. 35061 e 37933. 45403 S

APPARTAMENTI pronta entrata, via dei Giacinti (Roiano), da 1-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, scarichi immondizie, finiture signorili. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 61156 ore ufficio. 1956/2 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi libero. S. Anastasio 16. Verazzi. 45346 S

APPARTAMENTO due stanze accessori, VII piano, ascensore, 2 poggioli, pronta entrata, vendo. Telefonare 29946, lunedì. 67015 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta, vendesi. Telefonare 92161. 45408 S

APPARTAMENTO paraggi Cologna, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 12709/2 S

APPARTAMENTO, prossima entrata 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza, accessori lusso, zona verde, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12709/3 S

APPARTAMENTO d'affittare o vendere, via S. Michele 10, ammezzato, sinistra. 4 camere camerino ripostiglio e cucina. Visite 9-12 e 15-18. Telefono 92024. 67125 S

APPARTAMENTO tre stanze bagno poggioli riscaldamento autonomo, via Navali, mensili 28 mila affittasi prontamente. Amministrazione Orsini, Carducci 29, tel. 37529. 45426 S

APPARTAMENTO 2 stanze vendesi o scambiasi conguagliando con altro due stanze bagno. Telefonare lunedì mattina 41519. 41519 S

BARCOLA, Prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi soleggiati poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore. Finiture particolarmente accurate. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 9651 S

CANDIDE Cadore vendesi direttamente fabbricato venti locali adattabili appartamenti, albergo, casa ferie. Ottimo affare. Scrivere SPI, Cassetta 2, Belluno. 6295 S

CASA con terreno panoramico Cerei 635 Muggia vendesi. Robba, D'Annunzio 47. 1978 S

CASETTA 2 vani vendesi Scorcola. Tel 24077. 67095 S

CASETTA nuova due appartamenti libera con giardino periferia vendesi. Corso tIalia 29, Failla. 45503 S

CASETTA rustica con orto, periferia, se occasione acquistasi. Telefono 25223. 45536 S

CASETTA camera cucina gabinetto doccia affitto minimo. Campani, via Rota n. 1/B. 67040 S

CASETTA esposizione soleggiata con terreno circostante acquistasi. Tel. 61655, ADRIATER. 9653 S

CASETTA mezza indivisa, libera: camera, camerino, cucina, soffitta, giardino, via Pietro Coppo 5 di fronte «Trattoria Tirolese» vendesi lire 1.500.000. Telefonare 42180. 45368 S

CENTRALE cinque camere doppi servizi accessori vari vendesi occasione. Telefonare 39045. 45354 S

COMBINAZIONI. Acquistansi oppure permutansi terreni, stabili vecchi con appartamenti nuovi. Tel. 61655, ADRIATER. 9654 S

CONDOMINI centrali e periferici da 1 a 5 stanze vende Pubblicasa, piazza Goldoni 4 169/2 S

CONDOMINIO centralissimo, 6 stanze, accessori, esposizione di angolo davanti, I piano, adatto professionista pronta entrata, condizioni pagamento. Visita sul posto ore 10-12, via Roma 23. Trattasi direttamente esclusi mediatori. 26190 S

COSTRUZIONI ville, casette economiche e week-end; manutenzione e rinnovi edifici; restauri negozi, appartamenti, stabili; esecuzione recintazioni ed opere edili in genere Facilitazioni pagamento. Chiedere progetti, preventivi e condizioni. Impresa Cosrtuzioni ZORZUT via S. Francesco 23, Telefono 23729. 45513 S

GRADO: tristanze servizi, moderno, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

LOCALE centro Sangiacomo nuova costruzione 42 mq. vendesi affittasi 31998. 45425 S

LOCALI d'affari diversi, via Udine (grattacielo) e via Giacinti. Affittansi o vendonsi, adatti per ufficio, ambulatorio, sartoria, parrucchiera, trattoria, bar, macelleria, erbaggi, commestibili ecc. mq. 25, 100, 70, 45, 15, 43, 55, 17, 30. 15. Telefono 61156 ore ufficio. 1956/1 S

MAGAZZINO oltre 300 mq. adatto autorimessa officina o qualsiasi industria stabile nuovo vendesi o affittasi. Immobiliare Orfei, Roma 18. 67068 S

MAGAZZINO in condominio cercasi superficie metri 100-150. Cassetta 45469 S UPI.

PRONTENTRATA. Casa corso ultimazione MOLINOVENTO 80. Impresa vende direttamente ultimo appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 9650 S

QUARTIERE da vendere stanza, cucina gabinetto, Telefonare al numero 39091. 45348 S

SOFFITTA camera cucina servizi ripostiglio, Crispi 17 vendesi libero. Visitare 10-12. 45425 S

TERRENI vendo Cacciatore-Montebello-Rozzol, fabbricabile, rivolgersi proprietario via Melara 17, Cacciatore. 45428 S

TERRENI mare con strada vendiamo Santacroce. Aspa, Santacroce tel. 21222. 67001 S

TERRENO o casa da demolire 500-1500 mq. acquista Impresa costruzioni per contanti o permuta locali d'affari o appartamenti. Offerte Cassetta 66904 S, UPI.

TERRENO costruzione casette, villette, lotti 300.600 mq. vendesi prezzo mite Corso Italia 29, Failla. 45502 S

TERRENO 400 mq. vendesi Maddalena. Tel. 54607. 45370 S

TERRENO immediate vicinanze importantissimo posto di blocco vista panoramica adattissimo motel et stazione servizio o similare, vendesi anche condizionatamente. Immobiliare ORFEI, Roma 18. 67068 S

TERRENO vendesi Sistiana appezzamenti 600 mq. a 1200 il mq. pagamento dilazionato lunga scadenza. Telefonare Trieste n. 75233. 45476 S

TERRENO Costiera con senza chalet, spiaggia acquisterebbesi, permuterebbesi appartamenti. Dettagliare Cassetta 45401 S, UPI.

TERRENO Cacciatore progetto costruzione negozi quartiere. Antonia, Bergamasco 28, vendesi. 45410 S

VILLA vicino Rifugio con terreno irrigato in parte vigneto zona Val Rosandra, vendo Sanzone Bagnoli n. 168. 66937 S

VILLA con ampio giardino, pisizione panoramica a mare acquistasi. Tel. 61655, ADRIATER. 9652 S

VILLA lussuosa, lungomare Barcola, nuova, salone, 7 stanze, triservizi (2 appartamenti) vendesi. Cassetta 67079 S UPI.

VILLE signorili, strada nazionale Opicina. Informazioni Impresa Costruzioni Zorzut, via S. Francesco 23, telef. 23729. 45513 S

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI Villa Carsia, una due stanze tutti comforts. Telefono 21591. 67091 T

CASETTA due stanze cucina Santacroce affittasi. Rivolgersi Magagna, Santacroce 88. 67096 T

GRADO. Pensione Ristorante Minerva, con giardino terrazzo, cucina familiare, prezzi modici. 25793 T

OISTERNIG alberghetto alpino metri 1740 raggiungibile da Ugovizza è riaperto. Riprendendo nuovamente gestione, famiglia Rader assicura ottimo trattamento. 26216 T

LAGGIO Cadore, Pensione «Centrale»: cucina casalinga, retta 1500. Telef. 34008, 33181 (Trieste) 45533 T

OPICINA: villa 5 stanze, doppi servizi, affittasi stagione. Via Conconello 63. 45374 T

OPICINA villetta due camere soggiorno cucina bagno terrazza giardino alberato, luglio agosto. Tel. 21459. 66621 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA appartamento rendita risposerebbe 56enne distinto posizione sicura. Inanonime. Carta d'identità 8.034.758, fermo posta, Udine. 67052 U

SOLA indipendente 42enne giovanile diplomata, cerca affettuoso 45enne pratica commercio, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste, patente 63910. 45486 U

38.ENNE assoluta moralità posizione, solo, sposerebbe pari condizioni, scrivendo immediatamente Cassetta 66998 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.